



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Venerdì, 1° ottobre 1999

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

- Convocazioni di assemblea Pag. 1
— Altri annunzi commerciali » 6

Annunzi giudiziari:

- Ammortamenti » 13
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi » 14
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta » 15

Avvisi d'asta e bandi di gara:

- Avvisi d'asta » 15
— Bandi di gara » 16

Altri annunzi:

- Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici » 52
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .. » 52

Rettifiche » 54

Indice degli annunzi commerciali Pag. 54

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

ESERCIZIO DEL CAMPO DA GOLF DI RAPALLO

Società per azioni

Sede in Rapallo, via Mameli n. 377

Capitale sociale L. 273.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 24 ottobre 1999 in prima convocazione alle ore 17, ed il giorno 27 ottobre 1999, stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni in merito all'art. 9 della convenzione con l'Azienda di Promozione Turistica Tigullio;
2. Delibere conseguenti;
3. Ratifica di delibera consiliare.

L'amministratore delegato: avv. Lorenzo Biagini.

G-688 (A pagamento).

ENTE FARMACOLOGICO ITALIANO - S.p.a.

Sede sociale in via S. Lucia n. 81

Capitale sociale L. 695.700.000 interamente versato

Codice fiscale n. 01468490634

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 ottobre 1999 alle ore 10, presso la regione Campania Assessorato all'Industria Centro Direzionale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Esame ed eventuale approvazione del bilancio al 30 giugno 1999 e della Relazione dell'amministratore unico e Collegio sindacale.

Deposito azioni nei termini di legge.

Eventuale seconda convocazione per il giorno 28 ottobre 1999 stesso luogo ed ora.

L'amministratore unico: dott. Francesco Vitale.

C-24874 (A pagamento).

LU.CA.PAR. - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, piazza Sette Settembre n. 28
 Capitale sociale L. 1.200.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Napoli al n. 6096/92
 Codice fiscale n. 06592920638

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso il deposito della Galenitalia S.p.a. in Potenza al viale dell'Edilizia n. 6, in prima convocazione, per il giorno 19 ottobre 1999 alle ore 11 ed in seconda, per il giorno 29 ottobre 1999 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo cariche sociali;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il Consiglio di amministrazione:
 Gaetano Pisano - Apicella Andrea - Aurino Antonio
 Di Tommaso Giovanni - De Angelis Giuseppe
 Longo Massimo - Pugliese Gerardo
 Rinaldo Michele Matteo - Tortorelli Nicola

C-24872 (A pagamento).

FINANCA - S.p.a.

Sede sociale in Cantù, via Alessandro Volta n. 18
 Capitale sociale L. 1.900.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Como n. 14508

Gli azionisti della società per azioni Financa, con sede in Cantù, via Alessandro Volta n. 18 sono convocati in assemblea Straordinaria presso lo studio Manfredi dott. Giuseppe & Manfredi dott. Gianfranco notai associati in Cantù, corso Unità d'Italia n. 14 per il giorno 4 dicembre 1999 alle ore 17,30 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta anticipato scioglimento della società con nomina del liquidatore.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la cassa della sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per le ore 17,30 del giorno 6 dicembre 1999 nello stesso luogo.

Cantù, 21 settembre 1999

L'amministratore unico: dott. Luciano Monti.

C-24855 (A pagamento).

FINMOLISE - S.p.a.

Finanziaria Regionale per lo sviluppo del Molise
 Campobasso
 Capitale sociale L. 10.775.000.000 interamente versato

Gli azionisti della Finmolise S.p.a., Finanziaria Regionale per lo sviluppo del Molise sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Campobasso alla via Pascoli n. 68, per il giorno 21 ottobre 1999 alle ore 11 in prima convocazione e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 ottobre 1999, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente;
2. Nomina del Collegio sindacale e del presidente;
3. Adempimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima, ai sensi di legge, presso la sede sociale della Finmolise ovvero presso le seguenti banche incaricate: Banca Roma, Rolo Banca 1473, Isveimer.

Campobasso, 10 settembre 1999

Il presidente: prof. Lucio Amatuzio.

C-24860 (A pagamento).

C.O.I.M.E. - S.p.a.

Sede in Lonate Pozzolo
 Capitale sociale L. 3.800.000.000
 Codice fiscale n. 04151600154

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 ottobre 1999 alle ore 10, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 ottobre 1999 alla stessa ora, in Pregnana Milanese, via Cascina Duomo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Richiesta finanziamento per società partecipate.

Lonate Pozzolo, 21 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Baiardo Mario

C-24861 (A pagamento).

PALLACANESTRO VARESE - S.p.a.

Sede in Varese, via Pirandello n. 31
 Capitale sociale L. 3.000.000.000
 Iscritta nel registro imprese di Varese al n. 19251

L'assemblea ordinaria della società è convocata in prima convocazione per il 26 ottobre 1999 alle ore 18,30, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 ottobre 1999 alle ore 18,30 presso la sede sociale di Varese, via Pirandello n. 31 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364, primo comma, punto 1, del Codice civile.

L'intervento all'assemblea è regolato dallo statuto e dalle disposizioni del Codice civile.

Li, 22 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amm.ne:
 Bulgheroni dott. Edoardo

C-24867 (A pagamento).

MERFIN MERIDIONALE FINANZIARIA - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Napoli, via Francesco Fracanzano n. 20

Capitale sociale L. 3.000.000.000

Registro imprese di Napoli n. 5549/86

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05076310639

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati il 21 ottobre 1999 ore 15 presso la sede sociale in Napoli, via Francesco Fracanzano n. 20, occorrendo, il 22 ottobre 1999 ore 16 stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conferimento all'avv. Massimo Di Lauro dell'incarico di intraprendere le azioni di responsabilità ex art. 2393 del Codice civile nei confronti degli organi amministrativi e di controllo succedutisi ante nomina giudiziaria;
2. Relazione sullo stato della liquidazione;
3. Revisione del compenso al Collegio sindacale.

Il liquidatore: dott. Sergio Santoro.

C-24869 (A pagamento).

ICCRI - S.p.a.**Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane***Capogruppo del gruppo bancario ICCRI**Iscritta all'albo delle banche**Iscritta all'albo dei gruppi bancari*

Sede in Roma, via Boncompagni n. 71/H

Capitale sociale L. 231 miliardi interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese al n. 3542/93

Codice fiscale n. 01295770588

Partita I.V.A. n. 00983761008

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti dell'ICCRI - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso i locali aziendali in Roma, via Sicilia n. 185 per il giorno 20 ottobre 1999 alle ore 13 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 10 novembre 1999 alle ore 11 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Riserva acquisto azioni proprie: anticipata estinzione rispetto alla scadenza prevista, e ricollocamento dei relativi fondi nella riserva statutaria;
3. Nomina di un Consigliere di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie: distribuzione parziale della riserva statutaria ai soci (art. 21 dello statuto);
2. Modifiche statutarie: variazione della denominazione sociale art. 1, 3, 11, 13 e 20 dello statuto).

Possono partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria i titolari di azioni aventi diritto di voto, in possesso della certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 85, 4° comma del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 34 del regolamento Consob approvato con delibera n. 11768 in data 23 dicembre 1998.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 6 dello statuto sociale, ogni socio può farsi rappresentare all'assemblea dal rappresentante di altro socio mediante delega scritta e che nessun rappresentante può assumere più di due deleghe.

Il presidente: dott. Edoardo Massaglia.

S-22807 (A pagamento).

S.I.M.M. - S.p.a.**Società Industrie Marittime del Mezzogiorno**

Sede legale in Napoli, via Melisurgo n. 15

Capitale sociale L. 450.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 562/59

Codice fiscale n. 00285480638

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati presso la sede legale in Napoli alla via Melisurgo n. 15, in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 20 ottobre 1999 alle ore 12 ed in seconda il 22 ottobre 1999, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea sarà regolata dalle norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Antonio Savaresc.

C-24871 (A pagamento).

SETEAP - S.p.a.

Sede in Napoli, via Chiaia n. 138

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Napoli al n. 4850/91

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli al n. 488674

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06403140632

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di lunedì 25 ottobre 1999 alle ore 10, presso la sede amministrativa Centro Direzionale di Napoli isola C 5, Napoli e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno di venerdì 29 ottobre 1999, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aggiornamento situazione patrimoniale ed adempimenti ex artt. 2446 e 2447 Codice civile.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano eseguito il deposito delle loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede amministrativa al Centro Direzionale di Napoli isola C 5 - Napoli.

Napoli, 21 settembre 1999

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: ing. Francesco De Nicola

C-24873 (A pagamento).

F.A.P.I. - S.p.a.

Sede legale in Napoli, Calata S. Marco n. 4
 Capitale sociale L. 1.791.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Napoli n. 6429/88
 U.I.C.: n. 12047
 Codice fiscale n. 05712710630

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria, per il giorno 21 ottobre 1999, alle ore 16, in Napoli, alla Calata S. Marco n. 4, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 29 ottobre 1999, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Messa in liquidazione volontaria della società;
2. Nomina del liquidatore o dei liquidatori.

Parte ordinaria:

1. Rinnovo organo amministrativo.

Possono partecipare all'assemblea i titolari di azioni i quali, ancorché già iscritti nel libro soci, abbiano depositato i loro titoli presso la sede legale della società almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Maurizio Rosatti

C-24870 (A pagamento).

BUTON - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via Principessa Felicità di Savoia n. 8/12
 Capitale sociale L. 25.850.421.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Torino al n. 188872/1997
 Codice fiscale n. 00304770373

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Buton S.p.a., con sede in Torino, via Principessa Felicità di Savoia n. 8/12, sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 9,30 del giorno 22 ottobre 1999 presso gli uffici dello studio «Gianini, Orioni & Partners» in Milano, piazza Belgioioso n. 2, ed, occorrendo, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per il giorno 23 ottobre 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di amministratori e sindaci;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana per le azioni circolanti all'estero banche estere delegate dalle predette Banche ai sensi di legge.

Il presidente del consiglio di amministrazione:
 ing. Maurizio Ragazzoni di Sant'Odorico

S-22822 (A pagamento).

S.I.S.A. - S.p.a.

Società Immobiliare Stella Alpina
 Sede legale in Napoli alla via Cinthia p.co S. Paolo is. 1
 Capitale sociale L. 800.000.000 interamente versato
 Iscrizione al Tribunale di Napoli al n. 157/67

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Napoli, presso la sede sociale alla via Cinthia p.co S. Paolo is. 1, il per il giorno 18 ottobre 1999 alle ore 16,30 in prima convocazione e, occorrendo, il successivo giorno 19 ottobre 1999, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Integrazione Consiglio di amministrazione e nomina del suo presidente;
2. Nomina del Collegio sindacale.

Deposito delle azioni come per legge.

Napoli, 22 settembre 1999

Il consigliere delegato: Gentile Salvatore.

C-24875 (A pagamento).

UNITESSILE - S.p.a.

Sede legale in Preganziol (TV), via Terraglio n. 183
 Capitale sociale L. 8.400.000.000 interamente versato
 Registro imprese n. 4706
 Codice fiscale n. 00198250268

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati presso la sede legale, in prima convocazione alle ore 10, del giorno 19 ottobre 1999, ed in eventuale seconda convocazione alla stessa ora del giorno 20 ottobre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei membri del Collegio sindacale, e determinazione dei relativi compensi;
2. Varie ed eventuali relative e connesse.

Preganziol, 22 settembre 1999

Il presidente: Giancarlo Palla.

C-24964 (A pagamento).

BUTON - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via Principessa Felicità di Savoia n. 8/12
 Capitale sociale L. 25.850.421.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Torino al n. 188872/1997
 Codice fiscale n. 00304770373

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Buton S.p.a. con sede in Torino, via Principessa Felicità di Savoia n. 8/12, sono convocati in assemblea ordinaria alle ore 11 del giorno 18 ottobre 1999 presso gli uffici amministrativi della società in San Lazzaro di Savena (Bologna), via Tomba Forella n. 3 ed, occorrendo, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per il giorno 21 ottobre 1999 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di riserve;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione: Credito Italiano e Banca Commerciale Italiana per le azioni circolanti all'estero banche estere delegate dalle predette banche ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Maurizio Ragazzoni di Sant'Odorico

S-22821 (A pagamento).

RESEARCH INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Tito Sperti n. 8
Capitale sociale L. 280.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 111110

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione presso lo studio notarile dott. Francesco Cavallone in Milano, piazza della Repubblica, 28 il giorno 20 ottobre 1999 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione stesso luogo ed ora il giorno 22 ottobre 1999, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione nella Research International S.p.a. della Research Resources S.r.l. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

p. Il Consiglio d'amministrazione:
dott. Giorgio Rusconi

S-22787 (A pagamento).

ILVA - S.p.a.

Sede in Milano, viale Certosa n. 249
Capitale sociale € 364.000.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 351602
Codice fiscale n. 11435690158

Avviso di convocazione assemblea

Ai sensi dell'art. 19 dello statuto sociale, i signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, viale Certosa n. 249, in prima convocazione per le ore 9 del giorno 18 ottobre 1999 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 19 ottobre 1999, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni di due consiglieri di amministrazione; deliberare inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire gli azionisti che depositeranno i certificati azionari presso la cassa sociale o gli istituti incaricati, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Ottavio Strobino

S-22798 (A pagamento).

BUZZI UNICEM - S.p.a.

Sede sociale in Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale L. 145.086.271.000 interamente versato
Registro delle imprese Ufficio di Alessandria n. 28/1998

Convocazione di assemblea speciale degli azionisti di risparmio

Gli azionisti portatori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale, presso gli uffici di Torino, via Cardinal Massaia n. 71, per il giorno:

- 3 novembre 1999, alle ore 10, in prima convocazione;
- 4 novembre 1999, stessi ora e luogo, in seconda convocazione;
- 5 novembre 1999, stessi ora e luogo, in terza convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune dei portatori di azioni di risparmio e determinazione del suo compenso.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno la specifica certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni di risparmio dematerializzate accentrate presso «Monte Titoli S.p.a.».

A norma dell'art. 51, 3° comma, della già citata delibera Consob n. 11768, i diritti relativi alle azioni di risparmio non ancora accentrate presso la «Monte Titoli S.p.a.» sono esercitati esclusivamente previa consegna ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Franco Buzzi

C-25089 (A pagamento).

BUZZI UNICEM - S.p.a.

Sede sociale in Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6
Capitale sociale L. 145.086.271.000 interamente versato
Registro delle imprese Ufficio di Alessandria n. 28/1998

Convocazione assemblea degli obbligazionisti

I signori obbligazionisti, portatori del prestito obbligazionario «Buzzi Unicem S.p.a. 1998/2003 a tasso variabile», sono convocati in assemblea, presso gli uffici di Torino, via Cardinal Massaia n. 71, per il giorno:

- 3 novembre 1999, alle ore 10,30 e, comunque, al termine dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per le ore 10 dello stesso giorno, in prima convocazione;
- 4 novembre 1999, stessi ora e luogo, e, comunque, al termine dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per le ore 10 dello stesso giorno, in seconda convocazione;
- 5 novembre 1999, stessi ora e luogo, e, comunque, al termine dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, convocata per le ore 10 dello stesso giorno, in terza convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti del prestito obbligazionario «Buzzi Unicem S.p.a. 1998/2003 a tasso variabile» e determinazione del suo compenso.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli obbligazionisti che presenteranno la specifica certificazione rilasciata ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le obbligazioni dematerializzate accentrate presso «Monte Titoli S.p.a.».

A norma dell'art. 51, 3° comma, della già citata delibera Consob n. 11768, i diritti relativi alle obbligazioni non ancora accentrate presso la «Monte Titoli S.p.a.» sono esercitati esclusivamente previa consegna ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Franco Buzzi

C-25090 (A pagamento).

CMC ESTERO - S.p.a.

Sede in Ravenna, via Trieste n. 76
 Capitale sociale L. 25.000.000.000 interamente versato
 Iscrizione registro imprese n. 10505 Tribunale Ravenna
 Iscrizione REA n. 110918 C.C.I.A.A. Ravenna

Convocazione assemblea straordinaria dei soci

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in Ravenna, via Trieste n. 76, per il giorno 18 ottobre 1999 alle ore 16,30 in prima convocazione, ed occorrendo in eventuale seconda convocazione per il giorno 21 ottobre 1999, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Istituzione di sede secondaria nella Repubblica delle Filippine;
2. Varie ed eventuali.

Si precisa che la persona designata dall'impresa socia a partecipare all'assemblea dovrà essere munita di specifica delega scritta che la abiliti a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Ravenna, 27 settembre 1999

Il presidente: rag. Matteucci Massimo.

S-22810 (A pagamento).

FINEXPANCE - S.p.a.

(in liquidazione in concordato preventivo)

Sede in Chiavari (GE), via E. Millo n. 80
 Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Chiavari n. 5507
 Codice fiscale n. 02847370109

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, piazza della Vittoria n. 10-11, per le ore 9 del giorno 18 ottobre 1999, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 19 ottobre 1999 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni di un liquidatore; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e dallo statuto sociale.

Genova, 23 settembre 1999

Il liquidatore: dott. Dario Garbarino.

S-22825 (A pagamento).

MOD - S.p.a.

Sede sociale in Sondrio, largo Pedrini n. 3
 (in corso di trasferimento)
 Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato
 Registro Tribunale di Torino n. 1811 - 1985
 Codice fiscale n. 04773200011

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, via del Carmine n. 2, presso Grande Stevens-Pedersoli per il giorno 18 ottobre 1999, alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 3 novembre 1999 stesso luogo ed ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni e nomina degli organi e delle cariche sociali; deliberazione relative;
2. Determinazione del compenso di amministratori e sindaci; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le proprie azioni presso la cassa sociale oppure presso le sedi o filiali del San Paolo IMI S.p.a. e della Banca Commerciale Italiana S.p.a. almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Li, 24 settembre 1999

L'amministratore unico: dott. Umberto Agnelli.

S-22823 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
OSPEDALETTO - Soc. coop. a r.l.**

Sede legale in Ospedaletto di Coriano, piazza Gramsci n. 1
 Registro società n. 122 - Tribunale di Rimini
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00251450409

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 20 settembre 1999 i tassi passivi subiranno una riduzione generalizzata dello 0,25%.

Ospedaletto, 10 settembre 1999

Il direttore: Masini Daniele.

B-873 (A pagamento).

IMMOBILIARE IMSET - S.r.l.*Estratto progetto di fusione*

1. Società partecipanti alla fusione:

Immobiliare Imset S.r.l., con sede in Castenaso (BO), frazione Villanova, largo Pederzana n. 2, iscritta al n. 25174 del registro imprese di Bologna (società incorporante);

Gepar S.r.l., con sede in Castenaso (BO) frazione Villanova, largo Pederzana n. 2, iscritta al n. 21455 del registro imprese di Bologna (società incorporata).

2. Il rapporto di cambio sarà il seguente:

10 quote da L. 1.000 della società Immobiliare Imset S.r.l. ogni 19 quote da L. 1.000 della Gepar S.r.l.

Non si determina alcun conguaglio in denaro.

3. I soci della società incorporata, riceveranno in cambio delle proprie quote, le quote della società incorporante, in base al rapporto di concambio di cui al precedente punto 2., secondo le seguenti modalità:

trattandosi di quote sociali le operazioni di concambio avverranno il giorno stesso della data di effetto della fusione ed a semplice richiesta dei soci, gli stessi saranno iscritti nel libro soci della incorporante.

4. Le quote in oggetto avranno godimento dal primo gennaio dell'anno in cui avverrà l'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

5. La fusione avrà efficacia ai fini contabili e fiscali dalla data d'iscrizione dell'atto di fusione.

6. Non sono previste particolari categorie di soci, e di quote sociali, non sono previsti particolari trattamenti per questa fattispecie.

7. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Castenaso, 20 settembre 1999

L'amministratore unico: Aldo Setti.

B-875 (A pagamento).

AGRICOLA ALBARELLO - S.r.l.

Bologna, via Capo di Lucca n. 31

AGRICOLA SABBIONA - S.a.s.

di Franceschini Augusto & C.

Ostellato (FE), via Provinciale n. 19, fraz. Medelana

Estratto progetto di fusione

(redatto a norma art. 2501-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

Agricola Albarello S.r.l. (incorporante), con sede legale in Bologna, via Capo di Lucca n. 31, iscritta al n. 66389 dell'ufficio del registro delle imprese di Bologna ed al n. 360898 del repertorio economico amministrativo della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna, capitale sociale deliberato L. 10.000.000.000 di cui versate L. 8.880.000.000;

Agricola Sabbiona S.a.s. di Franceschini Augusto & C. (incorporanda), con sede in Ostellato (FE), via Provinciale n. 19, fraz. Medelana, iscritta al n. 120031/1997 dell'ufficio del registro delle imprese di Ferrara ed al n. 163464 del repertorio economico amministrativo della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Ferrara, capitale sociale L. 1.680.000.000 interamente versato.

2. Omissis.

3. Non sussistono le premesse per la determinazione del rapporto di concambio in quanto l'Agricola Albarello S.r.l. detiene la piena proprietà ed il possesso dell'intero capitale sociale dell'incorporanda Agricola Sabbiona S.a.s. di Franceschini Augusto & C.

4. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporanda Agricola Sabbiona S.a.s. di Franceschini Augusto & C. saranno imputate al bilancio della società incorporante Agricola Albarello S.r.l., visto l'art. 2504-bis del Codice civile, viene fissata al 1° gennaio dell'anno nel corso del quale sarà stipulato l'atto di fusione.

5. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare.

6. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

I progetti di fusione sono stati depositati, per l'iscrizione al competente ufficio del registro delle imprese:

1) relativamente alla società Agricola Albarello S.r.l., a Bologna in data 9 giugno 1999, con protocollo n. 30085, trascrizione iscritta in data 16 agosto 1999;

2) relativamente alla società Agricola Sabbiona S.a.s. di Franceschini Augusto & C., a Ferrara in data 17 giugno 1999, con protocollo 9777, trascrizione iscritta il 14 luglio 1999.

Bologna, 10 settembre 1999

p. Agricola Albarello S.r.l.

L'amministratore unico: Norma Vecchi

p. Agricola Sabbiona S.a.s. di Franceschini Augusto & C.

Il socio accomandatario: Augusto Franceschini

B-877 (A pagamento).

CAVITEC - S.r.l.

AEMMETI - S.r.l.

(con unico socio)

Estratto di delibera di fusione

La società Cavitec S.r.l., con sede in San Lazzaro di Savona (BO), via Aldo Moro n. 16-18, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 51274, codice fiscale n. 03844340376 e partita I.V.A. n. 00668161201 e la società Aemmeti S.r.l. con unico socio, con sede in San Lazzaro di Savona (BO), via Aldo Moro n. 16, iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 29.364, codice fiscale n. 03012870378 e partita I.V.A. n. 00589451202 con verbali del notaio Pier Paolo Padovani, con residenza in Porretta Terme, entrambi in data 14 luglio 1999, rispettivamente di repertorio n. 28759 per la Cavitec S.r.l., e n. 28760 per la Aemmeti S.r.l. con unico socio, hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima. Invariata ogni clausola dello statuto sociale dell'incorporante. La fusione avverrà senza aumento del capitale sociale dell'incorporante in quanto la stessa è proprietaria dell'intero capitale sociale dell'incorporanda. Gli effetti contabili e fiscali della fusione avranno efficacia nel bilancio dell'incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999. Non sono previsti trattamenti specifici per particolari categorie di soci né vantaggi a favore degli amministratori. La società Cavitec S.r.l. e la società Aemmeti S.r.l. con unico socio, hanno iscritto le delibere di fusione presso il registro delle Imprese di Bologna rispettivamente il 16 e 13 settembre 1999.

p. Cavitec S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Fortunata Muccinelli

p. Aemmeti S.r.l. (con unico socio)

L'amministratore unico: Fortunata Muccinelli

B-878 (A pagamento).

M.D.C. - MILANO DISTRIBUTION CENTER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Venti Settembre n. 24

Capitale sociale L. 6.335.376.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 313517

Codice fiscale n. 10281950153

Estratto della delibera di fusione del 2 agosto 1999 (iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 17 settembre 1999. PRA/216427/1999).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: M.D.C. - Milano Distribution Center S.p.a. con sede legale in Milano, via Venti Settembre n. 24, capitale sociale L. 6.335.376.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 313517, codice fiscale n. 10281950153;

società incorporanda: New Wave Transport (Italia) S.r.l. con sede legale in Arluno (MI), via Privata Piemonte n. 1, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 270770/6997/20, codice fiscale n. 08743990155.

2. L'operazione di fusione comporterà l'aumento del capitale sociale della incorporante da L. 6.335.376.000 a L. 6.440.965.600 da attuarsi al momento della stipula dell'atto di fusione, mediante emissione di n. 200 azioni da nominali L. 527.948 ciascuna da assegnare ai soci della società New Wave Transport Italia S.r.l. in proporzione delle quote possedute e la conseguente modifica, per effetto dell'aumento del capitale dell'art. 5 dello statuto sociale della incorporante M.D.C. Milano Distribution Center S.p.a.

3. Effetto della fusione: la fusione avrà effetto in osservanza di quanto disposto nell'art. 2504-bis, comma secondo, del Codice civile, dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile; ai fini fiscali la fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso in cui avrà efficacia la fusione.

4. Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Esistono i presupposti di cui all'art. 2504 del Codice civile.

Milano, 21 settembre 1999

L'amministratore delegato: Teruhisa Fukuda.

G-690 (A pagamento).

NEW WAVE TRANSPORT (ITALIA) - S.r.l.

Sede legale in Arluno (MI), via Privata Piemonte n. 1
 Capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 270770/6997/20
 Codice fiscale n. 08743990155

Estratto della delibera di fusione del 2 agosto 1999 (iscritta presso il registro delle imprese di Milano in data 17 settembre 1999. PRA/216439/1999).

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: M.D.C. - Milano Distribution Center S.p.a. con sede legale in Milano, via Venti Settembre n. 24, capitale sociale L. 6.335.376.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 313517, codice fiscale n. 10281950153;

società incorporanda: New Wave Transport (Italia) S.r.l. con sede legale in Arluno (MI), via Privata Piemonte n. 1, capitale sociale L. 99.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Milano n. 270770/6997/20, codice fiscale n. 08743990155.

2. L'operazione di fusione comporterà l'aumento del capitale sociale della incorporante da L. 6.335.376.000 a L. 6.440.965.600 da attuarsi al momento della stipula dell'atto di fusione, mediante emissione di n. 200 azioni da nominali L. 527.948 ciascuna da assegnare ai soci della società New Wave Transport Italia S.r.l. in proporzione delle quote possedute e la conseguente modifica, per effetto dell'aumento del capitale dell'art. 5 dello statuto sociale della incorporante M.D.C. Milano Distribution Center S.p.a.

3. Effetto della fusione: la fusione avrà effetto in osservanza di quanto disposto nell'art. 2504-bis, comma secondo, del Codice civile, dalla data dell'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile; ai fini fiscali la fusione avrà effetto a decorrere dal primo giorno dell'esercizio in corso in cui avrà efficacia la fusione.

4. Non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione. Esistono i presupposti di cui all'art. 2504 del Codice civile.

Milano, 21 settembre 1999

Il presidente del Consiglio: Teruhisa Fukuda.

G-691 (A pagamento).

GIUSEPPE BELLORA - S.p.a.**LIBECCIO IMMOBILIARE - S.p.a.**

Estratto del progetto di fusione
 (ex art. 2501-bis del Codice civile)

Le Società:

1. Giuseppe Bellora S.p.a., con sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 27, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 56146 (società incorporante);

2. Libeccio Immobiliare S.r.l., con sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 27, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 96309 (società incorporanda), hanno progettato di fondersi mediante incorporazione della Libeccio Immobiliare S.r.l. nella Giuseppe Bellora S.p.a.

All'atto e per effetto della fusione della Libeccio Immobiliare S.r.l. nella Giuseppe Bellora S.p.a. il capitale sociale della Giuseppe Bellora S.p.a. verrà aumentato di L. 1.200.000.000. Il rapporto di cambio sarà determinato in n. 1.200.000 azioni di Giuseppe Bellora S.p.a. del valore nominale di L. 1.000 per n. 200.000 quote di Libeccio Immobiliare S.r.l. del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, non possedute dalla società incorporante ed annullate. Non è prevista alcun conguaglio in denaro.

Le azioni spettanti in concambio saranno attribuite ai due soci della incorporanda in esatta proporzione alle rispettive quote di partecipazione già detenute nel capitale sociale delle società partecipanti alla fusione. Si procederà all'attribuzione delle azioni spettanti in concambio a far giorno da quella di efficacia della fusione presso la sede incorporante.

Le nuove azioni assegnate dall'incorporante a fronte dell'aumento di capitale avranno godimento a partire dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2504-bis, terzo comma del Codice civile ai fini contabili, e dell'art. 123, settimo comma del D.P.R. n. 917/1986 ai fini fiscali, la fusione avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno in cui sarà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del Codice civile.

Non esisteranno categorie di soci cui venga riservata un qualche trattamento particolare. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione è stato depositato nel registro delle imprese di Milano in data 24 settembre 1999:

per la società incorporanda al n. 220523/1999 di prot. ed è stato iscritto il 24 settembre 1999;

per la società incorporante al n. 220520/1999 di prot. ed è stato iscritto il 24 settembre 1999.

Dott. Riccardo Todeschini, notaio.

S-22777 (A pagamento).

F.LLI PUCCIARINI - S.p.a.

Sede legale in Perugia, fr. Ponte Pattoli, via Tolstoj n. 5

Capitale sociale L. 828.000.000 interamente versato

Registro imprese: C.C.I.A.A. di Perugia n. 3852

R.E.A. C.C.I.A.A. di Perugia n. 35536

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00150460541

Estratto della delibera di scissione parziale redatto
 (ai sensi dell'art. 2504-novies e 2502-bis del Codice civile)

1. Società scissa: F.lli Pucciarini S.p.a. con sede in Perugia, frazione Ponte Pattoli, via Tolstoj n. 5, capitale sociale L. 828.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Perugia al n. 3852, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00150460541.

2. Società beneficiaria: società da costituire denominata Immobilewold S.r.l. con sede in Perugia, frazione Ponte Pattoli, via Tolstoj n. 5, capitale sociale L. 36.000.000.

3. Modalità di attuazione della scissione: la scissione sarà attuata mediante costituzione di una nuova società beneficiaria alla quale verrà trasferito il 25% del patrimonio netto della scissa. Il capitale sociale non sarà ridotto in quanto il netto patrimoniale che verrà trasferito trova capienza nelle riserve disponibili della società scissa.

Le quote della beneficiaria verranno attribuite agli azionisti della società scissa nella stessa proporzione di partecipazione al capitale sociale della scissa stessa ed avranno godimento dalla data di costituzione della società beneficiaria.

4. Decorrenza della scissione: le operazioni relative alla parte scissa saranno imputate alla beneficiaria a decorrere dalla data di effetto dell'atto di scissione.

Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali.

5. Non esistono trattamenti particolari riservati a determinate categorie di soci o azionisti.

6. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La delibera di scissione a rogito dott. Enzo Paolucci del 1° settembre 1999 rep. 88553 è stata iscritta presso il registro delle imprese di Perugia il 24 settembre 1999 con protocollo n. 24286/1999.

Ponte Pattoli, 24 settembre 1999

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Zeffirino Pucciarini

S-22801 (A pagamento).

IMMOBILIARE TRE 99 - S.r.l.

Sede in Milano, via dei Transiti n. 29
 Registro Imprese di Milano n. 118165
 R.E.A. n. 1586757
 Codice fiscale n. 12799050153

IMMOBILIARE TRE - S.r.l.

Sede in Milano, corso Porta Vittoria n. 54
 Registro imprese di Milano n. 84016
 R.E.A. n. 428525
 Codice fiscale n. 01565120159

Estratto (ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2501-bis del Codice civile) del progetto di fusione

La fusione per incorporazione interessa le società Immobiliare Tre S.r.l. (incorporanda), che viene incorporata nella Immobiliare Tre 99 S.r.l. (incorporante).

La fusione avverrà con annullamento di tutte le quote della società incorporanda, che sono interamente possedute dall'incorporante, senza rapporto di cambio.

Gli effetti fiscali e le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante a decorrere dal primo luglio 1999.

Lo statuto della incorporante subirà modifiche limitatamente alla denominazione sociale; non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli con diritti diversi dalle quote. Non sono previsti vantaggi agli amministratori.

I progetti di fusione sono stati iscritti presso il registro delle imprese di Milano, in data 24 settembre 1999 ai seguenti numeri:

per Immobiliare Tre S.r.l. al n. 219936 d'ordine;
 per Immobiliare Tre 99 S.r.l. al n. 219934 d'ordine.

p. Immobiliare Tre S.r.l.: dott. Fabio Toldo

p. Immobiliare Tre 99 S.r.l.: dott. Fabio Toldo

S-22811 (A pagamento).

ALIMENTARI CENTRO ITALIA - S.r.l.**FINVENTURI - S.r.l.**

Estratto delle delibere di scissione parziale della Alimentari Centro Italia S.r.l. A favore della beneficiaria Finventuri S.r.l.

La Alimentari Centro Italia S.r.l. con sede in Spoleto (PG) s.s. Flaminia km 132, capitale sociale L. 40.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese al n. 1743, Tribunale di Spoleto, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01676580549 quale società trasferente ha deliberato la scissione della Alimentari Centro Italia S.r.l. in data 29 giugno 1999 a rogito notaio Adriano Crispolti rep. 40716, raccolta 10376.

La società Finventuri S.r.l. con sede in Spoleto (PG) s.s. Flaminia km 132, capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese al n. 1947 Tribunale di Spoleto, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01782690547 quale beneficiaria preesistente ha deliberato la scissione della società Alimentari Centro Italia S.r.l. in data 29 giugno 1999 a rogito notaio Adriano Crispolti rep. 40717, raccolta 10377.

La scissione sarà attuata mediante trasferimento di parte del patrimonio della Alimentari Centro Italia S.r.l. alla Finventuri S.r.l.

Il rapporto di cambio sarà il seguente: n. 1 (una) quota del valore nominale di L. 1.000 della Finventuri S.r.l. per ogni 4 (quattro) quote del valore nominale di L. 1.000 della Alimentari Centro Italia S.r.l.

Le quote di nuova emissione avranno godimento a decorrere dalla data di efficacia della scissione.

Partecipazione agli utili ed imputazione contabile degli elementi patrimoniali trasferiti dalla data di efficacia della scissione.

La scissione avrà efficacia dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione nell'ufficio del registro delle imprese della società beneficiaria Finventuri S.r.l.

Non esistono particolari categorie di soci né sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Le delibere di scissione sono state depositate in data 3 settembre 1999 nel registro delle imprese di Perugia ai seguenti numeri:

Alimentari Centro Italia S.r.l. al n. PRA/2331811999/CPG0057;
 Finventuri S.r.l. al n. PRA123319/1999/CPG0057.

Spoleto, 13 settembre 1999

p. Alimentari Centro Italia S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Latini Liliana

p. Finventuri S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Venturi Fabrizio

S-22812 (A pagamento).

FASE - S.p.a.**ARTE E GIARDINI - S.r.l.**

Estratto delibere di fusione

Società incorporante: Fase S.p.a., con sede in Vicenza, via Lago di Molveno n. 4, titolare dell'intero capitale sociale della società incorporando Arte e Giardini S.r.l., con sede in Grumolo delle Abbadesse, via Nazionale n. 50.

Come da verbali in data 3 maggio 1999, rep. n. 112128 per la Fase S.p.a. e rep. n. 112129 per la Arte e Giardini S.r.l., depositati presso il registro delle imprese di Vicenza in data 5 agosto 1999, le società predette hanno deliberato la fusione per incorporazione della Arte e Giardini S.r.l. nella Fase S.p.a.

Le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione, ciò anche ai fini fiscali.

Dott. Umberto Ferrigato, notaio.

S-22813 (A pagamento).

ECO PULIZIE - S.r.l.**GREEN SERVICE - S.r.l.**

Estratto atto di scissione

Il sottoscritto notaio Luigi Govoni in data 9 luglio 1999, rep. n. 142.272/30.514, ha ricevuto l'atto di scissione in forza del quale la società Eco Pulizie S.r.l., con sede in Reggio Emilia, via Terenzin n. 4, iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia al n. 13139, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01163260357 (società scidente), operava la deliberata scissione mediante creazione di una nuova società a responsabilità limitata denominata: Green Service S.r.l., con sede in Reggio Emilia, via Terezin n. 4, capitale sociale di L. 20.000.000, liberato mediante attribuzione da parte della scidente del ramo aziendale comprendente le attività e passività di seguito indicate e comunque precisate nel progetto di scissione,

con un valore effettivo del patrimonio netto di scissione (riportata nella relazione dell'amministratore ai sensi dell'art. 2504-*novies* del Codice civile) di L. 493.500.000.

Il capitale sociale di L. 20.000.000 viene attribuito ai soci della società scidente con criterio esclusivamente proporzionale e quindi con attribuzione a ciascun socio della scidente di un numero di quote della nuova società (beneficiaria) proporzionale al numero di quote della scidente da ciascuno di essi detenuto.

Per effetto della scissione la società scidente andrà a diminuire il proprio capitale sociale (e conseguentemente a modificare il relativo art. 5 dello statuto sociale) in misura proporzionale al patrimonio netto di scissione.

La signora Ferrari Loretta, in rappresentanza della Eco Pulizie S.r.l., con sede in Reggio Emilia, dichiarava di trasferire, alla società Green Service S.r.l. (che viene costituita per effetto della scissione stessa) con sede in Reggio Emilia, il ramo di azienda avente per oggetto le seguenti

Attività	
Attrezzature specifiche	L. 1.302.521
Autovetture	L. 2.583.486
Risconti attivi	L. 19.536.320
Totale	L. 22.422.327
Passività	
Fondi ammortamento	L. 1.528.685
Capitale sociale	L. 20.000.000
Riserve	L. 839.642
Totale	L. 22.422.327

Si precisa che il valore definitiva del patrimonio trasferito dalla società scidente verrà determinato con riferimento al momento in cui la scissione produrrà i suoi effetti giuridici.

Le quote della società beneficiaria attribuite ai soci della società scidente, parteciperanno agli utili dalla data di iscrizione dell'atto di scissione nel registro imprese della società beneficiaria.

Dalla stessa data le operazioni della nuova società saranno imputate al bilancio della società stessa. Non sono previste particolari categorie di soci, né di possessori di diritti diversi da quelli scaturenti dalle quote che costituiranno il capitale sociale della società scidente e beneficiaria, e non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

La società ha per oggetto:

a) l'attività di pulizia e riordino di giardini, parchi ed aree verdi in genere, siano essi privati che pubblici;

b) l'attività di costituzione e ristrutturazione di ornamenti floreali e boschivi in giardini, parchi ed aree verdi in genere, siano essi privati che pubblici.

La durata della società è determinata fino al 31 dicembre 2050.

Il capitale sociale della società è di L. 20.000.000 (ventimilioni), che viene emesso a fronte del trasferimento del ramo aziendale da parte della società Eco Pulizie S.r.l., con sede in Reggio Emilia, a seguito della operazione di scissione parziale della stessa.

L'amministrazione è affidata a tempo indeterminato ad un amministratore unico nominato in persona della signora Ferrari Loretta.

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre 1999.

L'atto di scissione è stato depositato al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in data 28 luglio 1999, prot. 19952 ed iscritto il 29 luglio 1999 (per la società scidente) e in data 28 luglio 1999, prot. 19957 ed iscritto il 29 luglio 1999 (per la società beneficiaria).

Reggio Emilia, 20 settembre 1999

Dott. Luigi Govoni, notaio.

S-22814 (A pagamento).

BORGOTARO SOTTOBOSCO FOOD - S.r.l.

Sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 7

Capitale sociale di L. 26.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 20663 del registro imprese di Parma

Il notaio in Parma, dottor Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale del 23 luglio 1999, rep. n. 46728, omologato dal Tribunale di Parma con decreto in data 11 agosto 1999, depositato presso il registro imprese di Parma il 14 settembre 1999 ha deliberato la seguente fusione per incorporazione:

incorporante: Bruschi Borgotaro S.r.l., con sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 5, con il capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 23148 del registro imprese di Parma, codice fiscale n. 01633100340;

incorporata: Borgotaro Sottobosco Food S.r.l., con sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 7, con il capitale sociale di L. 26.000.000 interamente versato, iscritta al n. 20663 del registro imprese di Parma, codice fiscale n. 01712120342.

In sede di fusione la società incorporante non aumenterà il capitale sociale in quanto detentrica per intero del capitale della società incorporanda.

Le operazioni di fusione avranno effetto fiscale dal 1° gennaio 1999.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'art. 2501-*bis*, primo comma del Codice civile.

Parma, 27 settembre 1999

Dott. Giulio Almansi.

S-22816 (A pagamento).

BRUSCHI BORGOTARO - S.r.l.

Sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 5

Capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al n. 23148 del registro imprese di Parma

Il notaio in Parma, dottor Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale del 23 luglio 1999, rep. n. 46727, omologato dal Tribunale di Parma con decreto in data 11 agosto 1999, depositato presso il registro imprese di Parma il 14 settembre 1999 ha deliberato la seguente fusione per incorporazione:

incorporante: Bruschi Borgotaro S.r.l., con sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 5, con il capitale sociale di L. 1.000.000.000 interamente versato, iscritta al n. 23148 del registro imprese di Parma, codice fiscale n. 01633100340;

incorporata: Borgotaro Sottobosco Food S.r.l., con sede in Borgo Val di Taro (PR), via Caduti del Lavoro n. 7, con il capitale sociale di L. 26.000.000 interamente versato, iscritta al n. 20663 del registro imprese di Parma, codice fiscale n. 01712120342.

In sede di fusione la società incorporante non aumenterà il capitale sociale in quanto detentrica per intero del capitale della società incorporanda.

Le operazioni di fusione avranno effetto fiscale dal 1° gennaio 1999.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'art. 2501-*bis*, primo comma del Codice civile.

Parma, 27 settembre 1999

Dott. Giulio Almansi.

S-22817 (A pagamento).

WORK ITALIA - S.r.l.**ITALVAPOR - S.r.l.**

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della «Italvapor S.r.l.» nella «Work Italia S.r.l.» (ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile).

In data 17 settembre 1999 sono state depositate per l'iscrizione presso il registro imprese di Varese le delibere di fusione per incorporazione assunte dalla assemblea straordinaria della «Work Italia S.r.l.», di cui all'atto in 2 agosto 1999, n. 189.575/14.926 di rep. e dalla assemblea straordinaria della «Italvapor S.r.l.», di cui all'atto in data 2 agosto 1999, n. 189.576/14.927 di rep. entrambe a rogito notaio Alberto Nessi di Como.

1. Società partecipanti alla fusione:

1.1) società incorporante: «Work Italia S.r.l.», con sede in Venegono Inferiore (VA), via Vecchia Milanese n. 53, capitale L. 30.000.000 (trentamiloni) versato, iscritta al registro imprese di Varese al n. 9851/1998 (codice fiscale n. 01889340129 e partita I.V.A. n. 02409750128);

1.2) società incorporanda: «Italvapor S.r.l.», con un unico socio, con sede in Venegono Inferiore (VA), via Vecchia Milanese n. 15, capitale L. 20.000.000 (ventimiloni) versato, iscritta al registro imprese di Varese al n. 20321/1993 (codice fiscale n. 01973470139 e partita I.V.A. n. 02133320123).

2. Atto costitutivo (Statuto): la società incorporante non attuerà alcuna modifica allo statuto.

3. Rapporto di cambio - Modalità di assegnazione delle quote - Decorrenza della partecipazione agli utili: ai sensi dell'art. 2504-*quinquies* del Codice civile, poiché l'intero capitale sociale della incorporanda è detenuto dalla incorporante, non si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 2501-*bis*, primo comma, numeri 3), 4) e 5) del Codice civile.

4. Decorrenza degli effetti di fusione: la fusione avrà effetto con decorrenza dalla data dell'ultima iscrizione prevista dalla legge, mentre le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1999, anche ai fini delle imposte sui redditi.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci nella società risultante dalla fusione: non sono state previste particolari categorie di soci.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: nessun particolare vantaggio è stato previsto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

p. Work Italia S.r.l.

L'amministratore unico: Ernesto Calabrò

p. Italvapor S.r.l.

L'amministratore unico: Ernesto Calabrò

Il notaio rogante:

dott. Alberto Nessi di Como

S-22818 (A pagamento).

FABA SIRMA - S.p.a.**F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici - S.p.a.***Estratto di delibere di fusione*

Con assemblee straordinarie verbalizzate dal notaio Antonio Caranci di Reggio Emilia il 22 luglio 1999 ed iscritte presso la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia il 16 settembre 1999, la società «Faba Sirma S.p.a.», con sede in Palermo di Sant'Ilario d'Enza (RE) alla Strada XXV Luglio n. 172, e la società «F.I.T. - Finanziaria Imballaggi Tecnici S.p.a.», con sede in Reggio Emilia, alla via Zacchetti n. 6, hanno deliberato la fusione per incorporazione della seconda nella prima, in conformità al progetto di fusione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 giugno 1999, foglio delle inserzioni n. 150.

La fusione viene attuata a norma dell'art. 2504-*quinquies*, in quanto la società incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporata.

Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorreranno dal primo gennaio dell'anno in cui avverrà la stipula dell'atto di fusione e, quindi, presumibilmente, dal 1° gennaio 1999: in particolare, a decorrere da tale data le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante.

Non si conviene alcun trattamento speciale a particolari categorie di soci, né particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Antonio Caranci, notaio.

S-22819 (A pagamento).

PELLICANO IMMOBILIARE - S.r.l.**CORMORANO IMMOBILIARE - S.r.l.****GABBIANO IMMOBILIARE - S.r.l.**

Estratto delle delibere di fusione per incorporazione della Cormorano Immobiliare S.r.l., con sede in Rende e Gabbiano Immobiliare S.r.l., con sede in Rende nella società Pellicano S.r.l., con sede in Rende (redatto ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile).

Ai sensi del comma 1, dell'art. 2502-*bis* del Codice civile, si pubblicano, per estratto, le delibere di fusione in oggetto, assunte in data 8 luglio 1999 dalle assemblee straordinarie per notar Riccardo Scornajenghi rep. n. 42051 (Cormorano Immobiliare S.r.l.), rep. n. 42052 (Gabbiano Immobiliare S.r.l.) e n. 42050 (Pellicano Immobiliare S.r.l.), omologate dal Tribunale di Cosenza in data 18 agosto 1999, depositate il 15 settembre 1999 (Cormorano Immobiliare S.r.l. e Pellicano Immobiliare S.r.l.) ed in data 21 luglio 1999 (Gabbiano Immobiliare S.r.l.).

Società partecipanti alla fusione:

1) Pellicano Immobiliare S.r.l., con sede in Rende alla via A. Volta n. 64, codice fiscale n. 01625510787, iscritta presso il registro delle imprese di Cosenza, Tribunale di Cosenza al n. 6733 e presso la C.C.I.A.A. di Cosenza al n. 108450 R.E.A., capitale di L. 28.600.000 interamente versato (incorporante);

2) Cormorano Immobiliare S.r.l., con sede in Rende alla via Brodolini n. 3, codice fiscale n. 01625500788, iscritta presso il registro delle imprese di Cosenza, Tribunale di Cosenza al n. 6731 e presso la C.C.I.A.A. di Cosenza al n. 108452 R.E.A., capitale sociale di L. 48.500.000 interamente versato (incorporanda);

3) Gabbiano Immobiliare S.r.l., con sede in Rende alla via Brodolini n. 3, codice fiscale n. 01616400782, iscritta presso il registro delle imprese di Cosenza, Tribunale di Cosenza al n. 6649 e presso la C.C.I.A.A. di Cosenza al n. 107849 R.E.A., capitale sociale di L. 99.000.000 interamente versato (incorporanda).

Modalità di attuazione della fusione: la fusione sarà effettuata mediante incorporazione delle società Cormorano Immobiliare S.r.l. e Gabbiano Immobiliare S.r.l. (società incorporande) nella Pellicano Immobiliare S.r.l. (società incorporante), con l'annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale delle società incorporande, senza rapporto di scambio in quanto la società in incorporante possiede il 100% del capitale delle società incorporande.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1999, ai fini civilistici ed ai fini fiscali, dando pure atto che nessun trattamento speciale viene riservato a particolari categorie di soci o a possessori di titoli diversi dalle quote cui è stato o verrà riservato un trattamento particolare o privilegiato.

La fusione avverrà sulla base dei rispettivi bilanci alla data del 31 dicembre 1998, approvati dalla incorporante Pellicano Immobiliare S.r.l., in data 29 aprile 1999 e dalle incorporande Cormorano Immobiliare S.r.l., in data 30 aprile 1999 e Gabbiano Immobiliare S.r.l. in data 30 aprile 1999.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state regolarmente iscritte nel registro delle imprese di Cosenza in data:

23 settembre 1999 prot. n. 13403 relativa alla società incorporante;

23 settembre 1999 prot. n. 13404 relativa alla Cormorano Immobiliare S.r.l.;

29 luglio 1999 prot. n. 11379 relativa alla società Pellicano Immobiliare S.r.l.

Dott. Riccardo Scornajenghi, notaio.

S-22815 (A pagamento).

SO.F.IM.- S.p.a.

Società Finanziaria Immobiliare

Sede in Annone di Brianza (LC), via Provinciale n. 71

Capitale sociale L. 6.000.000.000

Registro delle imprese di Lecco al n. 17783/1997

R.E.A. n. 285627

Codice fiscale n. 03429420155

Estratto delibera fusione

(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

L'assemblea straordinaria della società SO.F.IM. Società Finanziaria Immobiliare S.p.a. del giorno 5 luglio 1999 (il cui verbale è stato redatto al n. 73916/12568 di repertorio del notaio dott. Giulio Donegana di Lecco, omologato dal Tribunale di Lecco il 21 luglio 1999, n. 965/99 R.R., Cron. 766 V.G., depositato al registro delle imprese di Lecco in data 23 settembre 1999 al n. PRA/11558/1999) ha deliberato di approvare il progetto di fusione della società stessa con la società Zedda Piras S.p.a., con sede in Cagliari, piazza Defenu n. 9, da attuarsi mediante incorporazione della SO.F.IM. Società Finanziaria Immobiliare S.p.a. nella società Zedda Piras S.p.a.

Le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante Zedda Piras S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio 1999.

Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle azioni; non sono stati proposti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Lecco, 27 settembre 1999

Dott. Giulio Donegana, notaio.

S-22820 (A pagamento).

COOPERATIVA DI ASSISTENZA E SERVIZI AGRICOLI DI MEZZANO NORD-OVEST Società cooperativa a responsabilità limitata

COOPERATIVA ASSISTENZA E SERVIZI AGRICOLI VOLANIA Società cooperativa a responsabilità limitata

C.A.P.A. OSTELLATO Cooperativa Assistenza Produttori Agricoli Società cooperativa a responsabilità limitata

Estratto del progetto di fusione (redatto ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile presentato per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 2501-bis, ultimo comma del Codice civile). Il progetto è stato iscritto al registro delle imprese di Ferrara.

Per ragioni di crescita aziendale e per raggiungere sinergie che consentano di ottenere volumi di attività idonei a meglio mantenere consistenti riduzioni di costi di gestione, i Consigli di amministrazione delle cooperative sottospecificate hanno deliberato di redigere e presentare il seguente

Progetto di fusione:

A) Denominazione e sede delle società cooperative partecipanti alla fusione:

1) Cooperativa di Assistenza e Servizi Agricoli di Mezzano Nord-Ovest - Soc. coop. a r.l., con sede in Ostellato (FE), via Mezzano n. 40, registro imprese n. 3259;

2) Cooperativa Assistenza e Servizi Agricoli Volania - Soc. coop. a r.l. (sigla: Casa Volania), con sede in Comacchio (FE), via Liguria n. 6, registro imprese n. 1477;

3) C.A.P.A. Ostellato - Cooperativa Assistenza Produttori Agricoli - Soc. coop. a r.l., con sede in Ostellato (FE), via Dosso Rastello n. 9, registro imprese n. 3378.

B) Atto costitutivo - Statuto e denominazione della costituenda società: a seguito della fusione verrà costituita una nuova società cooperativa che prenderà la denominazione di «Cooperativa Servizi Mezzano C.S.M. - Soc. coop. a r.l.» la quale adotterà lo statuto allegato al presente progetto.

C) Rapporto di cambio: tenuto presente gli scopi mutualistici delle cooperative nonché i divieti contenuti negli statuti sociali di rimborsare somme eccedenti le quote o azioni effettivamente versate, un rapporto di concambio non trova ragione alcuna, se non nel caso che il patrimonio netto di una delle società partecipanti alla fusione sia inferiore al valore nominale del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci. Poiché dall'esame dei bilanci delle tre cooperative non risultano netti patrimoniali inferiori al valore nominale del capitale sociale sottoscritto, i soci delle cooperative partecipanti alla fusione diventeranno titolari di quote della costituenda società nella misura e per il valore delle quote o azioni possedute nelle cooperative di appartenenza.

D) Modalità di assegnazione delle quote della costituenda società: la fusione avviene con la costituzione di una nuova società cooperativa il cui capitale sociale sarà formato dalla somma dei capitali delle società partecipanti alla fusione. Ai soci delle tre cooperative verranno assegnate quote della costituenda società di valore pari a quelle già appartenute nelle rispettive società di attuale appartenenza.

E) Data e decorrenza di partecipazione agli utili della cooperativa Servizi Mezzano - C.S.M. - Soc. coop. a r.l.: le quote attribuite ai soci parteciperanno agli utili della costituenda società a far data dal primo gennaio 2000.

F) Data a decorrere dalla quale le operazioni delle cooperative partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della nuova costituenda società: le operazioni delle cooperative partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della nuova società a far data dal primo gennaio 2000.

G) Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci: non sussistono categorie di azioni o quote né di soci con trattamento particolare o privilegiato.

H) Vantaggi particolari a favore degli amministratori: non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle cooperative partecipanti alla fusione.

Ferrara, 28 giugno 1999

In qualità di rappresentante legale
Cooperativa di Assistenza e Servizi Agricoli di Mezzano Nord-Ovest
Soc. coop. a r.l.
Il presidente: Olivo Grandi

In qualità di rappresentante legale
Cooperativa Assistenza e Servizi Agricoli Volania Soc. coop. a r.l.
Il presidente: Tiberio Luci

In qualità di rappresentante legale
C.A.P.A. Ostellato Cooperativa Assistenza Produttori Agricoli
Soc. coop. a r.l.
Il presidente: Oddone Sacchiero

S-22824 (A pagamento).

COFIRI - S.p.a.**IRI - S.p.a.***Avviso di rettifica*

In riferimento all'avviso pubblicato in data 21 settembre 1999 nella *Gazzetta* n. 222 relativo alle delibere di scissione tra «Compagnia Finanziamenti e Rifinanziamenti - COFIRI S.p.a.» e «Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI) S.p.a.» si rettifica il capitale della società dopo la riduzione in lire 300 miliardi.

Roma, 27 settembre 1999

Paolo Silvestro.

S-22808 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**AMMORTAMENTI****Ammortamento assegno**

Il pretore di Bologna, con decreto del 20 gennaio 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario intestato a Roberto Quaranta n. 1270305901 di L. 2.600.000, tratto su Rolo Banca 1473 S.p.a., fil. Rioveggio, autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Roberto Quaranta.

B-884 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Vicenza con decreto in data 20 settembre 1999 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0819184607/07 dell'importo di L. 1.053.000, della Banca Antoniana Popolare Veneta, emesso il 1° settembre 1999 dalla filiale di Vicenza Lamarmora (335), autorizzando il pagamento dell'assegno alla scadenza di giorni quindici dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Vicenza, 22 settembre 1999

Santin Annalisa.

C-24859 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Monza con decreto del 6 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento dello assegno n. B.9007807374.07 di L. 800.000 emesso dalla Cariplo agenzia n. 2 di Monza data 29 luglio 1999 all'ordine di De Liso Maria a firma La Movistar autorizzandone il pagamento trascorsi quindici giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizioni.

De Liso M. Immacolata.

C-24865 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bologna con decreto 3 agosto 1999 ha dichiarato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 7020079 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (BO), filiale di Castenaso, a favore di Boarini Lisa, con importo di L. 2.706.183.

Opposizione nei modi e termini di legge.

Avv. Carlo Gubellini.

B-882 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Como sezione distaccata di Erba con decreto del 28 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento del libretto bancario n. 01844113/043348/24 intestato a Galimberti Daniele di L. 11.600.000 della Banca Popolare di Lecco agenzia di Asso.

Autorizzandone il pagamento decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione del detentore.

Binda Stefania.

C-24857 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Monza con decreto in data 6 settembre 1999 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 2/11663 D emesso dalla Banca Nazionale Agricoltura - Monza con un saldo apparente di L. 6.370.050 alla data del 12 agosto 1999 ed ha inoltre pronunciato l'ammortamento del certificato Banca Nazionale Agricoltura n. 7/11901 C da L. 5.000.000 nominali.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Fumagalli Adele.

C-24866 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Campobasso, con decreto in data 10 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito bancario «Mediobanca» al portatore, n. 8013912, serie M4, del valore nominale di L. 50.000.000, intestato a Della Ripa Donato, nato a Sepino (CB) il 31 dicembre 1946, emesso in data 22 settembre 1994 da Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.a. e collocato dalla filiale di Sepino della Banca di Roma S.p.a. titolo scadente il 23 settembre 1999.

Ha autorizzato il pagamento del duplicato del suddetto certificato decorso il termine di novanta giorni dalla pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Campobasso, 17 settembre 1999

Avv. Andrea Vena.

C-24862 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 10 settembre 1999 il presidente del Tribunale di Bologna ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 0002120093-61 emesso dalla filiale 316 di Altedo (BO) della Rolo Banca 1473 il 25 novembre 1997 per L. 10.000.000, scadenza 25 maggio 1998.

Opposizione legale entro novanta giorni.

Avv. Gori Spallino.

B-880 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Bologna, con proprio decreto in data 15 settembre 1999, ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito Banca Agricola Mantovana al portatore n. 7007269, contrassegnato Piscitelli Antonio ed emesso dalla filiale di Casalecchio di Reno, recante un saldo di L. 45.000.000.

Opposizione nei termini di legge.

Mantova, 20 settembre 1999

Banca Agricola Mantovana S.p.a.
Paolo Malgeri

B-881 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il Tribunale di Napoli con decreto n. 4653/99 del 23 luglio 1999 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti titoli azionari:

n. 14.000 azioni della «Borsa Italiana» cod. IT0001155321 intestati alla soc. Italsim. S.p.a. con sede in Napoli, piazza Giovanni Bovio n. 14, contenute nei seguenti n. 3 certificati: certificato n. 00307, 1 taglio da 4.000 azioni; certificato n. 25, 1 taglio da 2.000 az.; certificato n. 001111, 1 taglio da 8.000 az.;

n. 161.000 azioni della «Grassetto» cod. 0000086709 così identificati: 45.000 az. intestate a Castaldo Vincenzo, nato a Napoli il 14 gennaio 1933 e domiciliato in S. Giorgio a Cremano, via Pittore n. 167, con nn. 15663 - 15664 - 15665 - 15666 (4 tagli da 10.000 az.) - 15667 (1 taglio da 5.000 az.); n. 50.000 az. intestate a Cossu Carlo, nato a Roma il 28 febbraio 1929 e domiciliato in Napoli, corso Meridionale n. 51, con nn. 15668 - 15669 - 15670 - 15671 - 15672 (5 tagli da 10.000 az.); n. 10.000 az. intestate a Incarnato Raffaele nato a Ponticelli il 30 ottobre 1934 e domiciliato in S. Giorgio a Cremano, via Aldo Moro n. 42, con n. 15673 (1 taglio da 10.000 az.); n. 25.000 az. intestate a Rinaldi Giuseppe, nato a Casalnuovo il 29 gennaio 1942 e domiciliato in Casalnuovo vico S. Giacomo n. 37, con nn. 15681 - 15682 (2 tagli da 10.000 az.) - 15683 (1 taglio da 5.000 az.); n. 1.000 az. intestate a Rinaldi Sabino, nato a Napoli il 5 luglio 1947 e domiciliato in Giffoni Vallepiiana, via Vittoria n. 11, con nn. 15684 (1 taglio da 1.000 az.); n. 20.000 az. intestate a Ruocco Sonnino, nato a Procida il 4 luglio 1915 e domiciliato in Procida, via Cavour n. 21, con nn. 15685 - 15686 (2 tagli da 10.000 az.); n. 10.000 az. intestate a Ruocco Antonio, nato a Procida il 9 febbraio 1957 e domiciliato in Procida via Cavour n. 13, con nn. 15687 (1 taglio da 10.000 az.), purché non venga fatta opposizione entro trenta giorni dalla data della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dott. Federico Federico.

C-24879 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI****Cambiamento di cognome**

Il Ministro di grazia e giustizia con decreto in data 15 luglio 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Rossetti Orlando Domenica, nata a Maddaloni il 20 luglio 1992 e residente in Marcanise alla via Livorno n. 8, legalmente rappresentata dai genitori: Rossetti Francesco, nato a Marcanise il 30 maggio 1956 e Campomorto Rosa, nata a Marcanise il 4 febbraio 1962 ha chiesto di essere autorizzata ad abbandonare il cognome di Orlando per conservare solo quello di «Rossetti».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei sessanta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Napoli, 21 settembre 1999

Rossetti Francesco - Campomorto Rosa.

C-24881 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 26 agosto 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Macioce Davide, nato a Roma il 9 agosto 1966 e Stegagno Maria Cristina, nata a Bologna il 21 ottobre 1957 residenti in Bologna, via Calvart, 29, hanno chiesto di cambiare il nome della propria figlia Irina nata a Perm (Fed. Russa) 3 maggio 1997, in quello di «Irene».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Bologna, 21 settembre 1999

Macioce Davide - Stegagno Maria Cristina.

B-879 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la corte di appello di Napoli, con decreto in data 19 maggio 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione per sunto della domanda con la quale Oliva Justiniana Oltea nata a Gura Humorului - Suceava - Romania il 1° giugno 1989, (atto n. 7/95, p. 2° s.B) e Oliva Alexandru Gabriel nato a Gura Humorului - Suceava - Romania il 25 aprile 1991 (atto 9/95 p. 2° s.B) entrambi residenti in San Nicola La Strada, via SS. Cosma e Damiano n. 23, legalmente rappresentati dal padre Oliva Cesario nato a Cesa il 20 aprile 1950, ha chiesto di essere autorizzato a cambiare il nome di Justiniana Oltea in quello di «Justiniana, Oltea» (due nomi separati da virgola), e quello di Alexandru Gabriel in quello di «Alexandro, Gabriel» (due nomi separati da virgola).

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

San Nicola La Strada, 24 giugno 1999

Oliva Cesario.

C-24878 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Bologna, con decreto del 23 agosto 1999 ha autorizzato la pubblicazione della domanda, con la quale i coniugi Bassini William nato a Baricella il 7 gennaio 1955 e Finelli Lorena nata a Castelfranco Emilia (MO) il 23 febbraio 1955, residenti in Bologna, via Capuana, 10 hanno chiesto di cambiare il nome del proprio figlio minore Roman Aleksandrovitch nato a Volgograd (Fed. Russa) il 17 maggio 1995 in quello di «Luca».

Chiunque via abbia interesse può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Li, 23 settembre 1999

Bassini William - Finelli Lorena.

B-883 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli con decreto in data 22 luglio 1999 ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Pascale Alessia, nata a Maddaloni il 3 novembre 1997 e residente in Capodrise alla via S. Lucia n. 1, legalmente rappresentata dai genitori: Pascale Giuseppe, nato a S. Maria C.V. il 23 dicembre 1969 e Pontillo Giovanna Rosaria, nata a Caserta il 10 ottobre 1973, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Alessia in quello di «Mariapia».

Chiunque abbia interesse può produrre opposizione alla domanda nei trenta giorni dalla data dell'ultima affissione.

Napoli, 21 settembre 1999

Pascale Giuseppe - Pontillo Giovanna Rosaria.

C-24880 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione)

TRIBUNALE DI TERMINI IMERESE**Avviso per dichiarazione di morte presunta di Spallino Domenico**

Con ricorso del 22 giugno 1999, Occorso Anna Maria, nata a Castelbuono il 21 dicembre 1915, ha chiesto al Tribunale di Termini Imerese che fosse dichiarata la morte presunta del marito Spallino Domenico, nato a Castelbuono il 21 ottobre 1916, ultima residenza Castelbuono, via Li Volsi, scomparso il 21 maggio 1988.

Si invita chiunque abbia notizie di Spallino Domenico di farle pervenire al Tribunale di Termini entro sei mesi.

Termini Imerese, 12 luglio 1999

Avv. Claudio Schicchi.

C-22223 (A pagamento - Dalla G.U. n. 221).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA****AVVISI D'ASTA****COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
(Provincia di Bologna)****Area pianificazione e gestione economico/territoriale****Avviso d'asta**

Il giorno 29 ottobre 1999 alle ore 10 presso il Municipio di Anzola dell'Emilia avrà luogo l'asta pubblica con offerte in aumento rispetto al prezzo base fissato per la vendita: art. 73, lettera c) regio decreto n. 827/1924 di n. 2 lotti di terreno edificabile di proprietà comunale avente superficie fondiaria rispettivamente di mq. 602 e di mq. 460 circa con capacità edificatoria pari a mq. 400 di superficie lorda utile, al netto delle superfici accessorie detraibili nella misura del 40% rispetto alla superficie complessiva, ubicati in prossimità della via Reggiani nel comparto di espansione residenziale Cp n. 29 da assegnare nelle condizioni di luogo e di fatto esistenti al momento attuale.

Prezzo a base d'asta L. 393.920.000 (pari a € 203.442,70) per ciascun lotto al netto degli oneri fiscali.

Per la partecipazione gli interessati dovranno presentare offerta e relativa documentazione all'ufficio protocollo comunale nei modi e nei tempi previsti nell'avviso d'asta integrale che può essere ritirato nelle ore di ufficio presso l'ufficio tecnico comunale, via Grimandi n. 1, (telefono n. 051-733103), o richiesto al seguente indirizzo di posta elettronica edprivata@anzola.provincia.bologna.it

Il testo integrale dell'avviso d'asta è inoltre pubblicato nel F.A.L. della provincia di Bologna del giorno 1° ottobre 1999.

Il direttore di area: ing. G. Marchegiani.

B-876 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE

Il Ministero delle finanze - Ufficio del Territorio di Verona rende noto che in una sala del predetto ufficio, ubicato in via Luigi Da Porto n. 2/a, si procederà alla vendita per licitazione privata ad offerte segrete del seguente bene immobile:

1) scheda n. 365 - Brenzone, località Porto Castelletto - Terreno con porzione di fabbricato - Valore base L. 250.000.000 - Licitazione ore 8,30 del 27 ottobre 1999.

Deposito a garanzia dell'offerta pari al 10% del valore base.

I documenti relativi alla licitazione potranno essere visionati presso il predetto ufficio del territorio tutti i giorni non festivi escluso il sabato dalle ore 10 alle ore 12.

Il dirigente: dott. ing. Giovanni Altobello.

C-24950 (A pagamento).

BANDI DI GARA**REGIONE EMILIA ROMAGNA
Servizio Patrimonio e Provveditorato**

Sede in Bologna, viale Aldo Moro n. 52
Telefono n. 051/283081 - Telefax n. 051/283430

Appalto concorso per l'affidamento di servizi relativi all'avviamento organizzativo ed informatico dell'Agenzia Emilia-Romagna Lavoro, dei nodi provinciali e dei Centri per l'impiego.

L'appalto ha per oggetto l'avviamento del software applicativo realizzato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale nell'ambito del progetto SILFO e del software applicativo ErgOnLine, nonché la formazione degli operatori sulle nuove tecnologie introdotte.

Importo presunto L. 2.000.000.000 I.V.A. compresa pari a € 1.032.913,80.

Procedura di aggiudicazione: appalto concorso/procedura ristretta, ai sensi dell'art. 6, primo comma, lettera c) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Termine per la ricezione delle domande in carta legale di partecipazione: entro le ore 12, del giorno mercoledì 3 novembre 1999. Oltre il detto termine non sarà ritenuta valida alcuna domanda.

Le domande di partecipazione complete, della documentazione richiesta, dovranno essere inviate a: Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna - Servizio Patrimonio e Provveditorato; dovranno essere redatte in lingua italiana e inserite in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere specificato l'oggetto della domanda.

Sulla busta dovrà risultare chiaramente la scritta «Domanda di partecipazione», nonché l'oggetto della gara.

La Regione Emilia-Romagna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza della richiesta di partecipazione, provvederà a spedire gli inviti alle imprese ammesse.

Ammesse offerte di raggruppamento di ditte ai sensi art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

L'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, avverrà sulla base dei seguenti parametri:

40% qualità del progetto;

20% offerta economica. Il punteggio attribuito si ottiene dall'applicazione della formula:

20 x offerta minima/offerta da valutare;

40% modalità con cui vengono garantite le condizioni di continuità nella prestazione del servizio ed integrazione con la sperimentazione avviata e le reti telematiche regionale e provinciali.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate della seguente documentazione:

1) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ed al registro delle imprese; le imprese straniere non aventi residenza in Italia dovranno presentare dichiarazioni in conformità all'art. 15 del decreto legislativo n. 157/1995;

2) copia della dichiarazione I.V.A. relativa agli ultimi tre esercizi da cui risulti un volume d'affari annuo medio non inferiore all'importo complessivo di L. 20.000.000.000 (pari ad € 10.329.137,98);

3) la ditta partecipante dovrà altresì dichiarare di avere un servizio di assistenza tecnica con sede nella provincia di Bologna o in subordine nel territorio regionale.

Nella domanda di partecipazione le imprese dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti successivamente verificabili ed allegare la documentazione di cui al seguente punto f):

a) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche;

b) che il costo per il personale dipendente non sia inferiore al 10% della cifra d'affari in lavori di cui al precedente punto 2) sopra richiamato;

c) l'organico medio annuo dell'impresa, il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni, il numero dei tecnici che fanno parte dell'impresa e che operano nel settore oggetto dell'appalto;

d) l'elenco di un congruo numero di forniture analoghe a quella oggetto del presente appalto effettuate dall'impresa, o dalle singole imprese se riunite in associazione temporanea, negli ultimi tre anni, con anche l'indicazione dei rispettivi importi, del periodo e del luogo di esecuzione.

e) gli istituti bancari che potranno fornire idonee garanzie;

f) ultimi tre bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa;

g) il possesso della certificazione ISO 9001.

L'amministrazione si riserva il diritto di effettuare ogni verifica in merito alle dichiarazioni formulate.

La mancata presentazione della documentazione richiesta o la presentazione di documentazione carente o inesatta potrà essere motivo di esclusione.

La dichiarazioni di cui ai punti a), b), c), d), e), g) dovranno essere rese ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/1969 o, se impresa straniera, nelle analoghe forme previste dai rispettivi stati di appartenenza.

Il presente avviso di gara è stato inviato per la sua pubblicazione all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data giovedì 30 settembre 1999 e da quest'ultimo ricevuto in data giovedì 30 settembre 1999.

Per ulteriori informazioni e per prendere visione degli atti di gara, le ditte interessate potranno rivolgersi al dott. Michele Cagnazzo, telefono n. 051/283432 e-mail: mcagnazzo@ regione emilia-romagna.it.

Il responsabile del servizio patrimonio e provveditorato:
dott.ssa Anna Fiorenza

B-885 (A pagamento).

**MINISTERO DELLE FINANZE
1ª Legione della Guardia di Finanza**

Genova

Avviso di gara esperita

Amministrazione aggiudicatrice: Comando 1ª Legione Guardia di Finanza Genova;

Oggetto dell'appalto: servizio di manovalanza e trasporto per la movimentazione dei materiali su tutto il territorio nazionale per le esigenze dei Comandi della Guardia di Finanza dislocati nella regione Liguria, valore del contratto L. 90.000.000 oneri fiscali inclusi, bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, foglio delle inserzioni n. 37 in data 15 febbraio 1999.

Procedura di stipulazione prescelta: trattativa privata conseguente a licitazione privata andata deserta.

Criterio di aggiudicazione: offerta segreta a maggior ribasso percentuale rispetto ai prezzi posti a base d'asta.

Numero dei soggetti invitati alla trattativa privata: 51.

Numero di offerte ricevute: due.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: De Vellis Traslochi e Trasporti S.r.l., con sede legale in Roma, via della Batteria Nomentana, n. 84.

Offerta aggiudicata: percentuale di ribasso del 3%.

Data di stipula del contratto: 18 giugno 1999.

d'ordine

Il capo ufficio amministrazione:
magg. Gian Raffaele Guariniello

G-689 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2).

1. Amministrazione aggiudicataria: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Messina, via La Farina n. 221, telefono n. 090/6501511, fax n. 090/6501516.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69, 73, lettera c); 76, 77 e 89, lettera b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'allegato 23, comma 1, lettera a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella Circonscrizione Regionale del Provveditorato di Messina.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addizionale al rinnovo di un anno, mediante atto espresso).

Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sopraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (Augusta dal 1° marzo 2000 e Caltagirone dal 1° aprile 2000; per detti istituti la durata del contratto non sarà quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001: L. 4.418.379.640 corrispondente € 2.281.902,65 più I.V.A. al 4% esclusa, così risultante:

L. 6.180 x 731 x 712.290 (numero complessivo pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze, per gli istituti di Augusta e Caltagirone il supplemento deve essere computato per 16 ricorrenze anziché 18) x 991 (numero complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive).

È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande devono essere inviate: vedi precedente punto 1).

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia.

Nell'oggetto sociale devono essere compresi i servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992 ovvero auto certificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lettera a), e lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovranno risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 2.297.557.413, specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi. Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9200. Tale certificazione in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);

certificato di iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto e ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possono avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o in copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il provveditore: dott. Rosario Cardillo.

C-24838 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2).

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Palermo, via D. Almeyda n. 5/A Palermo c.a.p. 90141, telefono n. 091/343657, fax n. 091/309654.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerte al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69, 73, lettera c), 76, 77 e 89,

lettera b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lettera a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del Provveditorato di Palermo.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena e prima colazione (per le scuole interessate di Monastir e Sulmona) tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addvenire al rinnovo di un anno, mediante atto espresso). Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sopraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà, quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001: L. 5.636.383.500 corrispondente in € 2.910.949,14 più I.V.A. al 4% esclusa, così risultante:

L. 6.180 (prezzo a base d'asta) per 731 per 1.243 (numero complessivo pasti presunti) più L. 940 (supplemento) per 18 (ricorrenze) per 1.243 (numero complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive). È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbano essere inviate: vedi precedente punto 1).

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia.

Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992. Ovvero, autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lettera a) e lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 2.818.191.750 (indicare il 50% dell'importo di cui al precedente punto 9), specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi. Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa ca-

pogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);

certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il provveditore regionale i.m.: dott. Antonio Passaretti.

C-24839 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a. filiale di Como Area Amm.ne Acquisti via T. Gallio, 6 - 22100 Como, tel. 39-031/2762245 - Telex 380806 - Fax 39-031/2762202.

2. Cat. 4 - Servizio trasporti postali - C.P.C. n. 71235; servizio di trasporto postale urbano/interurbano e recapito plichi linee: Asso/Rezzago, Como/Cantù; Como/Alserio, Como/Cirimido, Como/Claino, Como/Lurate Cac., Como/Montano C., Como/Ronago, Menaggio/Cavargna.

Servizio urbano/interurbano:

n. 1 autofurgone portata non inferiore a kg 2780 e mc. 14,27;

n. 1 autofurgone portata non inferiore a kg 1760 e mc. 12;

n. 3 autofurgoni portata non inferiore a kg 1370 e mc. 12;

n. 4 autofurgoni portata non inferiore a kg 1160 e mc. 8,5;

n. 3 autofurgoni portata non inferiore a kg 1000 e mc. 7,5;

prestazione feriale giornaliera: ore 72,37;

percorrenza media km 490,33.

Servizio recapito plichi a Cantù: il numero degli autofurgoni necessari per l'espletamento del servizio sarà determinato dalla ditta.

3. Luogo di esecuzione: località (e loro limitrofi) indicate al punto 2.

4.a) Autorizzazione servizio trasporto cose per conto terzi (art. 1/6, legge 23 dicembre 1997, n. 454);

b) decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; legge n. 402 del 20 ottobre 1998;

5. - 6. —

7. Divieto di varianti.

8. Durata contratto: 2 (due) anni a decorrere dal 1° gennaio 2000 e fino al 31 dicembre 2001, eventualmente rinnovabile per un altro anno, linee di cui al punto 2.

9. È ammessa partecipazione raggruppamenti temporanei imprese (RTI); in caso di aggiudicazione ad RTI si applica disposto art. 10, decreto legislativo n. 358/1992.

10.a) —;

b) domande partecipazione dovranno essere presentate entro le ore 13, del 25 ottobre 1999 in busta sigillata su cui dovrà essere apposta denominazione ditta e dicitura: «istanza partecipazione gara internazionale servizio trasporto postale urbano/interurbano/recapito plichi ad Asso/Rezzago, Como/Cantù; Como/Alserio, Como/Cirimido, Como/Claino, Como/Lurate Cac., Como/Montano C., Como/Ronago, Menaggio/Cavargna;

c) Poste Italiane S.p.a. - Filiale di Como - Area amm.ne acquisti - via T. Gallio, 6 - 22100 Como;

d) lingua italiana.

11. Lettere d'invito saranno spedite entro trenta giorni data cui punto 10.b).

12. Deposito cauzionale come lettera d'invito.

13. All'istanza di partecipazione, sottoscritta legale rappresentante, dovrà essere allegata pena esclusione seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione Camera commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo legislazione Paese appartenenza (art. 15, decreto legislativo n. 157/1995);

b) dichiarazione legale rappresentante resa forme legge 4 gennaio 1968, n. 15 o, per imprese straniere, forme art. 11, comma 3, decreto legislativo n. 358/1992, attestante:

1) insussistenza motivi esclusione di cui art. 11, comma 1, decreto legislativo n. 358/1992;

2) elenco principali servizi prestati ultimi tre anni con indicazione importi, date e destinatari servizi stessi (art. 14, lett. a) decreto legislativo n. 157/1995);

3) numero medio annuo dipendenti impresa impiegati ultimi tre anni (art. 14, lett. d) decreto legislativo n. 157/1995);

4) volume globale fatturato realizzato nei predetti anni, che non dovrà essere inferiore complessivamente a L. 3.228.547.305, nonché importo globale fatturato realizzato nei citati anni nel campo dei servizi identici e/o analoghi a quelli cui si riferisce appalto che non dovrà essere inferiore a L. 2.582.837.844 (art. 13, comma 1, lett. c) decreto legislativo n. 358/1992);

5) impegno ad adeguare parco veicoli con mezzi di cui al punto 2 e comprovare all'atto della stipula proprietà o possesso mezzi stessi che dovranno risultare in buono stato ed immatricolati da non più di due anni;

6) obbligo in caso aggiudicazione a non svolgere in proprio o per conto terzi prestazioni concorrenziali con quelle oggetto appalto in parola.

c) descrizione parco automezzi disponibile per prestazione servizio cui si riferisce appalto (art. 14, lett. e) decreto legislativo n. 157/1995);

d) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma 1, lettera a) decreto legislativo n. 358/1992);

Nel caso di partecipazione di RTI, ogni partecipante dovrà presentare tutta la documentazione di cui al punto 13a), 13b) 1-2-3-4-5-6, 13c) e 13d). Requisiti punti 13b)4, sono dimostrabili insieme documentazione prodotta singole imprese raggruppate.

Tutte imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente domanda partecipazione, salva possibilità conferire specifica procura ad impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autenticata mandato. Documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

Questa azienda si riserva facoltà richiedere alla ditta aggiudicata, di provare mediante idonea documentazione possesso requisiti cui punti 13b) 2-3-4 e 13c). Qualora tale prova non sia conforme a quanto dichiarato aggiudicazione sarà annullata.

14. Aggiudicazione avverrà sensi art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 unicamente al prezzo annuo più basso determinato tenendo conto percentuale ribasso sul prezzo base annuo di L. 980.089.875 relativo al servizio di trasporto urbano/interurbano e sul prezzo base di L. 3.304 per ogni plico recapitato (media annua plichi n. 29.088). La percentuale di ribasso dovrà essere identica sia per i servizi di trasporto urbano/interurbano sia per plico recapitato, fermo restando disposto art. 25 decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

15. L'offerta dovrà avere una validità di centottanta giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per presentazione offerte.

È ammesso subappalto nella misura massima del 30% del servizio, previo nulla osta Poste Italiane.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo punto 1).

16. Data di spedizione del bando: 15 settembre 1999.

17. Data di ricevimento bando da parte Ufficio pubblicazioni ufficiali Comunità europee: 15 settembre 1999.

Il direttore regionale: dott. S. Cocchiaro.

C-24853 (A pagamento).

REGIONE VENETO

Unità Locale Socio Sanitaria n. 4 «Alto Vicentino»

Thiene (VI), via Rasa n. 9

Bando di gara

L'U.L.S.S. n. 4 con sede in Thiene, via Rasa n. 9 (tel. 0445/369111, fax 0445/370457), deve indire, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 nonché della legge della regione Veneto 20 marzo 1980, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, gare a licitazione privata per le seguenti forniture e relativi importi presunti (I.V.A. esclusa):

1) filtri per emodialisi, L. 430.000.000 € 222.076;

2) mezzi di contrasto per radiologia, L. 480.000.000 € 247.899;

3) principi attivi, L. 1.650.000.000 € 852.154;

4) ossigenoterapia domiciliare (anni 3), L. 980.000.000 € 506.128;

5) stimolatori cardiaci ed elettrocateri, L. 900.000.000 € 464.811;

6) suture, L. 600.000.000 € 309.674;

7) suture meccaniche, L. 600.000.000 € 309.874.

L'aggiudicazione delle gare sarà effettuata con le modalità previste dall'art. 19, punto 1), lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 ed in applicazione dell'art. 55, punto 2, lettera b) della legge regionale 20 marzo 1980 n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ad eccezione delle gare n. 2 e n. 3, che saranno aggiudicate come previsto alla lettera a) della citata normativa, con le modalità specificate nei capitolati speciali.

Gli appalti sono regolati dalle clausole e prescrizioni indicate nei capitolati speciali e nel capitolato generale dell'U.L.S.S.

Nei capitolati speciali sono inoltre previste le quantità, le caratteristiche, nonché le modalità, i termini ed i luoghi di consegna dei prodotti.

Le ditte possono presentare offerta, una per ogni singola gara, nei modi previsti dal capitolato speciale.

Per ogni informazione e per la visione del capitolato generale e dei capitolati speciali le ditte interessate possono rivolgersi al settore provveditorato economato dell'U.L.S.S. n. 6, telefono 0445-389417, telefax 0445-389244.

Sono ammesse offerte di imprese raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo.

Le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana e su carta legale e devono pervenire entro il termine perentorio del giorno 4 novembre 1999 all'ufficio protocollo dell'U.L.S.S. n. 4, via Rasa, 9 - Thiene (VI).

Le domande di partecipazione devono contenere:

a) dichiarazione bancaria positiva attestante la capacità finanziaria ed economica della ditta;

b) dichiarazione del fatturato globale realizzato dalla ditta negli esercizi 1996, 1997, 1998, distinto per ciascun esercizio;

c) dichiarazione, rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, che la ditta non si trova in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a), b), c), d), e), f) dell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

d) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere, di data non anteriore a sei mesi dalla data di richiesta di partecipazione;

e) elenco delle principali forniture dei prodotti oggetto della gara, effettuate durante gli esercizi 1996, 1997 e 1998, con i rispettivi importi, date o periodi e destinatari. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni o enti pubblici esse devono essere provate da certificati rilasciati o vistati dagli stessi; se trattasi di forniture a privati, i certificati devono essere rilasciati dagli acquirenti. Qualora ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente.

Le buste contenenti la domanda e la documentazione richiesta devono pervenire chiuse e recare a margine l'oggetto della gara ed il nominativo del mittente.

L'amministrazione spedisce alle ditte prescelte l'invito a presentare offerta entro il 28 febbraio 2000.

Il presente bando di gara è stato spedito all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data 23 settembre 1999.

Thiene, 22 settembre 1999

Il direttore generale: dott. Attilio Orso.

C-24858 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE - S.p.a.

Sede in Lissone, via Matteotti n. 158

Tel. 039/244001 - Fax 039/2457180

Estratto bando di gara

L'ASML S.p.a. indice pubblico incanto ai sensi degli artt. 6 e 23, lett. a), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e dell'art. 73, lett. c), del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827, con aggiudicazione al miglior offerente per l'appalto dei seguenti servizi di igiene ambientale da svolgersi nella città di Lissone nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2000:

lotto A: raccolta porta a porta, caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati al trattamento della frazione secca dei rifiuti solidi urbani. Quantitativo annuo presunto 1.700.000 kg. Importo a base d'asta lire/anno 200.000.000 (duecentomilioni), pari a € 103.291.380, I.V.A. esclusa, per il servizio di raccolta, caricamento e trasporto, e lire/kg 165 (centosessantacinque), pari a € 0,085, I.V.A. esclusa per il conferimento;

lotto B: raccolta porta a porta, caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati al trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Quantitativo annuo presunto 1.950.000 kg. Importo a base d'asta lire/anno 400.000.000 (quattrocentomilioni), pari a € 206.582.760, I.V.A. esclusa, per il servizio di raccolta, caricamento e trasporto, e lire/kg 160 (centosessanta), pari a € 0,083, I.V.A. esclusa per il conferimento;

lotto C: caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti vegetali provenienti dalla manutenzione dei giardini pubblici e privati e dal taglio piante. Quantitativo annuo presunto 450.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 39 (trentanove), pari a € 0,020, I.V.A. esclusa;

lotto D: caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati dei rifiuti assimilabili agli urbani e dei rifiuti ingombranti. Quantitativo annuo presunto 3.650.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 240 (duecentoquaranta), pari a € 0,124, I.V.A. esclusa;

lotto E: raccolta differenziata della carta da macero, del cartone e similare. Quantitativo annuo presunto 1.100.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 5 (cinque), pari a € 0,003, I.V.A. esclusa;

lotto F: raccolta differenziata del vetro. Quantitativo annuo presunto 990.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 39 (trentanove), pari a € 0,020, I.V.A. esclusa;

lotto G: caricamento, trasporto e conferimento degli scarti del legno. Quantitativo annuo presunto 1.200.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 35 (trentacinque), pari a € 0,018, I.V.A. esclusa;

lotto H: raccolta differenziata e avvio al riciclaggio dei beni durevoli per uso domestico, dei rifiuti chimici domestici e dei R.U.P. (rifiuti etichettati T o F, pile, lampade fluorescenti, rifiuti tossici provenienti da discariche abusive). Quantitativo annuo presunto 110.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 1.600 (milleseicento), pari a € 0,826, I.V.A. esclusa;

lotto I: caricamento, trasporto e conferimento negli impianti autorizzati dei materiali provenienti da costruzioni, demolizioni e scavi. Quantitativo annuo presunto 50.000 kg. Importo a base d'asta lire/kg 50 (cinquanta) pari a € 0,026, I.V.A. esclusa.

Saranno ammesse offerte superiori all'importo posto a base di gara. L'ASML si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto a lotti separati ed anche in presenza di una sola offerta valida per lotto.

La documentazione di gara, previa richiesta scritta da inoltrare all'Ufficio appalti dell'ASML, via Matteotti n. 158 - 20035 Lissone - Tel. 039/244001 - Fax 039/2457180, potrà essere visionata dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 dei giorni feriali, escluso il venerdì pomeriggio e il sabato e ritirata previo pagamento dell'importo di L. 250.000 pari a € 129,114, più I.V.A.

L'offerta dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'ASML entro e non oltre le ore 17 di mercoledì 17 novembre 1999. Il pubblico incanto sarà esperito giovedì 18 novembre 1999 con inizio alle ore 11.

Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE in data 20 settembre 1999.

L'amministratore delegato:
dott. ing. Franco Almerico

C-24863 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE - S.p.a.

Sede in Lissone, via Matteotti n. 158

Tel. 039/244001 - Fax 039/2457180

Estratto bando di gara

L'ASML S.p.a. indice pubblico incanto per l'appalto dei lavori di scavo, reinterro, ripristino, posa di tubazioni idriche e del gas ed interventi complementari di saldatura delle condotte, di formazioni di pezzi speciali, di posa saracinesche ed idranti e relativi collegamenti alla rete esistente per il periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2000.

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del massimo ribasso unico sull'elenco prezzi per le opere da eseguirsi a misura e sull'importo posto a base di gara per le opere a corpo, ai sensi dell'art. 21, 1° comma, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificato dall'art. 7 della legge 18 novembre 1998, n. 415, nonché ai sensi del decreto Ministero dei lavori pubblici 18 dicembre 1997.

L'importo presunto dei lavori posto a base d'asta è di L. 1.000.000.000 (unmiliardo), pari a € 516.456,899, I.V.A. esclusa, così suddiviso:

L. 150.000.000 (centocinquantamilioni), pari a € 77.468,535, I.V.A. esclusa, per lavori da realizzare a corpo;

L. 850.000.000 (ottocentocinquantamilioni), pari a € 438.988,364, I.V.A. esclusa, per lavori da realizzare a misura.

È richiesta l'iscrizione all'ANC alla categoria G6 per l'importo di L. 1.500.000.000, come definito dal decreto ministeriale n. 304/1998 (già 10 A e 10 C per l'importo di 750 milioni cadauna). Non sono previste opere scorporabili. Non sono ammesse offerte in aumento. L'ASML si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

La documentazione di gara, previa richiesta scritta da inoltrare all'Ufficio appalti dell'ASML, via Matteotti n. 158 - 20035 Lissone - Tel. 039/244001 - Fax 039/2457180, potrà essere visionata dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 dei giorni feriali, escluso il venerdì pomeriggio e il sabato, e ritirata previo pagamento dell'importo di L. 250.000, pari a € 129,114, più I.V.A.

L'offerta dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'ASML, entro e non oltre le ore 17 di lunedì 15 novembre 1999. Il pubblico incanto sarà esperito martedì 16 novembre 1999 con inizio alle ore 11.

Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE in data 20 settembre 1999.

L'amministratore delegato:
dott. ing. Franco Almerico

C-24864 (A pagamento).

A.R.I.N.**Azienda Risorse Idriche di Napoli**

Napoli (Italia), via Costantinopoli n. 98

Tel. 0039/0817818111 - Fax 0039/0817818190

Bando di gara per pubblico incanto

1. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia dei locali dell'ARIN ricadenti nella provincia di Napoli. Categoria 14 CPC n. 874. Allegato I, decreto legislativo n. 157/1995.

Importo a base d'asta: L. 1.370.000.000 (€ 707.545,95) + I.V.A., determinato, con riferimento al periodo contrattuale ed alle possibili proroghe, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo n. 157/1995.

2. Luogo di esecuzione: ambito territoriale della provincia di Napoli.

3. Riserva in favore di particolari categorie: la prestazione del servizio sarà affidata a imprese iscritte nel registro delle ditte di cui al testo unico approvato con regio decreto 20 settembre 1934 n. 2011 e successive modificazioni o nell'Albo provinciale delle imprese artigiane di cui all'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in forza di quanto stabilito dalla legge 25 gennaio 1994 n. 82 e decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274.

4. Termine contrattuale: il contratto avrà durata semestrale, con l'eventuale utilizzo, al massimo, di due proroghe trimestrali.

5. Documentazione concernente l'appalto: le documentazioni e le informazioni concernenti l'appalto sono richiedibili all'Area appalti e contratti dell'ARIN in Napoli alla via Pessina n. 66 (tel. 0039/0815493169) negli orari di ufficio di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

6. Apertura delle offerte: la seduta di pubblico incanto avrà luogo in Napoli, presso i locali della Direzione dell'ARIN siti al 2° piano della sede di via Costantinopoli n. 98, alle ore 10 del giorno 16 novembre 1999. Potranno presenziare i legali rappresentanti delle imprese che avranno presentato offerta nonché le persone dotate di procura speciale risultante da scrittura privata recante espressa menzione della presente gara.

7. Cauzione e garanzie: cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato all'ARIN - Azienda Risorse Idriche di Napoli, nonché a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa contenente la rinuncia del fidejussore alla facoltà di cui agli artt. 1944 e 1945 del Codice civile.

8. Finanziamento del contratto: il contratto è autofinanziato.

9. Soggetti ammessi alla gara: sono ammessi alla gara tutti i soggetti, singoli o associati che:

a) siano iscritti nel registro o albo di cui al precedente punto 3);
b) appartengano alla fascia di classificazione di volume di affari di cui all'art. 3 del decreto ministeriale 1997 n. 274 fino a 2.000.000.000 di lire (€ 1.032.913,80) al netto di I.V.A.;

c) siano in possesso dell'autorizzazione dell'Ispettorato provinciale del lavoro di cui all'articolo 5, lettera g) della legge n. 1369/1960;
d) nei cui confronti e nei confronti dei rispettivi rappresentanti legali non sussistano le cause di esclusione dai pubblici appalti di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive integrazioni e modificazioni;

e) se cooperative o consorzi di cooperative, siano iscritti, rispettivamente, nel registro prefettizio o nello Schedario della cooperazione presso il Ministero del lavoro;

f) svolgano il servizio in appalto da almeno un decennio, alla data della pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I.;

g) siano in possesso di idonee referenze bancarie;

h) abbiano conseguito, negli ultimi tre esercizi conclusi antecedentemente alla pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I., un importo globale per servizi non inferiore a L. 2.055.000.000 (€ 1.061.318,93) al netto di I.V.A. e, per servizi analoghi a quello in appalto, un importo non inferiore a L. 685.000.000 (€ 353.772,98) oltre I.V.A.;

i) abbiano svolto, nell'ultimo quinquennio antecedente alla pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I., un servizio analogo a quello in appalto di importo, al netto di I.V.A. non inferiore a L. 548.000.000 (€ 283.018,38) oltre I.V.A. ovvero due servizi di importo complessivo non inferiore a L. 685.000.000 (€ 353.772,98) oltre I.V.A.;

j) abbiano avuto, negli ultimi tre anni antecedenti al mese di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I., un organico medio mensile non inferiore alle cento unità.

Nelle associazioni temporanee di imprese i requisiti suddetti, laddove frazionabili, dovranno essere posseduti dalla mandataria nella misura di almeno il 40%, dalle mandanti di almeno il 20%.

Saranno escluse le imprese concorrenti tra le quali ricorrono rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

10. Documentazione da allegare all'offerta: le imprese interessate dovranno far pervenire, a loro esclusivo rischio, all'ARIN, area segreteria generale, via Costantinopoli n. 98 - Napoli, per raccomandata postale o tramite agenzia autorizzata o a mezzo di consegna a mano in corso particolare entro le ore 12 del giorno 15 novembre 1999, un plico recante ben visibile la loro ragione sociale e la seguente dicitura «Offerta per l'appalto del servizio di pulizia dei locali dell'ARIN ricadenti nella provincia di Napoli. - Gara del 16 novembre 1999». Il plico dovrà essere chiuso e firmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà contenere due distinti plichi o buste, a loro volta singolarmente chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura, recanti la seguente dicitura:

plico A: contiene documentazione amministrativa e tecnica;

plico B: contiene offerta economica.

Nel plico contrassegnato con la lettera A dovranno essere inseriti:

1) domanda di partecipazione alla gara, in carta legale o resa tale, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta (o dai legali rappresentanti delle imprese che intendono associarsi in A.T.I. in caso di aggiudicazione della gara), con allegata la fotocopia di un documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i;

2) una dichiarazione resa ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n. 15/1968 nonché del D.P.R. n. 403/1998 dal rappresentante legale in carta semplice, conforme al modello Alfa da richiedere all'area appalti e contratti dell'ARIN (in caso di A.T.I. costituita o costituenda, ogni impresa dovrà inviare la propria), completa in ogni voce;

3) solo per le A.T.I.: dichiarazione resa contestualmente dai rappresentanti legali delle ditte associate o associande in conformità al modello Beta da richiedere all'area indicata al precedente punto 2);

4) eventuale richiesta di affidamento in subappalto prodotta dal rappresentante legale della ditta ovvero dai rappresentanti legali delle ditte associate in caso di A.T.I.;

5) schema di contratto di appalto in originale, da ritirare presso l'ARIN all'indirizzo di cui al precedente punto 5), debitamente sottoscritto per accettazione in ciascun foglio dal legale rappresentante in caso di imprese singole oppure dai rappresentanti legali di tutte le imprese che intendono associarsi in A.T.I.;

6) dettagliata relazione tecnica sull'organizzazione dell'impresa, con l'indicazione dei nomi, dei titoli di studio e delle qualifiche del personale direttivo che sarà impegnato nel servizio in caso di aggiudicazione, delle strutture, apparecchiature e metodologie di cui la ditta normalmente dispone (in caso di A.T.I., costituita o costituenda, ogni impresa dovrà inviare la propria);

7) elenco dei principali servizi analoghi a quello in appalto effettuati negli ultimi tre esercizi con il rispettivo importo, periodo di esecuzione e destinatario. Questo elenco dovrà essere presentato da tutte le concorrenti, singole, associate o associande che siano.

Nel plico contrassegnato con la lettera B dovrà essere inserita l'offerta economica, redatta in lingua italiana in carta legale o resa tale e sottoscritta dal legale rappresentante; tale offerta dovrà riportare in cifre e in lettere, il prezzo, al netto dell'I.V.A., richiesto dalla ditta per eseguire il servizio in appalto, da svolgere nei termini e con le modalità indicate nello schema di contratto di cui al precedente punto 10.3). Detto prezzo dovrà essere unico e riferito al corrispettivo globale per il semestre più le eventuali proroghe trimestrali: le ditte concorrenti non dovranno assolutamente, pena l'esclusione dalla gara, formulare offerte frazionarie in funzione del semestre e dei due eventuali trimestri di proroga. Ove ricorrono i presupposti di legge, il prezzo offerto sarà assoggettato al procedimento di congruità di cui al successivo punto 12). In caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che intendono raggrupparsi. Nell'ipotesi di raggruppamenti costituiti anteriormente alla presentazione dell'offerta, la domanda, di cui al precedente punto 1), l'eventuale richiesta di cui al precedente punto 4), lo schema di contratto di cui al precedente punto 5) e l'offerta da inserire nel plico B potranno essere sottoscritti anche soltanto dal legale rappresentante dell'impresa mandataria.

L'aggiudicataria provvisoria (le singole associate o associande in caso di associazioni temporanee aggiudicatrici) dovrà produrre la seguente documentazione:

a) certificato di iscrizione nel registro delle imprese, tenuto dalla competente C.C.I.A.A. se italiani o residenti in Italia, completo delle indicazioni relative al D.P.R. n. 252/1998 nel registro professionale del Paese di residenza se provenienti da Paesi dell'Unione senza residenza in Italia;

b) se cooperativa o consorzio di cooperative, certificato di iscrizione, rispettivamente, nel registro prefettizio o nello Schedario della cooperazione presso il Ministero del lavoro;

c) autorizzazione anche in copia autenticata dell'ispettorato provinciale del lavoro di cui al precedente punto 9.c);

d) certificato rilasciato dalla sezione fallimentare del Tribunale giurisdizionalmente competente;

e) certificati di regolarità contributiva rilasciati dagli enti previdenziali, assicurativi e assistenziali;

f) idonee referenze bancarie rilasciate in busta sigillata dagli istituti di credito indicati nella dichiarazione conforme al modello Alfa presentato in sede di gara;

g) copie autentiche dei bilanci o estratti di bilanci relativi agli ultimi tre esercizi sociali conclusi antecedentemente alla data di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I. e delle dichiarazioni I.V.A. 1996, 1997 e 1998;

h) attestati rilasciati dagli enti sulla esecuzione dei servizi indicati nell'elenco di cui al precedente punto 10.7);

i) attestati comprovanti il possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 9.h) e 9.i.);

j) copie autentiche dei Mod. DM10 dei trentasei mesi antecedenti al mese di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I.

I concorrenti stranieri dovranno produrre la documentazione suddetta nella lingua di appartenenza corredata da una traduzione, autenticata da un notaio o da un pubblico ufficiale del Paese d'origine.

La mancata presentazione di uno solo dei documenti richiesti o la mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti comporterà l'esclusione automatica dell'impresa o dell'A.T.I. dalla gara. Se, alla verifica, l'aggiudicatario provvisorio, o anche una sola delle associate o associate in caso di A.T.I., dovesse risultare sprovvista anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione alla gara, per l'aggiudicazione si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

11. Validità dell'offerta: le offerte dovranno avere validità di centoventi giorni oltre la data di pubblicazione del presente bando nella G.U.R.I.

Non saranno ritenute valide le offerte che non perverranno corredate dalla documentazione richiesta (che dovrà essere pienamente rispondente alle indicazioni espresse nel presente bando) nei modi e nei termini innanzi e di seguito specificati.

12. Criteri per l'aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata col criterio del prezzo più basso di cui all'art. 23, comma 1, lettera A) del decreto legislativo n. 157/1995. Non saranno ammesse offerte in aumento. Saranno sottoposte a valutazione di congruità tutte le offerte che esportano un importo inferiore alla media aritmetica degli importi di tutte le offerte ammesse a concorrere, diminuita del 20% della differenza tra l'importo posto a base d'asta e la citata media. Ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. n. 902/1986, la gara sarà dichiarata deserta qualora non saranno state presentate almeno due offerte valide. Nel caso in cui l'offerta presentata dall'aggiudicatario provvisorio dovesse risultare anomala e restare tale anche dopo l'istruttoria del procedimento di congruità che sarà effettuato dall'ARIN, si procederà con lo scorrimento della graduatoria. L'ARIN si riserverà, comunque, di non procedere ad aggiudicazione della gara in esame senza che nessuna delle ditte partecipanti, compresa l'eventuale aggiudicatario provvisorio, possano trarre motivi per chiedere indennizzi o risarcimenti di sorta.

I concorrenti interessati dovranno indicare nella richiesta di cui al precedente punto 10.4) le parti di servizio che intendono subappaltare a terzi. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 18 della legge n. 55/1990 e successive modifiche e integrazioni. Il corrispettivo del subappalto sarà erogato dall'appaltatore al subappaltatore secondo le modalità di legge. L'aggiudicazione provvisoria, vincolante per l'impresa per il periodo di quattro mesi, diventerà definitiva dopo l'approvazione degli atti di gara del Consiglio di amministrazione dell'ARIN. Le spese di gara e notarili così come quelle successive di bollo e di registrazione del contratto ed ogni altra consequenziale prevista dalla legge cederanno a carico dell'aggiudicatario. Per informazioni riguardo l'espletamento della gara in esame, è possibile rivolgersi all'area appalti e contratti dell'ARIN (tel. 0039/0815493169) tutti i giorni feriali escluso il sabato, negli orari di ufficio. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 e successive modifiche, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per il servizio di cui trattasi. Il presente bando di gara è stato inviato alla G.U.C.E., alla G.U.R.I., al B.U.R.C. e agli albi pretori del comune di Napoli e dell'azienda in data 20 settembre 1999.

Il direttore generale: ing. Giuseppe Bruno.

C-24876 (A pagamento).

COMUNE DI PORTICI (Provincia di Napoli)

Portici (NA), via Campitelli - Tel. 0039/081/7862111

Avviso di gara per la riorganizzazione ed ampliamento del sistema informatico comunale

Il dirigente rende noto che l'amministrazione comunale, in esecuzione della propria determinazione n. 1285 del 16 luglio 1999, indice gara per la riorganizzazione ed ampliamento del sistema informatico comunale.

1. Ente appaltante: comune di Portici (NA), via Campitelli, c.a.p. 80055 - Tel. 0039/081/7862309.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 aprile 1992, n. 358.

3. Importo a base d'asta: L. 822.700.000 al netto di I.V.A. nella misura di legge pari ad € 424.889,09.

4. Luogo di consegna: municipio di Portici (NA), via Campitelli.

5. Oggetto dell'appalto: riorganizzazione ed ampliamento del sistema informatico comunale.

6. Caratteristiche generali delle opere da realizzare: indicate nel capitolato speciale di appalto.

7. Termine di consegna: due mesi a data dalla stipula del contratto per la consegna dell'intera fornitura e per l'espletamento delle attività collaterali come previsto nel capitolato d'appalto.

8. Termine di ricezione delle offerte: le ditte interessate dovranno far pervenire le offerte all'ufficio protocollo del comune, esclusivamente a mezzo raccomandata o corriere postale autorizzato, entro le ore 12 del *cinquantaduesimo* giorno non festivo successivo a quello di spedizione dell'avviso di gara alla G.U.C.E.

9. Modalità di presentazione delle offerte: possono presentare domanda imprese singole o riunite in associazioni temporanee d'impresa, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

Le ditte concorrenti dovranno presentare i seguenti plichi chiusi e sigillati con ceralacca, controfirmati sui lembi di chiusura, contenenti la documentazione specificata nell'art. 5 del capitolato d'appalto, ed esternamente indicanti, oltre la ragione sociale del concorrente, per esteso il relativo contenuto, così come di seguito specificato:

plico n. 1 - documentazione di capacità tecnica ed economica;

plico n. 2 - progetto tecnico;

plico n. 3 - offerta economica.

Tutti i plichi indicati dovranno essere, a loro volta, inseriti in un ulteriore plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, esternamente recante, oltre alla ragione sociale del concorrente, la seguente letterale dicitura: «Gara per la riorganizzazione ed ampliamento del sistema informatico comunale».

La gara sarà espletata il giorno 15 novembre 1999, alle ore 10.

10. Lingua: italiana.

11. Condizioni minime: indicate nel capitolato d'appalto e nell'allegato tecnico.

12. Criteri di aggiudicazione: in ordine decrescente di valore assegnato.

Descrizione:

qualità della proposta tecnico-progettuale, punti 35;

software, punti 15;

costi, punti 15;

referenza, punti 15;

hardware, punti 10;

tempi, punti 10.

Totale: punti 100.

13. Modalità di finanziamento: il progetto viene finanziato attraverso fondi propri dell'amministrazione.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: centottanta giorni.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 21 settembre 1999.

I partecipanti potranno ritirare il capitolato d'appalto, depositato presso l'ufficio del dirigente del settore tecnologico del comune di Portici, nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13, previa dimostrazione del versamento di L. 50.000, per diritti di segreteria, presso l'ufficio economato.

Altre informazioni possono essere richieste all'Ufficio gare e contratti L.L.P.P. del comune di Portici - tel. 081/7862309.

Portici, 20 settembre 1999

Il dirigente del settore tecnologico: ing. Ciro Incoronato.

C-24877 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE**
Direzione centrale approvvigionamenti
logistica e gestione patrimonio

Bando di gara per la fornitura di n. 200 telefax

1. Amministrazione aggiudicatrice: Istituto nazionale della previdenza sociale - Direzione centrale approvvigionamenti logistica e gestione patrimonio, via Ciro il Grande n. 21 - 00144 Roma - Fax 06/59054799.

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna ed installazione: uffici centrali e periferici dell'I.N.P.S. dislocati su tutto il territorio nazionale.

3.b) Quantitativi, natura e caratteristiche principali dei prodotti da fornire: n. 200 telefax a carta comune, G3/G4, omologazione amministrazione PP.TT. Velocità del modem: 33.600/2.400 bps G3; 64.000 bps G4. Accettazione e trasmissione documenti non inferiori al formato A4. Gruppo di scansione in grado di leggere integralmente i documenti per una larghezza effettiva > 20 cm. Tecnologia di stampa laser o led. Valore presunto della fornitura ed importo autorizzato: L. 700.000.000 (€ 361.519,82), oltre I.V.A.

4. Termini di esecuzione:

a) la fornitura dovrà essere approntata presso il magazzino della ditta aggiudicataria entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data della lettera di aggiudicazione;

b) la consegna dovrà essere effettuata entro quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data degli ordini di spedizione.

5. Raggruppamenti di imprese: alla gara sono ammessi a presentare offerta anche raggruppamenti di imprese con l'osservanza della disciplina dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modifiche ed integrazioni. Tale circostanza dovrà essere precisata nella domanda di partecipazione nella quale dovranno essere indicate tutte le imprese costituenti il raggruppamento e quella designata quale capogruppo.

6.a) Termine ricezione domande di partecipazione: le domande di partecipazione dovranno pervenire, in busta chiusa, recante l'indicazione dell'oggetto della gara, entro le ore 12 del 28 ottobre 1999. Dovranno presentare domanda corredata della prescritta documentazione anche le ditte iscritte nell'elenco fornitori dell'I.N.P.S. per la specifica voce merceologica.

6.b) Indirizzo al quale le domande dovranno essere inviate: I.N.P.S., sede centrale - Centro servizi - Unità operativa movimento corrispondenza, via Ciro il Grande n. 21 - 00144 Roma. La domanda stessa potrà essere consegnata entro lo stesso termine personalmente dal concorrente o per conto di terzi, al seguente ufficio: Direzione generale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale - Centro servizi - Unità operativa movimento corrispondenza - piano rialzato - stanza A6, dalle ore 9 alle ore 12, dal lunedì al venerdì, via Ciro il Grande n. 21 - 00144 Roma, che ne rilascerà contestuale ricevuta con la indicazione della data e dall'ora di ricevimento.

6.c) Lingua nella quale dovrà essere redatta la domanda: la domanda di partecipazione, l'offerta e tutta la corrispondenza relativa alla gara, dovranno essere redatte esclusivamente in lingua italiana.

7. Termine entro cui verrà rivolto l'invito a presentare offerta: la data limite di spedizione degli inviti a presentare offerta è stabilita entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di cui al punto 6), lettera a). Le ditte escluse non riceveranno alcuna comunicazione.

8. Documentazione richiesta: le ditte devono allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione, a pena di esclusione; peraltro l'Istituto applica l'art. 15 del citato decreto legislativo:

a) dichiarazione rilasciata nelle forme previste dalla normativa vigente, attestante che la ditta non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo;

b) dichiarazione, resa con le forme previste dalla normativa vigente, concernente l'iscrizione alla C.C.I.A.A.;

c) dichiarazione, resa con le forme previste dalla normativa vigente, concernente i fatturati globali, gli importi complessivi dei fatturati per forniture di apparecchiature analoghe, realizzati negli ultimi tre esercizi finanziari (1996/1998), nonché l'elenco delle principali, analoghe forniture effettuate negli ultimi tre esercizi finanziari (1996/1998);

d) idonee dichiarazioni bancarie;

e) possesso, da parte della ditta concorrente, della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001 o 9002, rilasciata a nome della stessa ditta: copia del certificato deve essere allegata alla domanda.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, i documenti dovranno essere riferiti ad ogni impresa. Saranno escluse dalla gara le ditte che si trovino in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del citato decreto legislativo. Saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte che abbiano conseguito negli ultimi tre esercizi finanziari (1996/1998), un fatturato medio, per forniture analoghe, non inferiore a L. 1.400.000.000 (€ 723.039,64) per ciascun esercizio finanziario.

La partecipazione alla gara sarà subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale provvisorio di L. 14.000.000 (€ 7.230,39).

9. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione della fornitura verrà effettuata sulla base dell'art. 16, lettera a) del citato decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni, a favore della ditta che avrà praticato il prezzo più basso. Qualora la migliore offerta risulti di importo superiore a quello autorizzato, l'Istituto si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione. Non si procederà all'aggiudicazione qualora non siano state presentate almeno due offerte valide.

10. Altre indicazioni:

a) insieme all'invito a concorrere saranno trasmesse le «Condizioni speciali» contenenti, tra l'altro, le ulteriori specifiche tecniche poste a base della fornitura;

b) responsabile del procedimento, dott. Egidio Colantonio;

c) ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Direzione centrale approvvigionamenti, logistica e gestione patrimonio dell'I.N.P.S. - U. forniture (dott. E. Colantonio, sig.ra C. Albanese - tel. 06/59054202-6).

11. Data di spedizione e di ricezione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni C.E.E.: 21 settembre 1999.

Il direttore centrale: dott. Edoardo Senes.

S-22782 (A pagamento).

EUROIMMOBILIARE LEGNANO - S.r.l.

Legnano, via XX Settembre n. 34

Bando di gara

1. Soggetto appaltante: Euroimmobiliare Legnano S.r.l., via XX Settembre n. 34 - 20025 Legnano, tel. 0331/487300, telefax 0331/522970.

2. Appalto per la realizzazione di un complesso industriale con uffici e laboratori nell'area C.D. ex fonderia Ansaldo sita nel comune di Legnano.

3. Pubblico incanto, ex art. 73, lettera c) e 76 regio decreto n. 827/1924 e 19, 20 e 21 della legge n. 109/1994, con il criterio del massimo ribasso espresso in misura percentuale sull'importo delle opere a corpo posto a base d'asta e con esclusione offerte anomale ex art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994.

4.a) L'importo complessivo dei lavori (I.V.A. esclusa) è di L. 9.344.128.200 (€ 4.825.839). In tale importo sono comprese L. 46.488.200 (€ 24.009) per oneri di sicurezza.

4.b) L'importo soggetto a ribasso è di L. 9.297.640.000 (€ 4.801.830).

4.c) Categoria A.N.C. (prevalente) richiesta: G1 (G uno) per l'importo di L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112).

4.d) Per l'eventuale affidamento di parte dei lavori in subappalto si riportano le altre opere in progetto:

installazione di impianti elettrici, telefonici, ecc. L. 1.038.516.470 (€ 536.349) cat. G11;

installazione di impianti termici, di ventilazione, ecc. L. 865.122.605 (€ 446.799) cat. G11;

movimenti di terra, demolizioni, sterri L. 470.590.700 (€ 243.040) cat. S1;

impermeabilizzazioni L. 168.625.793 (€ 87.088) cat. S8;

forniture e posa in opera di elementi prefabbricati in spazio c.a. L. 1.180.756.350 (€ 609.810) cat. S13;

costruzione, assemblaggio e posa in opera di carpenteria metallica L. 893.775.157 (€ 461.596) cat. S18.

5. I lavori dovranno essere consegnati ultimati entro giorni 450 (quattrocentocinquanta) decorrenti dalla data del verbale della consegna lavori.

6. Le offerte dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 entro e non oltre 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

7. Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

8. Sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi i rappresentanti e/o delegati delle ditte concorrenti.

9. Le offerte verranno aperte, in seduta pubblica presso l'indirizzo di cui al precedente punto 1, successivamente agli adempimenti di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/1994.

Data ed ora esatte di apertura delle offerte verranno rese pubbliche e comunicate per tempo a tutti i concorrenti.

10.a) Le offerte dovranno essere corredate da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dei lavori di cui al punto 4.a) e quindi di L. 186.882.564 (€ 96.516).

10.c) La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale.

11. L'opera è finanziata con risorse proprie e fondi CEE statali: l'ottenimento di questi ultimi è condizione per il perfezionamento della procedura come precisato nel bando integrale di gara.

12. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 10 e seguenti legge n. 109/1994 ivi comprese le imprese aventi sede in altro Stato della CEE alle condizioni del bando integrale.

13. I requisiti minimi richiesti ai concorrenti, per poter partecipare alla gara, sono:

a) l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria prevalente;

b) la dimostrazione di aver avuto, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del D.M. L.L.P.P. 9 marzo 1989, n. 172 per un valore pari all'importo complessivo a base d'asta e quindi pari a L. 9.344.128.200 (€ 4.825.839);

costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 della cifra d'affari in lavori e quindi pari a L. 934.412.820 (€ 482.584);

esecuzione di lavori nella categoria prevalente per un importo complessivo di 0,40 dell'importo complessivo a base d'asta pari a L. 3.737.651.280 (€ 1.930.336).

14. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 120 (centoventi) giorni dalla data dell'aggiudicazione qualora non sia stato dato corso alla stipulazione del contratto.

15. All'atto dell'offerta gli offerenti dovranno indicare i lavori che intendono eventualmente subappaltare secondo le modalità di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990.

16. Non sono ammesse offerte in aumento.

17. Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche se perverrà una sola offerta valida.

18. —.

18.a) I concorrenti, pena l'esclusione, sono tenuti ad attenersi a quanto stabilito dal bando integrale di gara, recante le esatte modalità di svolgimento del pubblico incanto nonché di presentazione da parte dei concorrenti delle offerte e delle documentazioni/attestazioni a corredo.

18.b) Il bando integrale è disponibile all'indirizzo di cui al precedente punto 1.

19. Eventuali informazioni potranno essere richieste al responsabile del procedimento ing. Alvaro Zuliani.

Legnano, 27 settembre 1999

Il presidente: avv. Alessandro Mulinacci

Il responsabile del procedimento: ing. Alvaro Zuliani.

S-22793 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Bando di gara - Procedura ristretta

1. Ente appaltante: Università degli studi di Perugia, piazza dell'Università n. 1 - 06123 Perugia - Divisione VI - Sezione VI patrimonio-economato, tel. 075/5852331, telefax 075/5852067, telex 662078 Unipg I.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta - Licitazione privata, ai sensi dell'art. 9 decreto legislativo n. 358/1992, come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998 e dall'art. 54 del regolamento per l'amministrazione, la finanza la contabilità dell'Università degli Studi di Perugia;

b) giustificazione della procedura accelerata: esigenza di attivare entro l'anno 2000 il nuovo sistema per l'automazione dei servizi gestionali ed informativi delle Segreterie Studenti dell'Ateneo;

c) forma contrattuale: acquisto.

3.a) Luogo di consegna: Università degli Studi di Perugia - Segreterie Studenti, via Elce di Sotto (PG);

b) oggetto dell'appalto: acquisto del sistema software per l'automazione dei servizi amministrativi ed informatici delle Segreterie Studenti, di n. 17 postazioni self-service multifunzioni, n. 22 PC completi di stampante laser e tavolo di supporto, n. 2 stampanti laser 14 ppm, n. 1 server e della relativa manutenzione hardware e software per anni 2, decorrenti dal collaudo. Numero CPA: CPV: 30000000, 30240000. Sistema hardware (CPA 3002) e software (CPA 72). Importo massimo previsto a base di gara 750.000.000 ITL, IVA esclusa, pari ad Euro 387.342,67.

La fornitura è finanziata con fondi del bilancio universitario. Non sono ammesse offerte in aumento;

c) opzioni ulteriori forniture: l'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di necessità e senza alcun obbligo per la scrivente, di richiedere alla Ditta aggiudicataria forniture complementari, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, alle stesse condizioni e prezzi dell'offerta presentata;

d) divisione in lotti: non ammessa.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura o durata del contratto e termine ultimo per l'avvio o consegna delle forniture: il sistema dovrà essere installato, attivato, reso operativo e funzionante entro e non oltre il 31 dicembre 2000 secondo le modalità previste nel Capitolato speciale di gara.

5. Forma giuridica di raggruppamento di imprenditori: è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In tal caso, i requisiti di cui al punto 9.d) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso ed assicurato per almeno il 50% del requisito previsto dall'impresa mandataria ed il restante 50% dalle imprese mandanti o dall'unica mandante; le imprese che intendono partecipare in forma associata, devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fin dalla domanda di partecipazione, che deve quindi essere sottoscritta dalla capogruppo e da tutte le altre imprese associate; non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora par-

tecipino contestualmente quali componenti di raggruppamenti. Saranno esclusi dalla gara i raggruppamenti che in sede di offerta risultassero costituiti in modo difforme da quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, dovrà pervenire tramite raccomandata a.r. a mezzo del servizio postale, ovvero in corso particolare o tramite raccomandata a.r. a mezzo di agenzia di recapito, entro le ore 13 del giorno 22 ottobre 1999. Le ditte straniere potranno presentare la richiesta d'invito nelle forme in uso nel proprio Paese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

b) indirizzo: la domanda di partecipazione contenente le dichiarazioni richieste ai punti 9.a), b), c), d) del presente bando dovrà essere indirizzata all'Università degli Studi di Perugia - Ufficio Protocollo, piazza dell'Università n. 1 - 06123 Perugia;

c) lingua in cui va presentata la domanda di partecipazione: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: le lettere di invito a presentare offerta, saranno spedite entro trenta giorni dalla data di cui al precedente punto 6.a).

8. Cauzione o garanzie: la ditta aggiudicataria sarà tenuta al versamento della cauzione definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, al netto dell'I.V.A. Le modalità di costituzione del deposito cauzionale sono quelle previste dalle norme di legge attualmente in vigore.

9. Condizioni minime di partecipazione: nella domanda di partecipazione la ditta dovrà attestare, sotto forma di un'unica dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, sottoscritta ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, così come modificato dall'art. 2, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191, dal legale rappresentante della singola ditta o, in caso di A.T.I., dai legali rappresentanti di tutte le ditte raggruppate, di essere in possesso dei seguenti requisiti minimi successivamente verificabili. La sottoscrizione della presente dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento deve essere allegata alla domanda di partecipazione. In caso contrario, va da sé, che la sottoscrizione della dichiarazione contenendo dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4 e con le modalità di cui agli articoli 20 e 26 della legge n. 15/1968:

a) contenuto della dichiarazione: iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato se chi esercita l'impresa è un cittadino italiano o di altro Stato membro residente in Italia. Se si tratta di un cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, dovrà provare la sua iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato 7 del decreto legislativo n. 20 ottobre 1998, n. 402, o presentare una dichiarazione giurata o un certificato in conformità con quanto previsto in tale allegato. I fornitori appartenenti a Stati membri che non figurano nel suddetto allegato 7, dovranno attestare sotto la propria responsabilità che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali istituiti nel Paese in cui sono residenti; altrimenti si applicano, a tali fornitori, le disposizioni di cui al punto 2, ultimo periodo, dello stesso allegato;

b) l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione ad un pubblico appalto prevista dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, come modificato dall'art. 9 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402. L'insussistenza di dette condizioni dovrà essere dichiarata da ciascuna ditta in caso di A.T.I.;

c) conformità delle attrezzature hardware che saranno offerte, alle vigenti norme tecniche di sicurezza e che la struttura produttiva del costruttore di tali attrezzature e la ditta realizzatrice del sistema software, siano in possesso della certificazione ai sensi della serie generale UNI EN ISO 9000 o successive;

d) l'elenco delle principali forniture simili a quelle oggetto di gara effettuate nell'ultimo triennio (1996/1997/1998) con l'indicazione dei singoli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati per un importo complessivo pari o superiore a L. 1.500.000.000 al netto dell'I.V.A. In caso di A.T.I. tale importo dovrà essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso ed assicurato per almeno il 50% del requisito previsto dall'impresa mandataria ed il restante 50% dalle imprese mandanti o dall'unica mandante.

10. Criteri di aggiudicazione: la fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 402/1998, con valutazione comparativa dei seguenti parametri:

architettura del sistema, caratteristiche e prestazioni: punti 40/100;

formazione ed addestramento del personale addetto e affiancamento nell'attivazione del sistema: punti 30/100;

manutenzione hardware e software per anni 2 in relazione alle esigenze illustrate in capitolato: punti 10/100;

varianti migliorative: punti 10/100;

prezzo: punti 10/100.

Sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ogni singola ditta, sarà compilata la graduatoria ai fini dell'aggiudicazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente appaltante.

11. Numero di fornitori invitati a presentare offerta: si procederà alla gara anche in presenza di una sola richiesta di invito valida.

12. Varianti: ammesse varianti migliorative purché siano soddisfatte i requisiti minimi richiesti dal capitolato speciale di gara.

13.a) Altre indicazioni: ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 358/1992, nei limiti previsti dagli articoli 11, 12, 13 e 14 del suddetto decreto legislativo, come modificati dagli articoli 9, 10, 11 e 12 del decreto legislativo n. 402/1998 questa amministrazione potrà invitare le ditte concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;

b) la ditta offerente può ritenersi svincolata dall'offerta presentata trascorsi centottanta giorni dall'apertura dei relativi plichi;

c) il pagamento della fornitura verrà effettuato in Italia ed in Lire italiane o in Euro;

d) foro competente: Perugia;

e) la richiesta di invito non vincola l'Ente appaltante che potrà adottare, per giustificati motivi, ogni provvedimento di autotutela (annullamento, revoca, abrogazione) senza che i richiedenti possano avanzare richiesta di risarcimento o altro;

f) il bando integrale ed il capitolato speciale di gara sono disponibili presso la sezione VI - Divisione VI Patrimonio-Economato, piazza dell'Università n. 1 - Perugia ed in Internet nel sito Web dell'Università degli Studi di Perugia <http://www.unipg.it/~garediv6>;

g) per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Sezione, tel. 075/5852331.

14. Avviso di preinformazione: non effettuato.

15. Data di invio del bando: il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee in data —.

16. È ammessa la partecipazione alla gara di ditte non appartenenti a Stati membri ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 402/1998.

Il rettore: prof. Giuseppe Calzoni.

S-22796 (A pagamento).

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Dipartimento Attività Scientifiche

Rep. VI Progetto Mezzogiorno

Roma, piazzale Aldo Moro n. 7

Tel. 06/49932890/3820 - Fax 06/49932053

Ente appaltante: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento Attività Scientifiche - Rep. VI Progetto Mezzogiorno, piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma, tel. 06/49932890/3820, fax 06/49932053.

Procedura di aggiudicazione prescelta: pubblico incanto per fornitura ed installazione di numero uno spettrometro NMR ad alta risoluzione operante ad una frequenza di 600 MHz.

Importo presunto a base di gara L. 1.083.333.000 (€ 559.494,80), I.V.A. esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Forma dell'appalto: acquisto.

Luogo di consegna: C.N.R. - Centro di Studio di Biocristallografia, via Mezzocannone n. 16, 80134 Napoli, Italia.

Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura ed installazione di numero uno spettrometro NMR ad alta risoluzione operante ad una frequenza di 600 MHz.

Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste e/o parte di esse: lotto unico.

Termine consegna: entro e non oltre trenta giorni naturali, successivi, continui, decorrenti dalla stipula del contratto ed effettuata secondo programma offerto.

Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono chiedere i documenti pertinenti: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento Attività Scientifiche - Rep. VI Progetto Mezzogiorno, piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma, tel. 06/49932980/3820.

Termine per la presentazione di tale domanda: ore 12 di lunedì 8 novembre 1999.

Importo e modalità di pagamento della somma che si deve versare per ottenere detti documenti: —.

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 di lunedì 22 novembre 1999 pena l'esclusione.

Per ricezione utile offerte farà fede timbro apposto dall'ufficio progetto mezzogiorno, ovvero dall'ufficio accettazione. Tempestivo recapito ad esclusivo rischio del concorrente.

Indirizzo al quale devono essere inoltrate: Consiglio Nazionale delle Ricerche - Dipartimento Attività Scientifiche - Rep. VI Progetto Mezzogiorno, piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma, Italia.

Lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiana.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro incaricati muniti di delega.

Data, ora e luogo di tale apertura: giovedì 25 novembre 1999 ore 10,30 luogo: Consiglio Nazionale delle Ricerche, piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma, Italia.

Cauzioni ed altre forme di garanzia: cauzione provvisoria pari a L. 32.000.000 (trentaduemilioni) e cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

Modalità essenziale di finanziamento: Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Modalità di pagamento: entro novanta giorni dalla data di collaudo.

Forma giuridica raggruppamento imprenditori: possono partecipare raggruppamenti imprese ex articolo 10 decreto legislativo n. 358/1992.

Informazioni e formalità necessarie per valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: documentazione da presentare pena esclusione gara come da documento «Modalità di presentazione offerta e norme generali», da ritirare presso C.N.R. - DAS - Rep. VI Progetto Mezzogiorno, piazzale Aldo Moro n. 7, 00185 Roma, dal lunedì al venerdì ore 10 - 13.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: offerta valida ed irrevocabile della stessa per un periodo di 10 (dieci) mesi decorrenti dal termine ultimo fissato per la sua ricezione.

Criteri di aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata secondo le modalità di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 a favore dell'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione, elencati in ordine decrescente di importanza:

caratteristiche tecniche dei singoli componenti della strumentazione offerta massimo quaranta punti;

prezzo dei singoli componenti della strumentazione offerta massimo venticinque punti;

eventuali offerte di accessori e componenti aggiuntivi rispetto alla richiesta di base massimo quindici punti;

durata e condizioni della garanzia e del contratto post-garanzia di assistenza tecnica e manutenzione inclusi nell'offerta massimo dieci punti; risultati ottenuti nell'eventuale dimostrazione pratica dell'apparecchiatura massimo dieci punti.

L'aggiudicazione sarà effettuata da apposita commissione dell'ente.

Altre indicazioni: resta riservata all'ente facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta.

Le ditte concorrenti hanno l'obbligo di eseguire visite di sopralluogo per acquisire esaurientemente tutti gli elementi e i dati necessari affinché la strumentazione offerta possa essere adeguatamente collocata e perfettamente funzionante nei locali ad essa destinati su indicazione del centro di biocristallografia.

Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea: 24 settembre 1999.

Data di consegna del bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana: 28 settembre 1999.

Il dirigente: dott. Marco Malavasi.

S-22839 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Sanitaria Locale n. 7 Chivasso (TO)

Bando di gara a licitazione privata per la fornitura biennale di protesi e mezzi di osteosintesi

1. Denominazione ed indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: A.S.L. 7, via Po n. 11, 10034 Chivasso (TO), Italia, telefono 011/9176666, fax 011/9176394.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata (procedura accelerata) decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, decreto legislativo n. 402/1998 e regio decreto 23 maggio 1924 n. 827.

2.b) Si ricorre alla procedura accelerata onde garantire l'inizio della fornitura da gennaio 2000.

2.c) Forma dell'appalto: fornitura in quattordici lotti di protesi e mezzi di osteosintesi occorrenti per l'attività della Divisione di Ortopedia e Traumatologia del Presidio Ospedaliero di Chivasso (TO).

3.a) Luogo di consegna Presidio Ospedaliero, corso Galileo Ferraris n. 3, 10034 Chivasso.

3.b) Natura e quantità annue dei prodotti da fornire:

protesi: sistemi protesici cementati e non q.tà 85; protesi di ginocchio q.tà 30; protesi biarticolare q.tà 50; protesi di spalla q.tà 3;

mezzi di osteosintesi: chiodi per fratture q.tà 30; chiodi endomidollari q.tà 20; sistemi di ancoraggio q.tà 20; cambre di varie misure q.tà 30.

4. Tipo, durata e importo: contratto estimatorio. Durata del contratto: anni due. Termine di consegna: entro 48 ore dalla richiesta del personale incaricato. Spesa presunta per due anni L. 1.400.000.000.

5. Sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente riunite ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

Non è richiesta la trasformazione di tali raggruppamenti in una forma giuridica determinata qualora dovessero risultare aggiudicatari. Le dichiarazioni richieste dal presente bando devono essere prodotte da ciascuna impresa facente parte del raggruppamento temporaneo.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: *ventesimo giorno non festivo* successivo all'invio del presente bando di gara all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.

6.b) Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: Azienda Sanitaria Locale A.S.L. 7, Protocollo Generale, via Po n. 11, 10034 Chivasso (TO) Italia.

6.c) La o le lingue nelle quali devono essere redatte le offerte: lingua italiana.

Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: venti giorni.

8. Forme di garanzia richieste: nessuna.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui questi deve soddisfare: dichiarazione del fornitore interessato che attesti sotto la propria responsabilità:

di non trovarsi in una delle situazioni determinanti l'esclusione dalla partecipazione alla gara previste dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

l'elenco delle principali forniture di prodotti analoghi a quelli indicati nella gara effettuate durante gli ultimi tre anni (1996, 1997, 1998), a favore di enti pubblici, con il rispettivo importo, data e destinatario. L'importo delle forniture degli ultimi tre anni dovrà essere, a pena di esclusione, almeno pari a L. 1.500.000.000. La mancata presentazione anche di uno solo dei documenti richiesti comporta l'esclusione della ditta dalle successive fasi di gara, salva la facoltà dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 358/1992, di invitare le ditte concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati.

10. Criteri di aggiudicazione dell'appalto per singoli lotti: art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi in base:

- a) qualità dei prodotti;
- b) prezzo.

11. Altre indicazioni: le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate da copia del documento di identità non scaduto e dalla documentazione di cui al punto 9), dovranno pervenire entro il giorno 13 ottobre 1999, in busta chiusa e recare all'esterno la seguente scritta: «Richiesta di invito alla licitazione privata per la fornitura di protesi e mezzi di osteosintesi». Per ulteriori informazioni le ditte potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'A.S.L. 7, tel. 011/9176396, dott.ssa Paola Mosele.

12. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

13. Data di spedizione e di ricezione del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea 23 settembre 1999.

14. Altre indicazioni: si rende noto che i dati forniti dalle imprese aspiranti verranno trattati per tutto quanto concerne i fini di gara e contrattuali nel rispetto dell'articolo 10 della legge n. 675/1996. L'offerta economica e le eventuali giustificazioni a corredo previste dalla legislazione vigente possono essere espresse in lire o in Euro a scelta del concorrente come previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1999 n. 22 che regola il regime transitorio di introduzione dell'Euro.

Il presente bando non vincola l'amministrazione appaltante.

Il direttore generale: dott.ssa Laura Serra Guermani.

T-1901 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Licitazione privata per l'affidamento del servizio di mensa per il personale della Polizia di Stato dipendente dal Settore Polfrontiera di Tarvisio.

1. Ente appaltante: Ministero dell'Interno, Prefettura, I - 33100 Udine, tel. 0432/5941, telefax 594488, telex 450060.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C.: servizio di mensa per il personale della Polizia di Stato dipendente dal Settore Polfrontiera di Tarvisio (UD).

Il prezzo posto a base d'asta è pari a L. 9.900, I.V.A., esclusa per ogni pasto da somministrarsi presso il reparto di Tarvisio. L'importo annuo presumibile risulta pari a L. 213.840.000, I.V.A., esclusa.

3. Luogo di esecuzione: Caserma della Polizia di Frontiera di Tarvisio (UD).

4. a), b), c), 5. - 6. - 7. —.

8. Durata del contratto o termine per il completamento del servizio: 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2000.

9. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto: conforme alla disciplina prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10.a) —;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione e la documentazione prevista al punto 13 del presente bando dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 18 ottobre 1999;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Prefettura di Udine, Ufficio Ragioneria, via della Prefettura n. 16, 33100 Udine (UD);

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: esclusivamente italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: 30 ottobre 1999.

12. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: in anticipazione ed a garanzia degli obblighi che scaturiscono dall'appalto, le ditte partecipanti dovranno produrre, contestualmente alle offerte, quietanza comprovante l'eseguito deposito provvisorio presso una sezione di tesoreria provinciale della somma di L. 2.224.000 della cauzione, la quale potrà essere costituita, ai sensi della legge n. 348/1982, oltre che da numerario, anche da titoli di Stato o garantiti dallo Stato, al valore di borsa, o da apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, aventi decorrenza contestuale a quella del contratto ed in calce alle quali siano apposte le firme debitamente autenticate dei rappresentanti degli istituti autorizzati dalle vigenti disposizioni di legge a rilasciare tali atti. La fidejussione o la polizza dovranno contenere la clausola di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

13. Ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 157/1995, è altresì estesa al presente appalto l'applicazione delle disposizioni sull'esclusione dalla partecipazione alle gare, contenute nell'articolo 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, fermo il disposto, per le imprese stabilite in Italia, del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, e successive modificazioni. I concorrenti possono, anche con l'autocertificazione resa secondo le modalità di cui alla legge n. 15/1968, dimostrare di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, cessazione di attività, di concordato preventivo, di non essere stati colpiti da sentenze passate in giudicato per reati incidenti sulla moralità professionale o per delitti finanziari ed infine di essere in regola con gli obblighi relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori e di quelli relativi al pagamento delle imposte e tasse. Tale dimostrazione deve essere presentata per il legale rappresentante e per chiunque possa legittimamente rappresentare l'impresa all'esterno. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà però sostituire tale certificazione con la documentazione originale.

L'impresa partecipante dovrà anche indicare la quota di appalto che intende eventualmente subappaltare.

Ai fini della dimostrazione del possesso dei necessari requisiti di capacità economico-finanziaria, tecnica ed organizzativa, nonché tecnico-professionale, le imprese dovranno presentare:

idonea certificazione della C.C.I.A.A., o equipollente da cui risulti l'espletamento dell'attività di mensa, la denominazione e la ragione sociale dell'impresa, le generalità del titolare o della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome e per conto dell'impresa, l'attestazione che l'impresa stessa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallita né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

idonea dichiarazione bancaria;

iscrizione all'I.N.P.S., ed all'I.N.A.I.L., ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare, familiari ed i soci prestatori d'opera;

dimostrazione di aver realizzato, nell'ultimo triennio o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni, un volume d'affari al netto di I.V.A., di valore medio annuo di almeno cento milioni;

dimostrazione di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al quaranta per cento, ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al cinquanta per cento, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al sessanta per cento di cento milioni;

dimostrazione di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al quaranta per cento dei costi totali.

Si procederà pertanto all'esclusione delle ditte che non presentino anche uno soltanto dei documenti richiesti, ad eccezione di quello relativo all'eventuale subappalto, salva la facoltà per l'amministrazione dell'applicazione dell'articolo 16 del richiamato decreto legislativo n. 157/1995.

14. Criterio per l'aggiudicazione dell'appalto: licitazione privata in ambito nazionale ai sensi del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con applicazione, in quanto compatibili delle norme fissate dal decreto legislativo n. 157/1995 con aggiudicazione al prezzo più basso, riferito al valore di ogni singolo pasto, offerto dalla ditta in possesso dei prescritti requisiti, fatte salve le procedure che saranno seguite in presenza di offerte anomale.

15. Altre informazioni: le domande di partecipazione devono essere redatte su carta legale ed inserite, unitamente alla documentazione richiesta, in plico sigillato con ceralacca e raccomandato a mezzo della posta o consegnato a mano. Sulla busta dovrà essere apposta la seguente dicitura: «Contiene richiesta di partecipazione alla gara per l'appalto del servizio di mensa per il personale della polizia di Stato dipendente dal settore polizia di frontiera di Tarvisio (UD), anno 2000 - riservato non aprire». La documentazione da allegare dovrà essere di data non anteriore a sei mesi. Ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 157/1995, i concorrenti potranno ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto presso le competenti sedi I.N.A.I.L., ed I.N.P.S. La ditta che risulterà aggiudicataria dovrà indicare il numero, il nome e la qualifica professionale delle persone incaricate della esecuzione del servizio, comunicando tempestivamente eventuali variazioni intervenute.

Udine, 16 settembre 1999

p. Il prefetto
Il viceprefetto vicario: Marrosu

C-24945 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Provveditorato regionale della Toscana
Firenze

Bando di gara procedura ristretta con deroga di disciplina comunitaria. (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2).

1. Amministrazione aggiudicatrice: provveditorato regionale della amministrazione penitenziaria di Firenze, via Bolognese n. 84, tel. 055/496551, fax 055/480196.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69, 73, lett. c), 76, 77 e 89, lett. a) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lett. a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del provveditorato di Firenze di seguito indicati: C.C. Firenze, C.C. M. Gozzini Firenze, C.C. Arezzo, C.C. Prato, C.C. Empoli, C.C. Pistoia, C.C. Pisa, C.C. Lucca, C.C. Siena, C.C. Livorno, C.C. Grosseto, C.R. Volterra, C.R. Massa, C.R. Gorgona, C.R. San Gimignano, C.R. Porto Azzurro, O.P.G. Montelupo F.no.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo e cena, tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di avvenire al rinnovo di un anno, mediante atto espresso). Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sovraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà quindi biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2001: L. 6.484.335.000 corrispondente € 3.348.879 più I.V.A. al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo base d'asta) x 731 x 1.430 (numero complessivo dei pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 1430 (numero complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive). È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 26 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbano essere inviate: vedi precedente punto 1.

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia. Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lett. a), b), c), d), e) e f), con decreto legislativo n. 358/1992. Ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, primo comma 1, lett. a) e lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996-1997-1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume d'affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 3.242.167.500, specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi. Tali requisiti in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate).

certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo. Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 157/1995. La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Firenze, 23 settembre 1999

Il provveditore regionale: dott. Ettore Ziccone.

C-24946 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Bando gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria
(ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2)

1. Amministrazione aggiudicatrice: provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria di Roma, via S. Francesco di Sales n. 35, tel. 06/688181, fax 06/68818251-06/68818253.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69, 73, lett. c); 76, 77 e 89, lett. b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lett. a), subordinatamente alla verifica della eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del provveditorato di Roma.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena e prima colazione (per le scuole interessate di Monastir e Sulmona) tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addizione al rinnovo di un anno, mediante atto espresso). Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sopra indicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2001: L. 8.409.534.660 (ottomiliardiquattrocentonovemilicinquetrentaquattromilaseicentossanta) corrispondente € 4.343.162,19 più I.V.A. al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo a base d'asta) x 731 x 1.857 (numero complessivo pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 1.205 (numero complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive). È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi precedente punto 1.

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera d'invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia. Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, primo comma, lett. a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992 ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lett. a), e lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996-1997-1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto d'I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 4.204.767.330 (indicare il 50% dell'importo di cui al precedente punto 9), specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi. Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa.

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate).

certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 157/1995. La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il provveditorato regionale dirigente superiore:
dott. Gianni Veschi

C-24947 (A pagamento).

AERONAUTICA MILITARE
8° Reparto Tecnico Operativo (R.T.O.)
Aeroporto «M. De Bernardi»
 Pratica di Mare - Pomezia (Roma)

Il comando dell'8° R.T.O. intende provvedere alla stipula di un contratto a trattativa privata con la ditta Bull Hn Isi per l'acquisizione e l'installazione, con relativo corso di formazione a lotto unico, dei seguenti pacchetti software al fine di rendere «2000 compliant», in armonia con gli attuali programmi di forza armata, sei coppie di elaboratori duali del tipo Escala DPX20: sistema operativo AIX ultima versione; compilatore linguaggio «C++» per AIX ultima versione; communication links per la connessione in rete Lan/Wan relativamente ai protocolli OSI/DSA, TCP/IP, OTM UFTX, CPI-C, TPAD/HPAD, OSI/TP, FTP, NFS, TELNET per AIX ultima versione; HAT (high availability technology) con il prodotto HCMP per AIX ultima versione; modulo interprete HVX comprensivo del modulo HVS6 ver. 2.3.

Importo presunto L. 500.000.000 più I.V.A., pari a € 258.228,45 più I.V.A.

Informazioni possono essere richieste all'8° R.T.O. entro e non oltre l'11 ottobre 1999 al numero di telefono 06/91292751.

Col. aaran: Enzo Ciminari.

C-24948 (A pagamento).

ENEL

Società per azioni

Roma, viale Regina Margherita n. 137

Codice fiscale n. 00811720580

Società appaltante: Enel S.p.a. - Direzione distribuzione Puglia e Basilicata, via Crisanzio n. 42 - 70122 Bari, tel. 080/5203153, telefono 080/5203375.

Bando per n. 6 gare di appalto con procedura ristretta ex decreto legislativo n. 158/1995, per lavori relativi alla costruzione di nuove cabine primarie 150/20 KV, comprendenti opere civili e montaggi elettromeccanici, tutte suddivise in due partite come di seguito descritte:

gara n. DP1ZA226 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 905, suddiviso come segue: partita A (ML 700 in categoria G1); partita B (ML 205 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Spinazzola (Bari). Durata lavori: partita A, duecentoquaranta giorni da consegna; partita B, centoventi giorni da ultimazione partita A;

gara n. DP1ZA227 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 785, suddiviso come segue: partita A (ML 570 in categoria G1); partita B (ML 215 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Manfredonia (Foggia). Durata lavori: partita A duecentoquaranta giorni da consegna; partita B duecentocinquanta giorni da ultimazione partita A;

gara n. DP1ZA228 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 930, suddiviso come segue: partita A (ML 680 in categoria G1); partita B (ML 250 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Minervino Murge (Bari). Durata lavori: partita A duecentoquaranta giorni da consegna; partita B centocinquanta giorni da ultimazione partita A;

gara n. DP1ZA229 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 800, suddiviso come segue: partita A (ML 550 in categoria G1); partita B (ML 250 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Arnesano (Lecce). Durata lavori: partita A duecentoquaranta giorni da consegna; partita B centoventi giorni da ultimazione partita A;

gara n. DP1ZA310 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 1.210, suddiviso come segue: partita A (ML 950 in categoria G1); partita B (ML 260 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Nova Siri (Matera). Durata lavori: partita A trecentosessanta giorni da consegna; partita B centocinquanta giorni a partire dal duecentoquarantesimo giorno dall'ultimazione dei lavori edili relativi alla partita A;

gara n. DP1ZA311 - descrizione: importo presunto dell'appalto ML 1.150, suddiviso come segue: partita A (ML 850 in categoria G1); partita B (ML 300 in categoria G10). Luogo di esecuzione: Policoro (Matera). Durata lavori: partita A trecentosessanta giorni da consegna; partita B centocinquanta giorni a partire dal duecentoquarantesimo giorno dall'ultimazione dei lavori edili relativi alla partita A.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione (una per ogni gara): ore 12 del *venticinquesimo giorno* successivo alla data di pubblicazione. Riunioni di imprese (RTI): secondo comma, art. 23 del decreto legislativo n. 158/1995.

Pagamento a novanta giorni data fattura su stato di avanzamento lavori bimestrali.

Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.

Cauzioni e garanzie richieste: definitiva 10% dell'importo del contratto.

Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'Enel, firmate dai legali rappresentanti delle imprese, devono essere spedite alla società appaltante in busta chiusa riportante esternamente l'indicazione dell'oggetto e il numero di gara, corredate della documentazione attestante il possesso dei seguenti requisiti minimi del candidato:

A) insussistenza delle clausole di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991, lettere a), b), c), f), g) ed h), da provare con la documentazione ivi indicata, ovvero con idonea dichiarazione rilasciata con le forme di cui all'art. 3 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, senz'obbligo di bollo né di autentica di firma (non sono ammesse copie non autentiche o fotocopie); per le R.T.I. la dichiarazione deve essere presentata da ciascuna delle imprese riunite, con l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese conferiranno mandato con rappresentanza ad una di esse indicata in sede di offerta e qualificata come capogruppo; per i consorzi da ciascuna delle imprese designate e dallo stesso consorzio;

B) dichiarazioni su carta intestata dell'impresa partecipante timbrata e firmata dal legale rappresentante, da comprovare comunque in sede di presentazione dell'offerta, attestanti il possesso dei seguenti requisiti: per le gare nn. DP1ZA226, DP1ZA227, DP1ZA228, DP1ZA229:

1) iscrizione all'Albo nazionale costruttori nella categoria G1 (opera prevalente) per importo non inferiore a ML 750 e categoria G10 (opera scorporabile) per importo non inferiore a ML 300;

per le gare nn. DP1ZA310 e DP1ZA311:

1) iscrizione all'Albo nazionale costruttori nella categoria G1 (opera prevalente) per importo non inferiore a ML 1.500 e categoria G10 (opera scorporabile) per importo non inferiore a ML 300;

per tutte le gare:

2) disponibilità di istituti di credito a concedere eventuali fidi necessari all'esecuzione dei lavori;

3) con riferimento al triennio 1996-1998 cifra di affari globale e cifra in lavori di tipologie analoghe, ricadenti nel settore dei lavori afferenti le tipologie oggetto dell'appalto, di importo non inferiore a:

per la gara n. DP1ZA226: rispettivamente a ML 1.400 in categoria G1, ML 410 in categoria G10, ML 700 in categoria G1 e ML 205 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA227: rispettivamente a ML 1.140 in categoria G1, ML 430 in categoria G10, ML 570 in categoria G1 e ML 215 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA228: rispettivamente a ML 1.360 in categoria G1, ML 500 in categoria G10, ML 680 in categoria G1 e ML 250 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA229: rispettivamente a ML 1.100 in categoria G1, ML 500 in categoria G10, ML 550 in categoria G1 e ML 250 in categoria G10;

per la gara DP1ZA310: rispettivamente a ML 1.900 in categoria G1, ML 520 in categoria G10, ML 950 in categoria G1 e ML 260 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA311: rispettivamente a ML 1.700 in categoria G1, ML 600 in categoria G10, ML 850 in categoria G1 e ML 300 in categoria G10;

4) esecuzione nel quinquennio 1994-1998 di almeno un lavoro di tipologia analoga, come da precedente punto 3), di importo non inferiore a:

per la gara n. DP1ZA226: ML 280 in categoria G1 e ML 85 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 350 in categoria G1 e ML 100 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA227: ML 230 in categoria G1 e ML 86 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 285 in categoria G1 e ML 108 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA228: ML 272 in categoria G1 e ML 100 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 340 in categoria G1 e ML 125 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA229: ML 220 in categoria G1 e ML 100 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 275 in categoria G1 e ML 125 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA310: ML 380 in categoria G1 e ML 104 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 475 in categoria G1 e ML 130 in categoria G10;

per la gara n. DP1ZA311: ML 340 in categoria G1 e ML 120 in categoria G10, oppure due lavori di importo complessivo non inferiore a ML 425 in categoria G1 e ML 150 in categoria G10.

Relativamente al punto 4), la dichiarazione, riguardante la sola quota lavori eseguiti nel quinquennio, deve riportare per ogni gara le seguenti indicazioni: committente, località dei lavori, periodo di esecuzione.

C) per ogni gara dichiarazione attestante:

C1) l'insussistenza di forme di controllo e di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara;

C2) la non coincidenza, anche parziale, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara, dei componenti gli organi di amministrazione, rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari gli atti di gara.

I requisiti A, B2, C1 e C2 devono essere posseduti da ciascuna impresa. In caso di associazioni temporanee di imprese i requisiti B2, B3 e B4 devono essere posseduti dall'impresa mandante, nella misura richiesta in relazione alla prestazione scorponabile da assumere.

I consorzi devono allegare dichiarazione dell'elenco delle imprese aderenti al consorzio con l'individuazione di quelle designate ad eseguire i lavori.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge n. 55/1990 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo n. 158/1995.

Informativa legge n. 675/1996: ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'Enel trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione dei contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa. Il titolare del trattamento dei dati in questione è L'Enel S.p.a. in persona dell'istitutore della Divisione distribuzione che ha designato quale responsabile il direttore della direzione distribuzione Puglia e Basilicata, con domicilio presso la via Crisanzio n. 42 - 70122 Bari.

Enel - Società per azioni
Direzione distribuzione Puglia e Basilicata:
ing. Vito Milano

C-24949 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga di disciplina comunitaria (ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2).

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria di Cagliari, via Tuveri n. 22, tel. 070401294/401513, fax 070491911.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e non supplemento vitto di L. 940 + I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con modalità di cui agli articoli 69, 73, lettera c), 76, 77 e 89, lettera b) del regio decreto n. 827/1924, nonché all'art. 23, comma primo, lettera a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del provveditorato della Sardegna:

case circondariali di Alghero, Cagliari, Iglesias, Lanusei, Nuoro, Oristano, Sassari, Tempio e Macomer;
case di reclusione di Is Arenas, Isili e Mamone;
scuola di Polizia penitenziaria di Monastir.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena e prima colazione (per le scuole interessate di Monastir e Sulmona) tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addivenire al rinnovo di un anno, mediante atto espresso).

Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sovraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà, quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001: L. 3.341.926.500 corrispondente ad € 1.725.961 + I.V.A. al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo aggiudicazione) x 731 x 737 (n. complessivo pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 737 (n. complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive).

È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le forme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria della Sardegna, via G. B. Tuveri n. 22, Cagliari, tel. 070401294 / 401513, fax 070491911.

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., completa della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia. Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mensa, fornitura di pasti a collettività);

documentazione indicata dall'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lettere a) e c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996-1997-1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 1.670.963.250, pari ad € 862.980,49 (indicare il 50% dell'importo di cui al precedente punto 9), specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio che saranno eseguite dagli stessi.

Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

- al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;
- a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);
certificato di iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione, né potranno reclamare alcun indennizzo. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il provveditore regionale:
dott. Giuseppe della Vecchia

C-24951 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria
Provveditorato regionale della Calabria
Catanzaro

Prot. n. 24122

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria
(ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2)

1. Amministrazione aggiudicatrice: provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria di Catanzaro, via V. Cortese n. 2, tel. 0961/724232 - fax 0961/742652.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base d'asta di lire 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69, 73, lettera c); 76, 77 e 89, lettera b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lettera a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del provveditorato di Catanzaro (Cosenza, Castrovillari, Paola, Rossano, Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Locri, Palmi).

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena e prima colazione (per le scuole interessate di Monastir e Sulmona) tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addizione al rinnovo di un anno, mediante atto espresso).

Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istruiti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sovraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà, quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001: L. 3.327.081.840 corrispondente € 1.718.294,37 + I.V.A. al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo a base d'asta) x 731 x 534.360 (n. complessivo pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 26.316 (n. complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive).

È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: (vedi precedente punto 1).

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia.

Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lettera a) e lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996-97-98) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 1.663.540.920, pari a € 859.147,37, specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio, in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi;

Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

- al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;
- a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);

certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta;

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il provveditore regionale:
dott. Antimo Pacifico

C-24952 (A pagamento).

COMUNE DI SUZZARA (Provincia di Mantova)

Suzzara, piazza Castello n. 1
Tel. 0376/5131 - Fax 0376/522138
Partita I.V.A. n. 00178480208

Protocollo com.le n. 31914

Estratto avviso di pubblico incanto

È indetto per il giorno 5 novembre 1999 pubblico incanto per i lavori a corpo e a misura di completamento rete fognaria a servizio del capoluogo - 1 lotto.

Termine presentazione offerte ore 12 del 4 novembre 1999.

Importo a base d'asta: L. 1.012.754.520 (€ 523.044,06) + I.V.A. di cui L. 486.645.000 (€ 251.331,17) per lavori a corpo e L. 526.109.520 (€ 271.712,89) per lavori a misura.

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: L. 37.245.480 (€ 19.235,69) + I.V.A. cat. A.N.C.: G6.

Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base d'asta, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/1994, e s.m.i., con esclusione automatica delle offerte anomale di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Il bando integrale è disponibile presso l'ufficio contratti, piazza Castello n. 1, tel. 0376/513219 e al seguente indirizzo Internet: retrecivi@polirone.mn.it. Non si effettua servizio fax.

Suzzara, 22 settembre 1999

Il responsabile settore LL.PP.
Manutenzione e patrimonio: (firma illeggibile)

C-24953 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Azienda Regionale A.S.L. n. 20

Tortona (AL)

1. Azienda Regionale A.S.L. n. 20 - via Galilei, n. 1 - 15057 Tortona (AL) - tel. 0131-865333-865443 - fax 0131-865348.

2. Procedura di aggiudicazione:

a) procedura ristretta/licitazione privata.

3.a) Luogo di consegna: Presidio Ospedaliero - piazza Cavallotti n. 7 - Tortona;

b) natura e quantità dei prodotti da fornire: specialità medicinali e farmaci a denominazione generica per gli anni 2000 e 2001, per un importo complessivo annuo presunto, I.V.A. esclusa, di L. 1.407.000.000 (€ 726.654,86);

d) possibilità di presentare offerta per singoli lotti.

4. Termine di consegna: contratto di somministrazione, nel rispetto dei singoli ordini.

5. La partecipazione alla gara di raggruppamenti di impresa sarà regolata dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: in carta libera entro le ore 16 del giorno 3 novembre 1999;

b) le domande di partecipazione devono essere inviate a: Azienda Sanitaria ASL 20 - Ufficio Protocollo - via Galilei n. 1 - 15057 Tortona (AL);

c) la domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

9. Le ditte partecipanti dovranno presentare dichiarazione, in carta libera, sottoscritte dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa, attestante:

di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

il numero di iscrizione alla C.C.I.A.A. o ad altro registro professionale o commerciale di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

10. Criterio di aggiudicazione: al miglior prezzo, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992.

11. La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione dell'ASL. Per altre precisazioni sul bando di gara può essere fatta richiesta all'U.O.A. Provveditorato.

14. Non è stato pubblicato il bando di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

15. Data invio bando alla C.E.E.: 22 settembre 1999.

16) Data ricevimento bando alla G.U.C.E.: 22 settembre 1999.

Tortona, 22 settembre 1999

Il direttore generale: dott. Bruno Vogliolo.

C-24954 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «G. RUMMO»

Benevento, via Dell'Angelo n.1

Avviso di gara

Questa A.O. indice le gare a licitazione privata di seguito elencate, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 358/1992 integrato dal decreto legislativo n. 402/1998.

1) fornitura materiale sanitario ordinario - durata contrattuale anni 1. Valore presunto L. 960.000.000 I.V.A. compresa;

2) fornitura reagenti RIA per laboratorio analisi - durata contrattuale anni 1. Valore presunto Lire 700.000.000 I.V.A. compresa;

3) fornitura pacemakers ed elettrocaterteri per stimolazione - durata contrattuale anni 1. Valore presunto L. 450.000.000 I.V.A. compresa;

4) fornitura pellicole radiografiche - durata contrattuale anni 1. Valore presunto L. 250.000.000 I.V.A. compresa;

5) fornitura presidi per chirurgia laparoscopica - durata contrattuale anni 1. Valore presunto L. 450.000.000 I.V.A. compresa;

6) affidamento contratti assicurativi - durata contrattuale anni 1. Valore presunto L. 1.000.000.000.

Le ditte che intendono partecipare alle suddette gare dovranno presentare domanda in carta legale, per ciascuna di esse, in buste separate, in lingua italiana, da far pervenire al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «G. Rummo», via dell'Angelo n. 1 - 82100 Benevento, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14 ottobre 1999, per la gara di cui al punto 6) entro e non oltre le ore 12 del giorno 3 novembre 1999 per tutte le altre gare, alla quale deve essere allegata una dichiarazione rilasciata ai sensi della legge n. 15/1968 che attesti o dalla quale risulti sotto la propria responsabilità:

a) di essere abilitata a commerciare i prodotti oggetto della gara;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni ed integrazioni di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998;

c) l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi;

d) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario.

La gara di cui al punto 6) viene indetta con la procedura accelerata secondo quanto previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995 ed aggiudicata col criterio di cui all'art. 23 lettera A del medesimo decreto, mentre tutte le altre gare vengono aggiudicate col criterio previsto dall'art. 16 lettera B del decreto legislativo n. 358/1992. Alle gare sono ammessi anche raggruppamenti di imprese costituite secondo la disciplina di cui all'art. 10 del richiamato decreto legislativo n. 358/1992.

L'invito a presentare offerta sarà inviato entro centoventi giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

Il presente avviso è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della Comunità Europea in data odierna. Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione. Ulteriori informazioni possono essere richieste al Servizio P.E. dell'A.O. - Tel. 0824/57542.

Benevento, 20 settembre 1999

Il dirigente del servizio P.E.: dott. Carlo Pascucci.

C-24955 (A pagamento).

COMUNE DI NOLE (Provincia di Torino)

Tel. 011/9299711 - Fax 011/9299711

Avviso di gara di licitazione privata

Il responsabile dell'area tecnica visto che l'amministrazione aggiudicatrice si avvale delle procedure accelerate di cui all'art. 3 del D.P.C.M. n. 55/1991 e all'art. 15 del decreto legislativo n. 406/1991; visto il D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55; vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109 e seguenti modificazioni e integrazioni; vista la legge n. 216 del 2 giugno 1995; vista la legge n. 415 del 18 novembre 1998, rende noto che questo comune intende appaltare con il metodo di cui all'art. 21 della legge 2 giugno 1995, n. 216, così come modificata dalla legge n. 415 del 18 novembre 1998, con affidamento al miglior offerente (massimo ribasso percentuale sul prezzo di progetto) e l'esclusione delle «offerte anomale» (esclusione delle «ali» anche nel calcolo finale della media delle offerte), i lavori di «Sistemazione e riqualificazione funzionale dell'area industriale "Ex-Erber" ed annessa palazzina uffici», per un importo «a corpo» a base d'asta di L. 2.442.412.335 pari a € 1.261.400,70. È richiesta, per la partecipazione alla gara, l'iscrizione A.N.C. categoria «G1» di importo adeguato. Per le imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno stato della CEE alle condizioni previste dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 406/1991. I lavori in oggetto sono finanziati con fondi «FESR» e mutuo cassa depositi e prestiti. Data di spedizione all'ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee: 24 settembre 1999. Le ditte interessate, entro quindici giorni dalla data di spedizione del presente avviso alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità

Europee, potranno chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la richiesta (in lingua italiana) al comune di Nole, nella residenza comunale, via Torino n. 127 - 10076 Nole (TO), Italia.

L'espletamento della procedura di gara avverrà entro il giorno 23 ottobre 1999 e l'apertura del cantiere entro il giorno 31 ottobre 1999.

Ai sensi dell'articolo 34 della legge n. 415 del 18 novembre 1998 si indicano sommariamente qui di seguito le percentuali sul totale delle categorie prevalenti:

Lavori a corpo:

- 1) demolizioni e rimozioni 6,35%;
- 2) scavi, opere in C.A. e cassature 4,47%;
- 3) solai e murature 10,26%;
- 4) tramezzi, intonaci e controsoffitti 10,85%;
- 5) coperture, sottofondi, coibent., impermeab. 5,42%;
- 6) pavimenti, rivestimenti e opere in pietra 8,86%;
- 7) serramenti, opere da fabbro, vetr. e carp. met. 17,03%;
- 8) sistemazioni e pavimentazioni esterne 6,95%;
- 9) impianto termico e opere lattoniere idraulico 11,34%;
- 10) impianto elettr., antincendio, ascensore 14,35%;
- 11) varie 4,12%.

Il bando integrale ed ulteriori informazioni potranno essere richiesti all'ufficio tecnico comunale, presso la sede comunale di via Torino n. 127 - 10076 Nole (TO) Italia, tel. 011/9299711, fax 011/9296109.

Nole, 24 settembre 1999

Il responsabile dell'area tecnica:
Peinetti geom. Claudio

C-24956 (A pagamento).

COMUNE DI PIETRA LIGURE (Provincia di Savona) Area Amministrativa

Bando di gara

Questo ente dovrà indire una licitazione privata per la fornitura di sistema automatizzato di controllo accessi e gestione presenza palazzo civico.

Valore presunto L. 40.000.000 I.V.A. esclusa.

Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Luogo di consegna: Pietra Ligure.

Termine di consegna e installazione della fornitura: trenta giorni dalla stipulazione del contratto.

Data di spedizione bando alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica 23 settembre 1999.

Termine ricezione domanda di partecipazione al bando di gara: non inferiore a quindici giorni dalla spedizione.

Termine ricezione offerta: non inferiore a venti giorni, l'offerta deve essere presentata in lingua italiana.

Le ditte interessate dovranno inoltrare formale richiesta di invito alla gara che dovrà pervenire a questo ente (comune di Pietra Ligure, piazza Martiri della Libertà (SV) improrogabilmente, a rischio della ditta entro e non oltre il giorno 15 ottobre 1999.

Le ditte che avranno effettuato tale richiesta se ritenute idonee, saranno successivamente invitate a presentare offerta secondo le modalità e condizioni stabilite nella lettera d'invito.

Il capitolato speciale potrà essere visionato presso il servizio area amministrativa di questo ente.

Il responsabile del servizio:
dott.ssa Patrizia Losno

C-24957 (A pagamento).

COMUNE DI REMANZACCO
(Provincia di Udine)

Prot. n. 11755

Avviso di asta pubblica - Estratto

Il responsabile ufficio lavori pubblici informa che per il giorno 2 novembre 1999 alle ore 9,30 è previsto il sorteggio del 20% dei concorrenti e per il giorno 18 novembre 1999 alle ore 12 è indetta asta pubblica (art. 73, lett. c) e art. 76 del regio decreto n. 827/1924) con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta prezzi unitari (art. 329 della legge n. 2248/1865 allegato F) e art. 5 della legge n. 14/1973). Il prezzo a base di gara è L. 230.000.000 (€ 118.785,09) di cui L. 18.400.000 (€ 9.502,81) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e L. 211.600.000 (€ 109.282,28) per lavori, più I.V.A. L'appalto ha per oggetto l'ammmodernamento impiantistico delle apparecchiature elettromeccaniche e degli impianti elettrici esistenti nel depuratore a servizio di Remanzacco. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria S23 e la visita obbligatoria in cantiere. Gli elaborati progettuali ed il bando integrale sono disponibili presso l'ufficio tecnico (tel. 0432/667423, fax 668352) il bando integrale è stato inviato all'ufficio pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale della CEE il 21 settembre 1999.

Remanzacco, 16 settembre 1999

Il responsabile dell'ufficio lavori pubblici:
arch. Sandra Cattaruzzi

C-24958 (A pagamento).

REGIONE PUGLIA
Azienda Unità Sanitaria Locale Bari/4

Bari, piazza Aldo Moro n. 21
Codice fiscale n. 04673400729

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Oggetto e categoria: servizio socio assistenziale domiciliare integrativo dell'assistenza socio sanitaria dei distretti per anziani non autosufficienti. Categoria 25 - C.P.C. 93.

2. Durata: due anni dalla stipula del contratto con riserva alla A.U.S.L. della valutazione della qualità del servizio entro tre mesi dalla scadenza del primo anno, per il prosieguo del secondo anno il servizio dovrà essere assicurato con i tempi, le modalità ed il personale previsto nel capitolato d'oneri.

3. Quantità e finanziamento: L. 1.779.970.000 (€ 919.405) complessive per il biennio suddivise in L. 889.985.000 (€ 459.702) per anno di contratto finanziato con D.G.M. n. 585 del 23 luglio 1998 del comune di Bari e D.G.R. n. 4767 del 1994.

4. Luogo delle prestazioni: Bari.

5. Partecipazione alla gara: possono partecipare alla gara tutti i soggetti giuridici presenti sul territorio (società, cooperative, cooperative socio sanitarie educative, cooperative sociali ex legge n. 381/1991 e consorzi di cooperative) specializzati nell'assistenza domiciliare con priorità per quella rivolta agli anziani non autosufficienti secondo la Direttiva 97/52/CEE integrativa della n. 50/92 recepita dal decreto legislativo n. 157/1995; sono ammessi i raggruppamenti d'impresе che dovranno uniformarsi alla disciplina di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992;

6. Documenti a disposizione dei concorrenti: i concorrenti potranno prendere visione del capitolato speciale di appalto c/o l'area del patrimonio della A.U.S.L., piazza Moro n. 21, Bari, secondo piano. La richiesta del capitolato di appalto da parte delle concorrenti così come le informazioni complementari sul capitolato sarà evasa nei termini stabiliti ai punti 3 e 4 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 157/1995.

7. Presentazione offerta:

a) dovrà essere redatta in lingua italiana su carta bollata e racchiusa in busta sigillata su tutti i lembi apribili e messa in un plico di formato più grande, unitamente alla documentazione di cui al succes-

sivo punto 10, da trasmettersi al seguente indirizzo: Azienda Unità Sanitaria Locale Bari/4, piazza Moro n. 21 - 70122 Bari, area del patrimonio;

b) termine utile di presentazione: entro e non oltre le ore 13 del giorno 16 novembre 1999;

d) data, ora e luogo apertura offerte: ore 10 del 17 novembre 1999 c/o area del patrimonio della A.U.S.L. BA/4, piazza Moro n. 21, Bari. Possono presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti nonché persone dotate di procura speciale.

8. Criteri di aggiudicazione: gara pubblico incanto ad incanto unico con aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggiudicazione potrà essere effettuata anche in presenza di una sola offerta purché valida.

9. Elementi costituenti l'offerta e relativi punteggi da attribuire:

a) offerta economica (0-30) punti;

b) numero ore assicurate per il servizio (0-30) punti;

c) comprovate esperienze e qualità dell'attività maturata nella gestione dei servizi di assistenza domiciliare con priorità di quelli rivolti agli anziani non autosufficienti (0-15) punti;

d) operatori (numero, titoli di studio, caratteristiche professionali ed esperienze di ogni singolo operatore) con i quali gli enti intendono attuare le iniziative finanziate (0-10) punti;

e) qualità di radicamento degli operatori nel tessuto cittadino di Bari nonché prevalenza di operatori di sesso femminile (0-10) punti;

f) efficaci e continui sistemi sia del coordinamento del servizio che di collegamento con l'A.U.S.L. (0-5) punti.

L'aggiudicazione sarà determinata dalla somma complessiva dei punteggi assegnati ai concorrenti in relazione alle suddette variabili.

10. Documenti a corredo dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara, da inserire in busta separata da quella dell'offerta, chiusa e sigillata:

a) dichiarazione resa ai sensi delle leggi n. 127/1997 e n. 191/1998 sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da fotocopia del documento di identità attestante:

che la società, cooperativa, cooperativa sociale o consorzio di cooperative è iscritta alla C.C.I.A.A. o nei registri prefetuzi di relativa pertinenza o equipollenti per le società straniere (indicare numero e data di iscrizione);

che a carico della società o cooperativa o consorzio non si sono verificate procedure di fallimento o concordato negli ultimi cinque anni precedenti alla data della gara;

che ha preso visione ed ha completamente accettato il capitolato speciale di appalto della presente gara;

che è in regola con i versamenti contributivi previdenziali ed assistenziali competenti;

che è in possesso dei mezzi e del personale qualificato necessario in relazione al servizio;

che si impegna al rispetto dei diritti dei lavoratori in merito al trattamento economico;

che non si trova in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995;

che si trova in regola con quanto previsto dalla vigente normativa antimafia e che pertanto nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge n. 575/1965;

b) copia autenticata dello statuto della società;

c) documentazione relativa all'esperienza di gestione di almeno un anno di servizio di assistenza domiciliare con priorità verso gli anziani non autosufficienti;

d) documentazione comprovante un importo complessivo fatturato nel triennio 1996/1998 non inferiore a L. 1.000.000.000 per i servizi di assistenza domiciliare integrata secondo con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati;

e) documentazione comprovante la struttura organizzativa in grado di garantire un'efficace ed efficiente esecuzione delle prestazioni socio-assistenziali;

f) prova del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo contrattuale previsto.

11. Le domande di partecipazione non sono vincolanti per la A.U.S.L. BA/4.

12. Data di invio del bando alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europee: 20 settembre 1999.

13. Informazioni per ulteriori informazioni relative alle modalità di espletamento del servizio dovrà farsi riferimento al dott. Di Noja Giuseppe, dirigente area servizi sociali, G. Murat n. 1, Bari, telefono 080/5211980, mentre per altre informazioni di carattere amministrativo all'area del patrimonio: telefono 080/5726215.

Il direttore generale: ing. G. Battisti Pentasuglia

Il dirigente area del patrimonio: dott. Luigi Quaranta

C-24959 (A pagamento).

COMUNE DI TERAMO

Il comune di Teramo, piazza Orsini n. 16 - 64100 - Tel. 0861/324285 - Fax 0861/324289 indice appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori «Costruzione di un nuovo mattatoio comunale in località Piana d'Accio. 1° stralcio funzionale». Importo a base d'asta per lavori a corpo: L. 2.720.997.157 (€ 1.405.277,754).

L'importo degli oneri previsti per i piani di sicurezza sarà determinato dall'impresa aggiudicataria in sede di redazione del progetto esecutivo.

La procedura dell'appalto integrato sarà espletata ai sensi dell'art. 19 comma 1° lettera b) legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e con il metodo di cui all'art. 21 comma 1, lettera b) stessa legge mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

L'appalto prevede la progettazione esecutiva ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione del primo stralcio funzionale del nuovo mattatoio comunale in località Piano d'Accio (comune di Teramo). È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori ad una delle seguenti categorie, tra loro alternative: G1-G11-S4-S5-S6 per l'importo di L. 3.000.000.000 (€ 1.549.370,697).

Non sono previste opere scorporabili. La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo posto a base d'asta. La cauzione definitiva è pari ad 1/10 dell'importo netto di aggiudicazione, fatto salvo l'aumento percentuale previsto al punto 2, art. 30, legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Gli importi della cauzione provvisoria e della garanzia fidejussoria saranno ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO/9000.

La ditta aggiudicataria dovrà redigere il progetto esecutivo entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva. I lavori dovranno essere eseguiti entro il 12 maggio 2000. L'opera è finanziata con fondi di bilancio.

Saranno ammesse a partecipare:

a) l'impresa singola iscritta all'A.N.C. ad una delle seguenti categorie tra loro alternative: G1-G11-S4-S5-S6 per classifica pari a L. 3.000.000.000;

b) le A.T.I. riunite orizzontalmente: in tale ipotesi ciascuna delle imprese dovrà essere iscritta all'A.N.C. alla medesima categoria scelta tra le seguenti: G1-G11-S4-S5, S6, per classifica corrispondente almeno ad 1/5 dell'importo oggetto di appalto (ossia L. 750.000.000) sempre che l'importo complessivo raggiunga quello posto a base d'asta. Verranno ammesse a partecipare le A.T.I. candidatesi tali e quelle costituite o costituite fra imprese, anche candidatesi singolarmente, purché destinatarie dell'invito.

Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 90 giorni dalla data della gara senza che si sia proceduto alla stipulazione. Sono ammesse a partecipare Imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E. alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo n. 406/1991.

La stazione appaltante, in caso fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si avvarrà della procedura di cui all'art. 10, 1-ter della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, in carta legale, all'indirizzo di cui al punto 1 del presente bando, entro il termine perentorio di giorni diciannove successivi a quello di pubblicazione del presente bando all'Albo pretorio del comune che avverrà il 4 ottobre 1999.

Alla domanda di partecipazione si dovrà allegare una dichiarazione resa dal legale rappresentante della candidata, redatta su carta bollata, attestante:

a) che l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni o situazioni previste dall'art. 18 del decreto legislativo n. 406/1991;

b) l'iscrizione all'A.N.C. con indicazione della categoria e della classifica;

c) cifra d'affari in lavori, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi del comma 2) lettera c) e d) dell'art. 4 del decreto ministeriale n. 172/1989 per un importo non inferiore a L. 2.720.997.157.

Nel caso di A.T.I. detto requisito si intenderà soddisfatto anche se l'importo di L. 2.720.997.157 risulterà dalla somma dei fatturati di ciascun impresa;

d) costo per il personale dipendente non inferiore ad un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari dei lavori di cui al punto c). Dette domande dovranno essere redatte in lingua italiana. L'eventuale anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, sempre che tutte le offerte valide siano in numero non inferiore a cinque.

Gli inviti a presentare l'offerta saranno inviati entro il termine massimo di giorni centoventi dalla data di pubblicazione del bando.

Per avvalersi della possibilità di subappaltare parte delle opere, l'offerente, in sede di gara, dovrà rispettare le prescrizioni dettate dall'art. 18 legge n. 55/1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nella presente procedura si darà luogo alla verifica di cui al comma 1-*quater* art. 10 legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

I motivi di esclusione verranno comunicati a richiesta dell'interessato. Le ditte interessate potranno ottenere copia del presente bando, richiedendola ai seguenti numeri telefonici: SEI S.r.l. 035/224527 - Tele-nat 0424/521155 - Serin 0861/211803 - Info Plus 0424/470772 - Info Center 071/7980718.

Il dirigente: avv. Cosima Cafforio.

C-24960 (A pagamento).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE (Provincia di Bari)

Avviso di gara

(art. 64 del regio decreto n. 827/1924)

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 76 del 27 agosto 1999, esecutiva ai sensi di legge, per il giorno 12 ottobre 1999 alle ore 10, è indetto presso il 3° Settore - Servizio pubblica istruzione pubblico incanto, procedura aperta, per l'affidamento del servizio di refezione scolastica.

Ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, allegato 4, si comunica quanto segue:

1. Indirizzo dell'Ufficio preposto: Pubblica istruzione, via Arciprete Gatta n. 33 - 70023 Gioia del Colle - Tel. 00390803481242 - Fax 00390803484539, sito Internet del comune di Gioia del Colle all'indirizzo www.comune.gioia.del.colle.ba.it.

2. L'appalto si svolgerà tramite pubblico incanto e riguarda il servizio refezione scolastica per gli anni scolastici 1999/00 - 00/01 - 01/02. L'importo a base d'asta è di L. 6.500 + I.V.A. a pasto caldo, compreso il servizio di pulizia dei locali ove viene effettuata la somministrazione dei pasti.

È oggetto del presente appalto:

la fornitura di pasti;

l'attività di approvvigionamento derrate alimentari, preparazione, cottura, confezionamento, trasporto, porzionamento e distribuzione dei pasti necessari alle scuole;

servizio di pulizia dei locali ove viene effettuata la somministrazione dei pasti.

3. Il numero dei pasti potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione senza che la ditta appaltatrice potrà pretendere risarcimenti di sorta né revisione di prezzi.

4. Il valore presunto dell'appalto è di L. 813.280.000, oltre I.V.A., annuali per tre anni.

5. Il servizio riguarda le scuole materne, elementari e medie del comune di Gioia del Colle.

6. Il contratto avrà validità sino al 30 giugno 2002 e non potrà essere rinnovato.

7. Il capitolato d'appalto con gli allegati potrà essere ritirato presso gli uffici della pubblica istruzione in via Arciprete Gatta n. 33 in Gioia del Colle, tel. 0803481242, fax 0803484539 entro il 1° ottobre 1999;

8. Le ditte interessate a partecipare alla suddetta gara, per essere ammesse alla stessa dovranno far pervenire a questo ufficio, esclusivamente a mezzo del servizio postale di Stato, il piego raccomandato espresso, non più tardi dell'ora di chiusura dell'Ufficio comunale (ore 12) del giorno precedente (11 ottobre 1999) a quello fissato per la gara, l'offerta corredata dai documenti richiesti, indicati nell'allegato 4 al capitolato d'appalto.

9. Ai documenti deve essere allegata cauzione del 2% del valore presunto annuo di L. 813.000.000 a garanzia della sottoscrizione del contratto.

10. L'appalto sarà aggiudicato, a norma del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso sull'importo giornaliero del servizio fissato, quale prezzo a base d'asta, in lire 6.500 (seimilacinquecento) a pasto caldo, oltre I.V.A., compreso il servizio di pulizia del locale ove sarà effettuata la somministrazione dei pasti. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta, purché valida.

11. Per quanto non espressamente richiamato nel presente bando si riferisce al capitolato d'appalto con gli allegati che fanno parte integrante dello stesso.

12. Vengono adottati i termini di urgenza in quanto è necessario iniziare il servizio per l'inizio dell'anno scolastico.

13. Il presente bando è stato pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 31 agosto 1999.

Il dirigente: dott.ssa Francesca Tarulli.

C-24962 (A pagamento).

AnconAmbiente

Azienda Speciale Servizi

Ancona, via del Commercio n. 27
Tel. 071/2809854 - Fax 071/2809870

Integrazione e proroga del pubblico avviso per affidamento incarico di progettazione

Richiamato l'avviso del 30 luglio 1999 relativo alla selezione pubblica per l'affidamento dell'incarico professionale a terzi per la redazione del progetto preliminare e definitivo relativo all'impianto di selezione ed alla nuova discarica sita in Ancona località Aspigo B.

Importo presunto dei lavori L. 16.400.000.000, pari ad € 8.469.893,15, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte seconda, n. 185 del 9 agosto 1999, questa azienda rende noto che è stato deliberato:

A) di integrare l'art. 3 del citato avviso del 30 luglio 1999 ammettendo alla partecipazione alla selezione anche le società di ingegneria previste dalla lettera f), art. 17, 1° comma, della legge n. 109/1994 così come modificata dalla legge n. 415/1998, lasciando inalterato nel resto l'intero bando;

B) di prorogare, visto quanto sopra, la scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione e dei *curricula* che viene fissato in giorni 20 (venti) dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (entro e non oltre le ore 12 di tale giorno).

Ancona, 22 settembre 1999

Il direttore generale: ing. Luigi Inverso

Il responsabile del procedimento: ing. Alberto Cimarelli

C-24963 (A pagamento).

COMUNE DI SONDALO (Provincia di Sondrio)

Estratto avviso di gara

È indetta per il 26 ottobre 1999 ore 14,30 asta pubblica per l'appalto della fornitura di tubazioni per condotti fognari e acquedotto per un importo a b.a. di L. 320.000.000 € 165.266,21 secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A. - L'opera è finanziata con mutuo Cassa DD.PP.

Termine per la presentazione delle offerte ore 12 del 25 ottobre 1999.

L'avviso integrale di gara ed il capitolato sono visionabili presso l'Ufficio tecnico comunale tel. 0342/809040.

Il responsabile dell'ufficio tecnico: Spada arch. Franco.

C-24961 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI FORLÌ

Cesena

Avviso di gara

La Camera di Commercio di Forlì-Cesena provvederà mediante gara di licitazione privata per l'appalto del servizio di pulizie della sede di Forlì, corso della Repubblica n. 5.

La gara verrà aggiudicata secondo il criterio di cui alla lettera b) 1° comma dell'art. 38 del decreto ministeriale 287 del 23 luglio 1997 concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 117 del 13 marzo 1999.

Le Ditte interessate dovranno presentare domanda di ammissione alla gara in carta legale, corredata della documentazione prescritta nell'avviso-bando di gara, da far pervenire entro le ore 12,45 del giorno 20 ottobre 1999 al seguente indirizzo: Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì, Cesena - Ufficio provveditorato, corso della Repubblica n. 5 - 47100 Forlì.

L'avviso-bando di gara verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Forlì e Cesena ed a quello della Camera di Commercio dal 1° ottobre 1999 al 20 ottobre 1999 e può essere ritirato presso l'ufficio Provveditorato della Camera di Commercio di Forlì-Cesena, corso della Repubblica n. 5.

Le domande non vincolano in alcun modo l'Ente Camerale.

Il segretario generale: dott. Ettore Neri.

C-24966 (A pagamento).

COMUNE DI TRIESTE

Bando di gara a pubblico incanto per appalto lavori

a) Ente appaltante: Comune di Trieste, partita I.V.A. n. 00210240321, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza dell'Unità d'Italia n. 4, c.a.p., 34121, telefono 040/6751 - fax 040/6754932.

b) Criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi: degli articoli 73 lettera c) 76 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827; dell'art. 21, primo comma, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con il metodo di cui all'art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14) (lotti A e B); dell'art. 21, primo comma, lettera c) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 (criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con il metodo di cui all'art. 5 legge 2 febbraio 1973, n. 14) (lotto C).

All'aggiudicazione si procederà in lotti separati e anche in caso di partecipazione all'incanto di un solo concorrente, purché la migliore offerta non superi il prezzo a base d'asta.

In caso di offerte pari si procederà all'esperimento di miglioramento di cui all'art. 77 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 anche in presenza di uno solo dei pari offerenti.

L'amministrazione eserciterà la procedura di esclusione automatica delle offerte prevista dall'art. 44 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, per cui, con un numero di offerte valide non inferiore a cinque, verranno escluse le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse, incrementata del cinquanta per cento della media stessa. Verrà comunque esclusa l'offerta, o le offerte in caso di parità, che presenterà il ribasso percentualmente maggiore e che quindi non verrà conteggiata ai fini del calcolo della media.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il verbale di gara avrà valore di contratto.

c) Luogo di esecuzione: Comune di Trieste.

d) — ;

e) Caratteristiche dei lavori e termine di esecuzione:

Lotto A - Lavori di costruzione del campo di calcio di San Vito.

Importo a base d'asta: L. 1.154.023.256, € 596.003,27 più I.V.A.

Costo della sicurezza: L. 30.000.000, € 15.493,71.

Categoria A.N.C. richiesta: G1 per L. 1.500 milioni.

Termine di esecuzione: duecentosettantagioni giorni.

Lotto B - Lavori di rifacimento delle opere a verde, dell'impianto di irrigazione e di smaltimento delle acque, ripavimentazione del giardino pubblico «Muzio de Tommasini».

Importo a base d'asta: L. 1.332.638.900, € 688.250,55 più I.V.A.

Costo della sicurezza: L. 19.361.100, € 9.999,17.

Categorie A.N.C., prevalenti richieste: G3 per L. 750 milioni; S1 per L. 750 milioni.

Opere scorparabili: raccolta e smaltimento acque meteoriche; impianto automatico di irrigazione per L. 195.137.600, € 100.780,16.

Termine di esecuzione: centocinquanta giorni.

Lotto C - Lavori di recupero del giardino storico di piazza Libertà.

Importo a base d'asta: L. 1.006.675.520, € 519.904,52 più I.V.A.

Categoria A.N.C. richiesta: G3 per L. 1.500 milioni.

Opere scorparabili: elementi decorativi e sistemazione a verde per L. 205.108.280, € 105.929,59.

Termine di esecuzione: duecentoquaranta giorni.

f) Informazioni: per eventuali informazioni rivolgersi al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza n. 206, telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico rivolgersi a:

Servizio Sviluppo del Patrimonio (Lotto A), quarto piano, Palazzo Costanzi n. 2, stanza n. 402, tel. 040/6754242;

Servizio Verde Pubblico (Lotti B e C), quinto piano, stanza n. 511, tel. 040/6754249.

Gli elaborati di gara potranno essere visionati, a far tempo dalla data di pubblicazione del presente bando, presso i rispettivi uffici tecnici sopraindicati.

I capitolati speciali e gli elaborati progettuali relativi ai singoli appalti, allegati ai rispettivi verbali d'asta, costituiranno parte integrante e sostanziale dei singoli contratti.

Presso i servizi nei quali gli elaborati progettuali sono in visione va ritirato a cura degli interessati il modello denominato «Lista delle categorie di lavoro e forniture», necessario alla formulazione delle offerte.

g) Termine di ricezione delle offerte: le aste si terranno presso il Comune di Trieste, largo Granatieri n. 2, primo piano, stanza n. 216 alle seguenti date a partire dalle ore 10:

il giorno 26 ottobre 1999 Lotto A;

il giorno 28 ottobre 1999 Lotto B;

il giorno 5 novembre 1999 Lotto C.

Per partecipare alle aste i concorrenti dovranno far pervenire al Comune di Trieste, Servizio Contratti e Grandi Opere, piazza Unità d'Italia n. 4, 34121 Trieste, con qualsiasi mezzo, le proprie offerte, redatte in lingua italiana, sottoscritte, che dovranno riferirsi ognuna al singolo lotto ed essere chiuse in separate buste sigillate, firmate sui lembi di chiusura e poste, insieme ai documenti sottoindicati, in altre buste, anch'es-

se chiuse con efficiente sigillo, recanti all'esterno l'indicazione del mittente e la scritta «Asta pubblica del giorno appalto lavori, offerta per il lotto», e l'indicazione della lettera del lotto al quale l'offerta contenuta nel plico si riferisce.

Ogni concorrente potrà partecipare ad una, a più o a tutte le aste ma le offerte dovranno essere formulate separatamente e inoltrate in distinti plichi, pena l'esclusione dalla gara.

I plichi dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 12 delle sottoindicate date:

25 ottobre 1999 per l'asta attinente al Lotto A;

27 ottobre 1999 per l'asta attinente al Lotto B;

4 novembre 1999 per l'asta attinente al Lotto C.

Il Comune s'intende esonerato da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non sono ammesse offerte per telegramma né condizionate o espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Non sarà valida, inoltre, alcuna offerta pervenuta o presentata dopo il termine sopra indicato anche se sostitutiva o aggiuntiva rispetto ad altra precedente e non sarà consentita in sede di gara la presentazione di alcuna offerta.

h) Sono ammessi ad assistere alla gara i legali rappresentanti dei concorrenti o persona da questi delegata, con poteri anche di esprimere il miglioramento dell'offerta di cui all'art. 77 regio decreto n. 827/1924.

i) Finanziamenti e pagamenti:

Lotto A - Contributo regionale;

Lotti B e C - Mutuo bancario.

j) Partecipazione imprese e consorzi: sono ammessi a partecipare alla gara anche le associazioni temporanee d'impresa ed i consorzi ai sensi e nei termini previsti dall'art. 22 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406.

k) Formulazione delle offerte: ogni offerta sarà costituita dal modulo denominato «Lista delle categorie di lavori e forniture» autenticato dal Comune e ritirato a cura del concorrente presso i servizi nei quali gli elaborati progettuali sono in visione, debitamente bollato e completato secondo quanto prescritto all'art. 5 della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e da un foglio a parte, in carta libera, anch'esso sottoscritto dal legale rappresentante, contenente:

la dichiarazione che la ditta accetta integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e negli atti in esso richiamati e che si impegna ad osservare le istruzioni che le verranno impartite dalla Direzione Lavori;

la dichiarazione con la quale la ditta attesta di essersi recata sul posto ove devono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver contribuito alla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dell'opera, di aver valutato tutti gli oneri accessori per l'esecuzione dell'appalto, anche relativi agli adempimenti sul piano di sicurezza dei lavoratori e di averne tenuto debito conto nella formulazione dell'offerta, con particolare attenzione all'accessibilità dei mezzi di trasporto, nonché di aver giudicato i prezzi risultanti dall'offerta, nel loro complesso, remunerativi e non suscettibili di alcuna maggiorazione;

la dichiarazione di aver preso conoscenza del capitolato speciale d'appalto e degli elaborati di progetto in esso indicati e di accettarne i contenuti;

la dichiarazione che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

l'indicazione del domicilio fiscale e del codice fiscale e partita I.V.A., dell'impresa;

l'indicazione della persona autorizzata a riscuotere e a quietanzare;

l'eventuale indicazione di cui al successivo punto m).

Documenti

l) Per tutti i concorrenti:

A) ricevuta del deposito cauzionale provvisorio pari al 2% dell'importo a base d'asta rilasciata dalla Tesoreria Comunale, via S. Pelli-co n. 3. La cauzione provvisoria potrà essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'art. 1 della legge n. 348 dd. 10 giugno 1982.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito, subito dopo l'avvenuta aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari, mentre sarà restituito all'impresa aggiudicataria allorché sarà costituito il deposito cauzionale definitivo;

B) dichiarazione in carta libera sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;

i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

i nominativi di tutti i direttori tecnici;

ed attestante

I. l'iscrizione alla Camera di Commercio;

II. la capacità del dichiarante di impegnare la ditta o la società;

III. il numero di matricola d'iscrizione all'A.N.C., le categorie e le classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta;

IV. l'inesistenza a carico del dichiarante e dell'impresa di comportamenti determinanti la sospensione dall'A.N.C., prevista dall'art. 5 della legge n. 687/1984;

V. l'inesistenza dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti di lavori pubblici previsti dall'art. 24, primo comma, della Direttiva 93/37/C.E.E., del 14 giugno 1993.

Tale ultima attestazione dovrà essere separatamente resa anche dagli altri eventuali amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttori tecnici o dal dichiarante per conto degli stessi ai sensi dell'art. 2, comma secondo, del decreto Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403 oppure sostituita dal certificato del Casellario Giudiziale di data non anteriore a sei mesi da quella della gara;

VI. l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;

VII. la composizione societaria e le ulteriori indicazioni di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187.

La mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui sopra determinerà l'esclusione dalla gara dei concorrente.

2) Per le associazioni temporanee d'impresе: la capogruppo dovrà presentare per ciascuna componente l'associazione, compresa la capogruppo stessa, la dichiarazione di cui al precedente punto 1).

La capogruppo dovrà inoltre presentare il mandato collettivo speciale con rappresentanza (o una copia autenticata) conferitole dai partecipanti all'associazione.

È consentita la presentazione di offerte da parte di soggetti di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge 11 febbraio 1994, n. 109, anche se non ancora costituiti, con le modalità stabilite dall'art. 13, comma 5, della medesima legge.

Per quanto specificatamente attiene alle classifiche d'iscrizione all'A.N.C., si fa richiamo all'art. 23 del decreto legislativo n. 406, dd. 19 dicembre 1991 e successive modificazioni.

l) Svincolo dell'offerta: gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi centottanta giorni dalla data della gara.

m) Indicazione lavori da subappaltare: le imprese concorrenti qualora intendano avvalersi della facoltà di cui all'art. 18, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, come sostituito dall'art. 34, della legge n. 109/1994, dovranno indicare all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intendono subappaltare o concedere in cottimo. Si precisa che l'amministrazione non corrisponderà direttamente ai subappaltatori o cottimisti l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti e, pertanto, nel corso dei lavori troveranno applicazione le disposizioni di legge a ciò alternative previste al comma 3-bis dell'art. 34, del decreto legislativo n. 406/1991.

n) Oneri assicurativi: con la presentazione dell'offerta le ditte assumono l'impegno di rispettare gli obblighi assicurativi e di lavoro nei confronti del personale dipendente e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e negli accordi locali integrativi, come meglio precisato nei Capitolati speciali d'appalto relativi ai singoli lotti.

o) Spese: tutte le spese, diritti di segreteria, imposte e tasse inerenti e conseguenti all'appalto, stanno e staranno a carico della ditta aggiudicataria, salva l'applicazione dell'I.V.A., a norma di legge.

p) Obblighi dell'aggiudicatario: entro otto giorni dalla richiesta dell'amministrazione l'aggiudicatario dovrà produrre la garanzia dejussoria nell'entità stabilita dall'art. 30, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109.

La mancata costituzione della garanzia nel termine prescritto determina la revoca dell'affidamento.

All'aggiudicatario verrà richiesta la documentazione a comprova delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione.

Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi all'asta, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente bando ed in particolare dei casi di esclusione dalla partecipazione agli appalti del Comune di Trieste stabiliti dalla deliberazione consiliare n. 122 del 10 dicembre 1997, dandosi atto che per tutto quanto in essi non specificato si fa espresso rinvio alle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e alle norme del Codice civile in materia di contratti.

Trieste, 24 settembre 1999

p. Il direttore di servizio: dott. Walter Toniati.

C-24968 (A pagamento).

COMUNE DI PISA

Servizio Rapporti Contrattuali

Telefono 050/910454 - Telefax 050/910455

Questa amministrazione ha indetto una gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, per la contrazione di uno o più mutui a tasso fisso, da stipularsi entro il 31 dicembre 2000 (app. 10/99), ammortamento «metodo francese», durata dieci anni, con oneri a carico del comune di Pisa di complessive L. 10.000.000.000 (€ 5.164.569) di capitale, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23, lett. a) del decreto legislativo citato. Il succitato importo è necessario per finanziare la realizzazione di opere pubbliche, acquisti e/o espropriazioni per pubblica utilità, previsti nel piano pluriennale degli investimenti 1999-2001. Il pagamento della prestazione sarà effettuato sulla base di quanto disposto dallo schema di contratto di appalto, contenente anche tutti i patti e le condizioni che il/i contratto/i di mutuo dovrà/anno prevedere. L'importo stimato dell'appalto è di L. 2.208.209.340 (€ 1.140.445), importo complessivo degli interessi al tasso presunto del 4% per una durata media di dieci anni sull'importo di L. 10 miliardi (€ 5.164.569) di capitale. La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti singoli, associati e consorzi, iscritti all'albo bancario o all'elenco speciale degli intermediari finanziari presso la Banca d'Italia ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. È fatto divieto di subappalto e di cessione del contratto. È altresì vietata la partecipazione contemporanea alla presente gara di concorrenti: in posizione di reciproco controllo, così come definito; dall'art. 2359 del Codice civile; che aderiscano a più di una associazione temporanea; che aderiscano ad un consorzio qualora partecipino anche il consorzio; aventi coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione o di rappresentanza. I soggetti interessati, anche appositamente e temporaneamente raggruppati, sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione e l'offerta, utilizzando i prescritti moduli messi a disposizione dall'amministrazione comunale. La modulistica necessaria alla partecipazione alla gara può essere: richiesta all'indirizzo di posta elettronica: gare@comune.pisa.it, e inviata stesso mezzo; ritirata presso; l'U.R.P. - ufficio relazioni con il pubblico (tel. 050/26212) in Pisa via degli Uffici n. 1 (orario di apertura al pubblico: lunedì - mercoledì - venerdì ore 8,30-12,30; martedì - giovedì ore 8,30-12,30 e 15-17) oppure richiesta via fax (050/28544) e spedita tramite posta celere all'indirizzo specificato dall'impresa, con spese e conseguente rischio di ricevimento a carico del destinatario. Nella richiesta dovrà essere:

1) identificato l'appalto (app. n. 10/99);

2) allegata copia del versamento delle spese di spedizione + L. 1.000 per copia del bando e dello schema di contratto d'appalto. Il versamento potrà essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

a) a mezzo vaglia postale intestato a comune di Pisa, tesoreria comunale;

b) a mezzo bollettino di conto corrente postale n. 13459565 intestato a comune di Pisa, servizio di tesoreria;

c) a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a comune di Pisa, tesoreria comunale. Ciascuna impresa che intenda partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo, è tenuta a presentare la pro-

pria domanda di partecipazione, utilizzando i prescritti moduli, specificando con quale impresa intende riunirsi. Per partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 15 novembre 1999 un plico sigillato con ceralacca e debitamente controfirmato sui lembi di chiusura indirizzato a: ufficio archivio e protocollo del comune di Pisa, Lungarno Galilei n. 43 - 56100, Pisa. Il plico, recante in evidenza il mittente e la dicitura: offerta per la gara per la scelta dell'istituto mutuante (app. 10/99), dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione redatta in lingua italiana sul modulo predisposto dall'amministrazione comunale;

2) cauzione provvisoria di L. 100.000.000 (€ 51.645,69) a garanzia della sottoscrizione del contratto, da costituirsi mediante quietanza di versamento presso la tesoreria comunale (Cassa di Risparmio di Pisa) o fideiussione bancaria o polizza assicurativa, le quali dovranno avere validità per almeno centoventi giorni, decorrenti dalla data di presentazione dell'offerta. Si avverte che, ai sensi dell'art. 179 del regio decreto 12 dicembre 1911, n. 4297, non potranno prodursi denaro, assegni o altri valori in luogo del documento comprovante la costituzione dell'anzidetta cauzione e che nel caso di fideiussione bancaria la stessa non può essere rilasciata dallo stesso istituto di credito che partecipa all'asta;

3) un ulteriore plico, sul quale dovrà essere apposta la dicitura offerta economica, debitamente controfirmato o sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura, dovrà contenere l'offerta redatta sul modulo predisposto dall'amministrazione comunale, sottoscritta con firma per esteso del titolare o legale rappresentante. L'impresa non verrà ammessa alla gara nel caso in cui:

A) il plico dovesse pervenire oltre il termine fissato;

B) il plico fosse privo delle indicazioni della gara a cui si riferisce;

C) il plico contenente l'offerta non fosse sigillato con ceralacca e debitamente controfirmato sui lembi di chiusura. L'impresa verrà esclusa dalla gara nel caso in cui:

a) la domanda di partecipazione fosse compilata in maniera incompleta;

b) la domanda di partecipazione e l'offerta non siano redatte sui moduli predisposti dall'amministrazione comunale;

c) il plico, contenente l'offerta economica, non fosse ceralaccato o controfirmato sui lembi di chiusura, o contenesse documenti ulteriori oltre all'offerta, o sulla stessa non fosse apposta la dicitura «Offerta economica»;

d) il contenuto del plico non fosse completo e conforme a quanto prescritto (ad eccezione dell'irregolarità relativa al bollo, per la quale si provvederà ai sensi di legge);

e) l'impresa partecipasse alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero partecipasse alla gara in forma individuale, quando partecipi alla gara medesima l'associazione temporanea o il consorzio di cui fa parte;

f) l'impresa si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile o vi sia coincidenza, anche parziale, dei componenti gli organi di amministrazione o di rappresentanza con quelli di altri concorrenti.

N.B.: si fa presente che il consorzio può associarsi temporaneamente con altri soggetti, ma non può farlo, pena l'esclusione dalla gara, con le sue consorziate. In seduta pubblica, che si terrà il giorno 16 novembre 1999 alle ore 9,30 presso la residenza comunale, la commissione procederà all'apertura delle buste e all'ammissione dei concorrenti. L'aggiudicazione verrà disposta in via provvisoria all'impresa che avrà presentato il prezzo più basso. Il tasso fisso annuo onnicomprensivo, che sarà applicato all'operazione di mutuo sarà determinato prendendo a riferimento l'indice Interest Rate Swap 7 anni, rilevato alle ore 11 del giorno lavorativo precedente quello di stipula del/i contratto/i di mutuo, con aggiunta o diminuito dello spread, offerto in sede di gara ed espresso in 3 cifre decimali, che come previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale 10 maggio 1999 non potrà essere superiore a + 0,70%. Per interest Rate Swap s'intende il tasso lettera verso Euribor a sei mesi (i tassi swap sono riportati alla pagina TTST1 del circuito Reuters). Non saranno ammesse le offerte parziali; in caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'amministrazione. L'amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione ovvero di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta valida, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei concorrenti. In caso di offerte uguali si procederà a sorteggio. L'impresa offerente ha la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi centoventi giorni dalla data di espletamento della gara.

L'amministrazione comunale si riserva, inoltre, la facoltà di verificare il contenuto delle dichiarazioni prodotte dalle imprese concorrenti a corredo dell'offerta. L'impresa designata provvisoriamente aggiudicataria riceverà specifica comunicazione dell'affidamento da parte dell'amministrazione comunale e sarà tenuta a stipulare il relativo contratto producendo nel termine fissato la documentazione occorrente; ove nel predetto termine la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto ovvero non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la stessa sarà dichiarata decaduta dall'aggiudicazione e nei suoi confronti si procederà all'eventuale richiesta di risarcimento del danno in relazione all'affidamento ad altri della prestazione. Responsabile del procedimento è il rag. Ilio Benvenuti, funzionario del settore risorse finanziarie (tel. 050/910302). Ulteriori informazioni relative al procedimento di gara possono essere richieste al servizio rapporti contrattuali (martedì ore 10-12 e giovedì ore 10-12 e 15-17). Per prendere visione e/o estrarre copia dello schema di contratto d'appalto, rivolgersi all'U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 050/26212). Il presente avviso è stato inviato all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle CE in data 23 settembre 1999.

Il dirigente: avv. Stefania Cantisani.

C-24969 (A pagamento).

COMUNE DI VENARIA REALE
(Provincia di Torino)
Ufficio Contratti

Tel. 011/4072226 - Fax 011/4072229

Bando di gara

Il comune di Venaria Reale procederà all'espletamento di un'asta pubblica (pubblico incanto) per l'affidamento dell'appalto dei lavori di recupero dell'edificio sito in piazza della Costituente da adibire a Centro Multifunzionale integrato per soggetti a rischio, attività associative di pazienti e associazioni di volontariato.

A) Criterio di aggiudicazione art. 21, primo comma, lett. b) della legge n. 109/1994 modificata dalla legge n. 216/1995 e dalla legge n. 415/1998 con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori compensati a corpo, con modalità di cui all'art. 21 comma 1-bis della citata legge.

B) Luogo di esecuzione lavori Venaria Reale (TO), piazza della Costituente.

C) caratteristiche generali e natura dell'opera: si fa riferimento agli articoli 1 e 4 del capitolato speciale d'appalto. Categoria dei lavori: iscrizione A.N.C., categoria G1 pari ad almeno L. 1.320.491.397 (€ 681.976,89). Subappalto: si fa riferimento all'art. 34 della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni. Importo a base d'asta: L. 1.320.491.397 (€ 681.976,89) di cui solo: L. 1.122.417.687 (€ 579.680,35) soggetto a ribasso e L. 198.073.710 (€ 102.296,53) per oneri piano sicurezza cantiere non soggetto a ribasso.

D) Tempo di esecuzione dei lavori: trecentosessanta giorni naturali, e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

E) Elaborati: gli elaborati relativi all'appalto sono in visione presso l'ufficio tecnico urbanistica, via Goito n. 4, tel. 011/40.72.417.

F) Finanziamento: contributo regionale.

G) Modalità di pagamento: si fa riferimento all'art. 35 del capitolato speciale d'appalto.

H) Termini e modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 29 ottobre 1999 a mezzo di raccomandata postale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo ufficio protocollo del comune di Venaria Reale, piazza Martiri della Libertà n. 1 - 10078 Venaria Reale; L'apertura delle buste contenenti l'offerta avverrà il giorno 30 ottobre 1999 ore 9 presso il palazzo municipale.

I) Cauzione provvisoria: L. 26.409.828 (€ 13.639,53) pari al 2% dei lavori da effettuarsi, pena l'esclusione, nei seguenti modi:

in contanti o titoli di stato o garantiti dallo stato al corso del giorno del deposito;

fideiussione bancaria o assicurativa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni;

assegno circolare non trasferibile intestato a: Città di Venaria Reale Servizio Tesoreria.

L) Piano di coordinamento e sicurezza: si fa riferimento all'art. 48 del Capitolato speciale d'appalto e all'art. 31 della legge n. 109/1994 e seguenti modificazioni ed integrazioni.

M) Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio del comune di Venaria Reale. Tutte le informazioni inerenti le modalità di gara possono essere richieste al seguente numero: 011/40.72.217, ufficio contratti, fax 011/40.72.229

Venaria Reale, 24 settembre 1999

Il dirigente servizi generali ed amministrativi:
dott. Roberto Costelli

C-24970 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA

Genova, corso Perrone n. 24
Tel. 010-6598710 - Fax 010-6506302

Bando di gara

È indetta gara a licitazione privata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 696/1979 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994 e del decreto legislativo n. 157/1995, per l'affidamento del servizio di cassa dell'istituto (categoria di servizio 6b) secondo le condizioni previste dal capitolato speciale.

Il contratto di servizio avrà durata triennale con decorrenza dal 1° gennaio 2000 e termine al 31 dicembre 2002 e sarà rinnovabile per pari periodo.

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla Direzione amministrativa dell'Infm, corso Perrone n. 24 - 16152 Genova, entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 1999.

Requisito minimo di partecipazione: avere inserito nel corpo della domanda le seguenti dichiarazioni:

- a) l'indicazione dei legali rappresentanti;
- b) che non è intervenuta alcuna delle cause di esclusione dagli appalti ai sensi dell'art. 29 della direttiva 92/50/CEE e successive modifiche ed integrazioni;
- c) che non è intervenuto alcuno dei provvedimenti di cui alla legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- d) che alla presente procedura non concorrono, singolarmente o in raggruppamento, imprese nei confronti delle quali sussistono rapporti di collegamento o controllo ex art. 2359 del Codice civile;
- e) di essere in possesso dell'autorizzazione a svolgere attività bancaria in Italia ai sensi degli articoli 10, 13 e 14 del decreto legislativo n. 358/1992;
- f) di aver prestato nell'ultimo triennio (1996-1998) servizi di cassa o tesoreria per almeno un ente pubblico di cui alla tabella A) della legge n. 720/1984 e successive modifiche ed integrazioni;
- g) di possedere almeno una propria agenzia situata entro le circoscrizioni genovesi del centro ovest (con esclusione di S. Teodoro) e/o del medio ponente;
- h) di disporre, per la prestazione del servizio, di un adeguato sistema informativo (euro-compatibile) e telematico per il reciproco scambio di dati con l'istituto, di attrezzature tecniche e di strumenti (inclusi quelli di potenziale sviluppo del sistema telematico) e di personale qualificato per garantire la qualità e l'affidabilità del servizio stesso;
- i) di essere in grado di svolgere il servizio con particolare riguardo alla circostanza che l'istituto è inserito nella tabella A allegata alla legge n. 720/1984.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche a ciascuna delle imprese mandanti. La domanda di partecipazione, prodotta in busta chiusa

con l'indicazione del mittente e la dicitura «Partecipazione alla gara per l'affidamento del servizio di cassa», dovrà essere resa nelle forme e con le modalità stabilite dalle leggi nn. 15/1968, 127/1997 e 191/1998. Gli inviti a presentare offerta verranno inviati ai concorrenti ammessi entro quindici giorni dal termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione.

L'aggiudicazione della gara avverrà in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma primo, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 secondo gli elementi economici, tecnico-funzionali ed altri elementi integrativi precisati in ordine decrescente nel capitolato speciale. Le offerte anormalmente basse saranno sottoposte alla procedura di verifica di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. L'Istituto si riserva di chiedere alle imprese che saranno invitate ulteriori certificazioni di legge, nonché verificare i dati e le attestazioni contenute nella domanda di partecipazione.

Il mancato assolvimento di una qualsiasi delle prescrizioni del presente bando comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

La lettera di invito non vincola l'istituto, che si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio. L'impresa aggiudicataria sarà sottoposta agli accertamenti previsti dal decreto legislativo n. 490/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida.

Il presente bando è stato spedito in data 24 settembre 1999 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per ulteriori informazioni contattare telefono 010-6598768, fax 010-6598732, e-mail: imperatore@inim.it.

Genova, 23 settembre 1999

Il presidente: prof. Carlo Calandra Buonauro

Il direttore generale: Manuela Arata

C-24972 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 7

Sede legale in Catanzaro, via Vinicio Cortese
Ufficio provveditorato in Soverato (Catanzaro), via G. Bruno
Tel. 0967/539416 - Fax 0967/522350

Estratto avviso di gara

L'A.S.L. n. 7 di Catanzaro indice esperimento di gare, a licitazione privata, ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998 per la fornitura dei seguenti beni:

- 1) materiale di vetreria per laboratorio analisi, contratto triennale, importo annuo presunto L. 300.000.000, I.V.A. compresa (€ 154.937,87), criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998;
- 2) sistema diagnostico per i laboratori analisi di Chiaravalle, Soverato e territorio dell'A.S.L. n. 7 di Catanzaro, contratto triennale, importo annuo presunto L. 1.500.000.000, I.V.A. compresa (€ 774.689,35), criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998;
- 3) mezzi di contrasto, contratto triennale, importo annuo presunto L. 55.000.000, I.V.A. compresa (€ 28.405,27), criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998;
- 4) materiale di consumo per apparecchiatura, contratto triennale, importo annuo presunto L. 150.000.000, I.V.A. compresa (€ 77.468,93), criterio di aggiudicazione art. 16, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998;
- 5) polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) per fatto del personale dipendente e verso prestatori di lavoro (R.C.T.O ex art. 2049 del Codice civile), contratto biennale, premio annuo presunto L. 350.000.000, I.V.A. compresa (€ 180.760,84), criterio di aggiudicazione art. 16, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e successivo decreto legislativo n. 402/1998.

La copia del bando di gara integrale è stata trasmessa alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea in data 20 settembre 1999. La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione alle suddette gare è fissata per le ore 13 del 27 ottobre 1999.

Le ditte interessate alle gare nn. 1, 2, 3 e 4 dovranno far pervenire le istanze, in carta semplice, di partecipazione corredate della documentazione richiesta e redatta nei modi e termini previsti dal bando di gara integrale, presso l'ufficio protocollo del servizio provveditorato dell'A.S.L. n. 7, via G. Bruno - 88068 Soverato (Catanzaro).

Le ditte interessate alla gara n. 5 dovranno far pervenire le istanze, in carta semplice, di partecipazione corredate della documentazione richiesta e redatta nei modi e nei termini previsti dal bando di gara integrale, presso l'ufficio protocollo generale dell'A.S.L. n. 7, via V. Cortese - 88100 Catanzaro.

Il bando integrale potrà essere richiesto anche tramite fax, per le gare nn. 1, 2, 3 e 4, al servizio provveditorato di Soverato, tel. 0967/539416, fax 0967/522350; mentre per la gara n. 5 lo stesso potrà essere richiesto al servizio patrimonio dell'A.S.L. n. 7 di Catanzaro, tel. 0961/703206-703209, fax 0961-741963.

Il commissario straordinario: dott. Mario Sellini.

C-24971 (A pagamento).

COMUNE DI VERONA

1. Bando di gara del comune di Verona, piazza Bra' n. 1 - 37100 Verona (Italia), tel. 045/8077286, fax 045/8077608, internet: www.comune.verona.it.

2.a) licitazione privata da tenersi secondo le modalità previste dall'art. 23, comma primo, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con aggiudicazione unicamente al prezzo più basso.

2.b) Ricorso alla procedura accelerata per imminente scadenza del contratto attualmente in vigore.

3.a) Servizio da effettuarsi nel comune di Verona.

3.b) Licitazione privata per l'affidamento del servizio di trasporto e facchinaggio di materiale e beni mobili, per un periodo di tre anni. Il valore stimato dell'appalto ammonta a L. 774.022.333 (€ 399.749,17), I.V.A. compresa, per il triennio.

4. Le ditte possono raggrupparsi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche e integrazioni.

5. La domanda di partecipazione, redatta in competente bollo ed in lingua italiana, indirizzata al comune di Verona, servizio contratti, deve pervenire al protocollo generale entro le ore 13 del giorno 11 ottobre 1999.

6. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo dell'11 febbraio 2000.

7. Alla sopra indicata istanza devono essere allegati:

A) dichiarazione sostitutiva redatta conformemente al modello allegato, ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni e degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, attestante:

A.1) che il prestatore di servizi non si trova nelle condizioni previste dall'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

A.2) l'elenco degli automezzi idonei disponibili, che deve comprendere almeno:

n. 5 autocarri portata q.li 20, n. 1 autocarro portata q.li 70, n. 1 elevatore per trasloco, n. 10 furgoni con centina o aperti, n. 1 autogru;

A.3) che la ditta è in grado di fornire autonomamente, con proprio personale, i seguenti servizi/forniture:

piccoli lavori manutentivi di falegnameria, meccanica, carpenteria, lavorazione del ferro;

fornitura di attrezzi e/o materiali che consentano una migliore razionalizzazione del lavoro;

A.4) che gli automezzi, al momento dell'aggiudicazione, saranno autorizzati alla raccolta e trasporto dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 30, comma 16 e 16-bis del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, così modificato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

A.5) che la ditta opera nello specifico settore dei trasporti e non si trova in stato di liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata;

A.6) l'inesistenza delle cause ostative di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, nei confronti del titolare, dei soci e degli amministratori della ditta (dicitura antimafia).

B) dichiarazione con la quale la ditta si impegna, in caso di aggiudicazione, ad istituire apposito ufficio o recapito, dotato di numero telefonico e di fax, nel comune di Verona prima dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto;

C) idonea dichiarazione di istituto bancario o di altro soggetto abilitato secondo la vigente legislazione dello stato di appartenenza, che attesti l'idoneità finanziaria ed economica del prestatore del servizio.

8. Contestualmente all'offerta verrà richiesta una cauzione provvisoria di L. 10.000.000 (€ 5.164,57).

9. Per ulteriori informazioni le ditte possono rivolgersi al settore economato (tel. 045/8079304, 045/8079333, fax 045/8001908). Il responsabile del procedimento è il dirigente del settore economato.

10. Bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 23 settembre 1999.

La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Verona, 23 settembre 1999

Il dirigente del settore economato:
dott. Renato Piccoli

C-24976 (A pagamento).

COMUNE DI BRESCIA Settore provveditorato

Estratto di avviso di esito di gara

Si rende noto che all'albo pretorio del comune di Brescia è affisso, dal giorno 28 settembre 1999, al giorno 13 ottobre 1999, l'avviso integrale di esito di gara relativo alla licitazione privata per l'affidamento della fornitura di prodotti monouso per gli istituti geriatrici comunali per il periodo 1° gennaio 1999 - 31 dicembre 2001 affidata all'Artsana S.p.a., con sede in Grandate (Como).

Brescia, 27 settembre 1999

Il responsabile di settore: dott. A. Scarlata.

C-24977 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA

Brescia, piazza del Mercato n. 15
Tel. 030/29881 - Fax 030/2988329

Estratto avviso di gara

È indetto un pubblico incanto per l'affidamento della fornitura ed installazione di n. 1 server unix, n. 20 personal computer, n. 11 stampanti, varie attrezzature per connessioni Isdn, per le esigenze delle segreterie amministrative dei dipartimenti.

Importo a base d'appalto L. 182.500.000 + I.V.A., pari ed € 94.254,35.

È richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A.

Criterio d'aggiudicazione: ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ai seguenti e diversi elementi indicati in ordine decrescente di importanza:

- qualità: 45 punti;
- prezzo: 40 punti;
- assistenza: 10 punti.
- tempo di consegna: 5 punti.

Il plico contenente l'offerta e i documenti richiesti dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Università degli studi di Brescia, piazza del Mercato n. 15 - 25121 Brescia, esclusivamente a mezzo raccomandata postale, anche restituita al mittente, entro il termine perentorio delle ore 13,30 del giorno 21 ottobre 1999.

L'apertura dei plichi contenenti i documenti di ammissibilità e successiva valutazione tecnica e qualitativa, sarà effettuata in data 22 ottobre 1999 alle ore 11 presso la sala del Consiglio dell'Università di Brescia, piazza Mercato n. 15 - 25121 Brescia.

L'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche sarà effettuata in data 29 ottobre 1999 alle ore 11 presso la sala del Consiglio dell'Università di Brescia, piazza Mercato n. 15 - 25121 Brescia.

Il bando integrale, spedito per la pubblicazione all'albo pretorio del comune di Brescia, con avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, è disponibile presso l'ufficio economato dell'Università degli studi di Brescia, piazza Mercato n. 15 - 25121 Brescia (tel. 030/29881, fax 2988274).

Brescia, 24 settembre 1999

Il rettore: prof. Augusto Preti.

C-24978 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria
(ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2)

1. Amministrazione aggiudicatrice: Provveditorato regionale della amministrazione penitenziaria di Perugia, via Mario Angeloni n. 43/45, tel. 075/5052866, fax 075/5054305.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli articoli 69; 73, lett. c); 76; 77 e 89, lett. b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lett. a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio il 1° gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella Circostrizione regionale del provveditorato di Perugia.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, come da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo e la cena, tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addivenire al rinnovo di un anno, mediante atto espresso).

Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sovraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione ap-

paltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà, quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2001: L. 1.260.980.160 corrispondente € 651.241,90 più I.V.A., al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo a base d'asta) x 731 x 278 (numero complessivo pasti presunti) più L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 301 (n. complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive).

È esclusa la revisione periodica del prezzo offerto.

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbano essere inviate: vedi precedente punto 1).

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia. Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lett. a), e lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione all'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996, 1997, 1998), o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 630.490.080 (50% dell'importo di cui al precedente punto 9), specificando date, importi e committenti; in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi.

Tali requisiti, in caso di A.T.I., o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorziata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002. Tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);
certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative;

dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possano avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini relativi alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Il dirigente: dott. Paolino Maria Quattrone.

C-24979 (A pagamento).

PREFETTURA DI BRINDISI

Gara di appalto per servizio di mensa

1. Ente appaltante: Prefettura di Brindisi, piazza S. Teresa - 72100 Brindisi - Tel. 0831.5761 - Fax 0831.576566.

2. Categoria: servizio di mensa. CPC 64.

3. Luogo di esecuzione: Questura di Brindisi.

4.a); b); c) l'appaltatore dovrà comunicare alla Questura di Brindisi le generalità degli addetti.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Numero previsto dei prestatori dei servizi invitati a presentare offerte: minimo 5, massimo 20 (se le richieste di invito saranno più di 20, saranno invitate le ditte secondo ordine decrescente di fatturato complessivo nel triennio 1995/1998: vedi successivo punto 13).

7. Il contratto sarà stipulato su schema tipo: non saranno emesse varianti.

8. Durata del contratto: 10 gennaio 2000-31 dicembre 2000, senza possibilità di proroga.

9. —

10.a) La procedura dell'appalto e accelerata, attesa l'esigenza di assicurare la prosecuzione del servizio di mensa;

b) le ditte interessate, dovranno presentare alla Prefettura di Brindisi istanza di invito entro il 13 ottobre 1999;

c) indirizzo al quale inviare le istanze: vedi punto 1;

d) lingua: italiana.

11. Gli inviti a presentare offerte saranno inviati entro il centocinquantesimo giorno dopo il termine di cui al punto 10.b).

12. Sarà richiesta la partecipazione alla gara un deposito cauzionale provvisorio pari all'1% del valore annuo complessivo presunto per l'appalto. La ditta aggiudicataria poi dovrà prestare cauzione definitiva del 5% del valore di aggiudicazione.

13. La ditta dovrà dimostrare di avere fatturato, nello specifico settore della ristorazione collettiva, in ciascuno degli anni 1995-1997-1998 (o solo 1997-1998 se ditta prima inattiva) un volume di affari al netto dell'I.V.A. di valore medio annuo non inferiore a L. 427.200.000 (volume d'affari complessivo presunto nel periodo contrattualmente previsto dal 10 gennaio 1999 al 21 dicembre 2000, determinato moltiplicando il prezzo posto a base della gara di L. 6.000 a pasto (comprensive del costo dello stesso) per il numero presunto di pasti nell'anno, che è 71.200. Il contratto, comunque, conterrà specifiche previsioni circa variazioni anche rilevanti nel numero di pasti da fornire, con obbligo dell'amministrazione di breve preavviso).

La ditta dovrà anche dimostrare di avere fornito ad appaltatore pubblico o privato negli stessi anni un servizio di valore non inferiore a 160 milioni annui (oppure: servizi a due distinti appaltatori di valore non inferiore a 200 milioni annui complessivi; ovvero servizi a tre appaltatori di valore non inferiore a 240 milioni annui complessivi).

14. L'appalto sarà affidato al migliore offerente (prezzo più basso), anche nel caso di una sola offerta, e con l'applicazione dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 sulle offerte anomale.

La verifica delle offerte anomale sarà in particolare diretta ad accertare che le soluzioni tecniche di cui al secondo comma dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 non pregiudichino la qualità del servizio con riferimento ai precisi parametri contenuti nel capitolato tecnico e nei suoi allegati.

15. Documenti da allegare all'istanza di invito:

ideale certificazione da cui risulti l'espletamento dell'attività di mensa, la denominazione e la ragione sociale dell'impresa, le generalità del titolare o della persona abilitata ad impegnare ed a quietanzare in nome per conto dell'impresa, l'attestazione che l'impresa stessa si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti, non risultando fallita né in stato di liquidazione o di concordato preventivo o di amministrazione controllata. Tali elementi saranno documentati, dalle imprese individuali, mediante presentazione di certificato camerale. Le società dovranno produrre anche certificato del competente Tribunale;

iscrizione all'I.N.P.S ed all'I.N.A.I.L., ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare, familiari e soci prestatori d'opera;

dimostrazione di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento (vedi p. 13) un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali;

documenti elencati nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, necessari per dimostrare l'inesistenza di motivi di esclusione dalle gare, tra cui, in particolare, la certificazione attestante l'osservanza della normativa antimafia. In proposito, si rammenta che, ai sensi dell'art. 15 della legge 23 maggio 1997, n. 135, le segnalazioni e le comunicazioni previste ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, sono utilizzabili per un periodo di sei mesi dalla data del loro rilascio. Per i contratti e gli altri rapporti di durata superiore al biennio, esse devono essere rinnovate almeno ogni diciotto mesi;

documentazione di cui al precedente punto 13.

L'omessa presentazione di uno qualunque dei documenti è causa di esclusione.

La ditta vincitrice dovrà sostituire le autocertificazioni con i certificati originali.

16. Data di invio del bando: 24 settembre 1999.

17. Data di ricezione del bando da parte dell'UPUCE: 24 settembre 1999.

Brindisi, 24 settembre 1999

Il vice prefetto vicario: dott. Pezzuto.

C-24980 (A pagamento).

A.S.M.

Azienda speciale Stabiese della Mobilità per la gestione del servizio di trasporto pubblico ed altri servizi

Castellammare di Stabia, via Marconi n. 81

Tel. 08.8711296 - Fax 081.8701413

Avviso di gara a procedura ristretta a mezzo licitazione privata per la fornitura biennale di carburanti e lubrificanti per gli automezzi dell'A.S.M.

1. Ente appaltante: A.S.M. - 80053 C/mare di Stabia, via Marconi n. 81 - Tel. 081.8711296 - Fax 081.8701413.

2. Natura dell'appalto: fornitura biennale di carburante e lubrificanti.

3. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'appalto verrà espletato secondo le norme di cui al decreto legislativo n. 158/1995, mediante procedura ristretta a mezzo licitazione privata.

La gara sarà espletata con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con esclusione delle offerte in aumento, secondo quanto previsto dall'art. 1, lettera e) e successivo art. 5 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

4. Importo presunto a base di gara: L. 1.043.260.000 pari a € 538.798,82, I.V.A. esclusa.

5. Durata dell'appalto: due anni a decorrere dalla stipula del contratto.

6. Luogo di consegna: depositi dell'A.S.M. in C/mare di Stabia.

7. Data di invio bando per pubblicazione G.U.C.E.: 23 settembre 1999.

8. Termine ultimo di ricezione della domanda di partecipazione: ore 12 del *quindicesimo giorno* dalla presente pubblicazione. La stessa dovrà essere intestata alla A.S.M. via Marconi n. 81 - 80053 C/mare di Stabia (SA), tel. 081.8711296 - fax 081.8701413.

9. Termine di invito a presentare offerta: entro dieci giorni successivi alla ricezione della domanda di partecipazione.

10. Termine ultimo di ricezione delle offerte: entro dieci giorni dalla formale richiesta da parte dell'A.S.M. di invio offerta.

11. Lingua: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

12. Cauzione: per poter partecipare all'offerta le ditte invitate dovranno costituire una cauzione provvisoria di L. 52.300.000 (€ 27.010,65), (pari al 5% dell'importo complessivo a base d'asta).

13. Garanzia: i prodotti offerti dovranno rispettare le specifiche tecniche relative alla categoria richiesta, in particolare quelle previste da: API Service - Cuna - General Motors - ATF - ISO - F.M.V.S.S.).

14. Pagamento: i pagamenti avverranno entro sessanta giorni dalla ricezione di fatture mensili.

Il presidente: ing. Pio Ruggiero.

C-24981 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

Bando di gara - Procedura negoziata (ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 158/1995)

1. Ente aggiudicatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - Via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040-3774740 (ufficio protocollo) - Fax 040-3774732; e-mail: visb.trasporti@regione.fvg.it.

2. Natura dell'appalto: categoria di servizio: 2. Servizi di trasporto terrestre; CPC: 7121.

3. Luogo di prestazione dei servizi: prevalentemente provincia di Gorizia e territori limitrofi.

4.a) Natura e qualità dei servizi da fornire: concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale (Unità di Gestione Goriziana) a percorrenza annua di km 5.454.000, come da piano regionale per il trasporto pubblico locale approvato con decreto della giunta regionale n. 3377, dd. 20 novembre 1998;

b) qualifiche professionali: possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada, ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 - Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali, ovvero equivalente titolo comunitario;

c) normativa applicabile: direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158; legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli-Venezia Giulia» e loro s.m. e i.; legge regionale 3 maggio 1999, n. 12 «Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche alle leggi regionali n. 20/1991 e n. 13/1998»;

d) durata dell'appalto dei servizi: dieci anni.

5. Forma giuridica dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario, ove non già costituito, dovrà trasformarsi in società per azioni, anche per fusione o incorporazione, anche mediante conferimento di rami d'azienda atti-

nenti il trasporto pubblico locale, entro il 30 giugno 2000, nonché stabilire la sede amministrativa e quella secondaria nel territorio regionale per tutta la durata della concessione.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 16 dell'11 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: indirizzo di cui al punto 1. Sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura: «domanda di partecipazione alla procedura di gara per la concessione del servizio dell'Unità di Gestione Goriziana»;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiana.

7. Cauzioni: cauzione provvisoria, pari al 3 per mille dell'importo annuo a base di gara e cauzione definitiva pari al 20% del corrispettivo annuo, secondo le modalità descritte nel capitolato.

8. Corrispettivo di servizio e modalità di finanziamento e di pagamento: l'importo del corrispettivo annuo, che compenserà tutte le prestazioni del concessionario necessarie alla corretta esecuzione dei servizi suddetti, sarà quantificato dalla regione in sede di aggiudicazione e definito dall'ente concedente nel contratto di servizio sulla base dell'esito della gara; quello presunto, a base di gara, è di € 10.354.175,85 per anno, pari a L. 20.048.482.000 + I.V.A. se dovuta. L'importo contrattuale sarà annualmente aggiornato al 95% del tasso medio annuo ufficiale di inflazione per il settore dei trasporti (ISTAT), con riferimento all'anno precedente. L'erogazione dei corrispettivi annui avverrà ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 20/1997.

9. Informazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere. Nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'impresa, o della riunione di imprese, dovrà dichiarare, a pena di esclusione dall'invito alla gara, con riferimento specifico a ciascuno dei punti sotto elencati e con possibilità di successiva verifica, quanto segue:

a.1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

2) che nell'ultimo quinquennio l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) non è stata assoggettata alla dichiarazione di fallimento, concordato preventivo o liquidazione o equivalenti procedure secondo la disciplina del Paese di appartenenza. La dimostrazione dell'inesistenza di tali situazioni dovrà essere prodotta secondo le forme indicate nell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. od equivalente sulla base di quanto disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità finanziaria ed economica da attestarsi con i seguenti documenti e sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992;

1) dichiarazioni bancarie di affidamento rilasciate da istituti di credito per un importo corrispondente al 10% del corrispettivo annuo a base di gara;

2) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa (comprese eventuali contribuzioni pubbliche) in ciascuno degli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) almeno pari al 30% del corrispettivo annuo a base di gara;

d) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità tecnica da attestarsi con:

1) descrizione degli autobus di cui dispone, in misura non inferiore a 35 veicoli e comunque corrispondenti ad una capacità teorica di trasporto pari a 1.750 posti;

2) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3) elenco dei principali servizi di trasporto di linea gestiti in concessione negli ultimi tre anni (1996-1997-1998) con indicazione dei periodi di effettuazione, dei ricavi d'esercizio, nonché eventuali contributi o corrispettivi di servizio, del luogo di prestazione e dell'autorità che li ha autorizzati. Da tale elenco deve risultare, per ciascuno degli anni di riferimento una percorrenza chilometrica pari almeno al 15% di quella complessiva di cui al precedente punto 4.a);

e) di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 4.b);

f) di essere consapevole dell'obbligo, in caso di subentro nelle concessioni esistenti, di rilevare il personale necessario ed il materiale rotabile a prezzi di mercato, così come disposto dall'art. 34 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, così come modificato dall'art. 12 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12;

g) di disporre delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'esercizio del servizio, ovvero di impegnarsi ad assumerne la disponibilità entro l'inizio del servizio. Fermo restando quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 158/1995, i requisiti di capacità tecnica ed economica dovranno essere posseduti da ciascuna impresa mandante in misura non inferiore al 50% di quelli richiesti ai punti 9., lettere e) e d). Le dichiarazioni di cui ai punti a.1), a.2), c.2), d.1), d.2), d.3), e), f), g), potranno essere prodotte ai sensi della legge n. 15/1968.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'unità di Gestione Goriziana avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, tenuto conto dei criteri indicati nella lettera d'invito e nel capitolato. Non saranno ammesse offerte in aumento né offerte condizionate o limitate a parti dell'oggetto di gara. In caso di un'unica offerta, purché considerata appropriata, si potrà procedere all'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale n. 20/1997, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12, ad uno stesso soggetto non può essere affidata la concessione di più di una delle unità di gestione individuate dal Piano regionale. L'amministrazione regionale si riserva in ogni caso di non procedere all'aggiudicazione.

11. Altre informazioni:

a) è consentito il subappalto di servizi di carattere marginale e/o aggiuntivi nei limiti indicati dal capitolato;

b) le compensazioni per gli obblighi di servizio, così come complessivamente disciplinati dal contratto, sono considerate corrispettivo per l'effettuazione dei servizi minimi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 422/1997;

c) l'aggiudicatario dovrà produrre le documentazioni antimafia così come richieste dalla legislazione vigente.

d) i concorrenti accettano incondizionatamente le regole del presente bando di gara ed a tale scopo con la richiesta di partecipazione dichiarano di accettare incondizionatamente e senza riserva le norme della presente procedura di gara.

12. Data di spedizione all'UPUCE del bando di gara da parte dell'ente aggiudicatore: 16 settembre 1999.

13. Data di ricezione del bando di gara, da parte dall'UPUCE (da indicarsi a cura di detto ufficio): 16 settembre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

Responsabile del procedimento
Direttore regionale della viabilità e dei trasporti:
dott. Dusan Olivo

C-24982 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

Bando di gara - Procedura negoziata (ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 158/1995)

1. Ente aggiudicatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - Via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040-3774740 (ufficio protocollo) - Fax 040-3774732; e-mail: visb.trasporti@regione.fvg.it.

2. Natura dell'appalto: categoria di servizio: 2. Servizi di trasporto terrestre; CPC: 7121.

3. Luogo di prestazione dei servizi: prevalentemente Provincia di Pordenone e territori limitrofi.

4.a) Natura e qualità dei servizi da fornire: concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale (Unità di Gestione Pordenonese) a percorrenza annua di km 7.467.000, come da piano regionale per il trasporto pubblico locale approvato con decreto della giunta regionale n. 3377, dd. 20 novembre 1998;

b) qualifiche professionali: possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada, ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 - Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 no-

vembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali, ovvero equivalente titolo comunitario;

c) normativa applicabile: direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158; legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli-Venezia Giulia» e loro s.m. e i.; legge regionale 3 maggio 1999, n. 12 «Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale. Modifiche alle leggi regionali n. 20/1991 e n. 13/1998»;

d) durata dell'appalto dei servizi: 10 anni.

5. Forma giuridica dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario, ove non già costituito, dovrà trasformarsi in società per azioni, anche per fusione o incorporazione, anche mediante conferimento di rami d'azienda attinenti al trasporto pubblico locale, entro il 30 giugno 2000, nonché stabilire la sede amministrativa e quella secondaria nel territorio regionale per tutta la durata della concessione.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 16 dell'11 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: indirizzo di cui al punto 1. sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura: «domanda di partecipazione alla procedura di gara per la concessione del servizio dell'Unità di Gestione Pordenonese»;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiana.

7. Cauzioni: cauzione provvisoria, pari al 3 per mille dell'importo annuo a base di gara e canone definitiva pari al 20% del corrispettivo annuo, secondo le modalità descritte nel capitolato.

8. Corrispettivo di servizio e modalità di finanziamento e di pagamento: l'importo del corrispettivo annuo, che compenserà tutte le prestazioni del concessionario necessarie alla corretta esecuzione dei servizi suddetti, sarà quantificato dalla regione in sede di aggiudicazione e definito dall'ente concedente nel contratto di servizio sulla base dell'esito della gara, quello presunto, a base di gara, è di € 12.977.228,85 per anno, pari a L. 25.127.418.500 + I.V.A. se dovuta. L'importo contrattuale sarà annualmente aggiornato al 95% del tasso medio annuo ufficiale di inflazione per il settore dei trasporti (ISTAT), con riferimento all'anno precedente. L'erogazione dei corrispettivi annui avverrà ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 20/1997.

9. Informazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere. Nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'impresa, o della riunione di imprese, dovrà dichiarare, a pena di esclusione dall'invito alla gara, con riferimento specifico a ciascuno dei punti sotto elencati e con possibilità di successiva verifica, quanto segue:

a.1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

2) che nell'ultimo quinquennio l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) non è stata assoggettata alla dichiarazione di fallimento, concordato preventivo o liquidazione o equivalenti procedure secondo la disciplina del paese di appartenenza. La dimostrazione dell'inesistenza di tali situazioni dovrà essere prodotta secondo le forme indicate nell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. od equivalente sulla base di quanto disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità finanziaria ed economica da attestarsi con i seguenti documenti e sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992:

1) dichiarazioni bancarie di affidamento rilasciate da istituti di credito per un importo corrispondente al 10% del corrispettivo annuo a base di gara;

2) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa (comprese eventuali contribuzioni pubbliche) in ciascuno degli ultimi tre esercizi (1996-1997-1998) almeno pari al 30% del corrispettivo annuo a base di gara;

d) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità tecnica da attestarsi con:

1) descrizione degli autobus di cui dispone, in misura non inferiore a 48 veicoli e comunque corrispondenti ad una capacità teorica di trasporto pari a 2.400 posti;

2) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3) elenco dei principali servizi di trasporto di linea gestiti in concessione negli ultimi tre anni (1996-1997-1998) con indicazione dei periodi di effettuazione, dei ricavi d'esercizio, nonché eventuali contri-

buti o corrispettivi di servizio, del luogo di prestazione e dell'autorità che li ha autorizzati. Da tale elenco deve risultare, per ciascuno degli anni di riferimento una percorrenza chilometrica pari almeno al 15% di quella complessiva di cui al precedente punti 4.a);

e) di essere in possesso dei requisiti di cui al punti 4.b);

f) di essere consapevole dell'obbligo, in caso di subentro nelle concessioni esistenti, di rilevare il personale necessario ed il materiale rotabile a prezzi di mercato, così è disposto dall'art. 34 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, così come modificato dall'art. 12 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12;

g) di disporre delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'esercizio del servizio, ovvero di impegnarsi ad assumerne la disponibilità entro l'inizio del servizio. Fermo restando quanto previsto dall'art. 23, comma terzo, del decreto legislativo n. 158/1995, i requisiti di capacità tecnica ed economica dovranno essere posseduti da ciascuna impresa mandante in misura non inferiore al 50% di quelli richiesti ai punti 9., lettere c) e d). Le dichiarazioni di cui ai punti a.1), a.2), c.2), d.1), d.2), d.3), e), f), g), potranno essere prodotte ai sensi della legge n. 15/1968.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'unità di Gestione Pordenonese avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma primo, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158 tenuto conto dei criteri indicati nella lettera d'invito e nel capitolato. Non saranno ammesse offerte in aumento né offerte condizionate o limitate a parti dell'oggetto di gara. In caso di un'unica offerta, purché considerata appropriata, si potrà procedere all'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma secondo, della legge regionale n. 20/1997, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12, ad uno stesso soggetto non può essere affidata la concessione di più di una delle unità di gestione individuate dal Piano regionale. L'amministrazione regionale si riserva in ogni caso di non procedere all'aggiudicazione.

11. Altre informazioni:

a) è consentito il subappalto di servizi di carattere marginale e/o aggiuntivi nei limiti indicati dal capitolato;

b) le compensazioni per gli obblighi di servizio, così come complessivamente disciplinati dal contratto, sono considerate corrispettivo per l'effettuazione dei servizi minimi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 422/1997;

c) l'aggiudicatario dovrà produrre le documentazioni antimafia così come richieste dalla legislazione vigente.

d) i concorrenti accettano incondizionatamente le regole del presente bando di gara ed a tale scopo con la richiesta di partecipazione dichiarano di accettare incondizionatamente e senza riserva le norme della presente procedura di gara.

12. Data di spedizione all'UPUCE del bando di gara da parte dell'ente aggiudicatore: 16 settembre 1999.

13. Data di ricezione del bando di gara, da parte dall'UPUCE (da indicarsi a cura di detto ufficio): 16 settembre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

Responsabile del procedimento
Direttore regionale della Viabilità e dei trasporti:
Dott. Dusan Olivo

C-24983 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti

Bando di gara - Procedura negoziata ai sensi dell'art. 12, comma secondo, lettera c), del decreto legislativo n. 158/1995

1. Ente aggiudicatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti - Via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040-3774740 (ufficio protocollo) - Fax 040-3774732 - e-mail: visb.trasporti@regione.fvg.it.

2. Natura dell'appalto: categoria di servizio: 2. Servizi di trasporto terrestre, CPC: 7121.

3. Luogo di prestazione dei servizi: prevalentemente Provincia di Udine e territori limitrofi.

4.a) Natura e qualità dei servizi da fornire: concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale (Unità di Gestione Udinese) a percorrenza annua di km 15.903.000, come da piano regionale per il trasporto pubblico locale approvato con decreto della giunta regionale n. 3377, dd. 20 novembre 1998;

b) qualifiche professionali: possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada, ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 - Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali, ovvero equivalente titolo comunitario;

c) normativa applicabile: Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158; legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli-Venezia Giulia» e loro s.m. e i.; legge regionale 3 maggio 1999, n. 12 «Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale, modifiche alle leggi regionali n. 20/1997 e n. 13/1998».

d) durata dell'appalto dei servizi: dieci anni.

5. Forma giuridica dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario, ove non già costituito, dovrà trasformarsi in società per azioni, anche per fusione o incorporazione, anche mediante conferimento di rami d'azienda attinenti il trasporto pubblico locale, entro il 30 giugno 2000, nonché stabilire la sede amministrativa e quella secondaria nel territorio regionale per tutta la durata della concessione.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 16 dell'11 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: indirizzo di cui al p. 1. sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura: «domanda di partecipazione alla procedura di gara per la concessione del servizio dell'Unità di Gestione Udinese»;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiana.

7. Cauzioni: cauzione provvisoria, pari al 3 per mille dell'importo annuo a base di gara e cauzione definitiva pari al 20% del corrispettivo annuo, secondo le modalità descritte nel capitolato.

8. Corrispettivo di servizio e modalità di finanziamento e di pagamento: l'importo del corrispettivo annuo, che compenserà tutte le prestazioni del concessionario necessarie alla corretta esecuzione dei servizi suddetti, sarà quantificato dalla Regione in sede di aggiudicazione e defluito dall'ente concedente nel contratto di servizio sulla base dell'esito della gara, quello presunto, a base di gara, è di 27.293.288,13 € per anno, pari a L. 52.847.175.000 + I.V.A. se dovuta. L'importo contrattuale sarà annualmente aggiornato al 95% del tasso medio annuo ufficiale di inflazione per il settore dei trasporti (ISTAT), con riferimento all'anno precedente. L'erogazione dei corrispettivi annui avverrà ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 20/1997.

9. Informazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere. Nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'impresa, o della riunione di imprese, dovrà dichiarare, a pena di esclusione dall'invito alla gara, con riferimento specifico a ciascuno dei punti sotto elencati e con possibilità di successiva verifica, quanto segue:

a.1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

2) che nell'ultimo quinquennio l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) non è stata assoggettata alla dichiarazione di fallimento, concordato preventivo o liquidazione o equivalenti procedure secondo la disciplina del paese di appartenenza. La dimostrazione dell'inesistenza di tali situazioni dovrà essere prodotta secondo le forme indicate nell'art. 11, comma secondo, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. od equivalente sulla base di quanto disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità finanziaria ed economica da attestarsi con i seguenti documenti e sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992:

1) dichiarazioni bancarie di affidamento rilasciate da istituti di credito per un importo corrispondente al 10% del corrispettivo annuo a base di gara;

2) dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa (comprese eventuali contribuzioni pubbliche) in ciascuno degli ultimi tre esercizi (1996-97-98) almeno pari al 30% del corrispettivo annuo a base di gara;

d) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità tecnica da attestarsi con:

1) descrizione degli autobus di cui dispone, in misura non inferiore a 115 veicoli e comunque corrispondenti ad una capacità teorica di trasporto pari a 5.750 posti;

2) indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3) elenco dei principali servizi di trasporto di linea gestiti in concessione negli ultimi tre anni (1996-97-98) con indicazione dei periodi di effettuazione, dei ricavi d'esercizio, nonché eventuali contributi o corrispettivi di servizio, del luogo di prestazione e dell'autorità che li ha autorizzati. Da tale elenco deve risultare, per ciascuno degli anni di riferimento una percorrenza chilometrica pari almeno al 15% di quella complessiva di cui al precedente punto 4.a);

e) di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 4.b);

f) di essere consapevole dell'obbligo, in caso di subentro nelle concessioni esistenti, di rilevare il personale necessario ed il materiale rotabile a prezzi di mercato, così è disposto dall'art. 34 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, così come modificato dall'art. 12 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12;

g) di disporre delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'esercizio del servizio, ovvero di impegnarsi ad assumerne la disponibilità entro l'inizio del servizio. Fermo restando quanto previsto dall'art. 23, comma terzo, del decreto legislativo n. 158/1995, i requisiti di capacità tecnica ed economica dovranno essere posseduti da ciascuna impresa mandante in misura non inferiore al 50% di quelli richiesti al punto 9., lettere c) e d). Le dichiarazioni di cui ai punti a.1), a.2), c.2), d.1), d.2), d.3), e), f), g), potranno essere prodotte ai sensi della legge n. 15/1968.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'unità di Gestione Udinese avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma primo, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 158 tenuto conto dei criteri indicati nella lettera d'invito e nel capitolato. Non saranno ammesse offerte in aumento né offerte condizionate o limitate a parti dell'oggetto di gara. In caso di un'unica offerta, purché considerata appropriata, si potrà procedere all'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma secondo, della legge regionale n. 20/1997, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12, ad uno stesso soggetto non può essere affidata la concessione di più di una delle unità di gestione individuate dal Piano regionale. L'amministrazione regionale si riserva in ogni caso di non procedere all'aggiudicazione.

11. Altre informazioni:

a) è consentito il subappalto di servizi di carattere marginale e/o aggiuntivi nei limiti indicati dal capitolato;

b) le compensazioni per gli obblighi di servizio, così come complessivamente disciplinati dal contratto, sono considerate corrispettivo per l'effettuazione dei servizi minimi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 422/1997;

c) l'aggiudicatario dovrà produrre le documentazioni antimafia così come richieste dalla legislazione vigente;

d) i concorrenti accettano incondizionatamente le regole del presente bando di gara ed a tale scopo con la richiesta di partecipazione dichiarano di accettare incondizionatamente e senza riserva le norme della presente procedura di gara.

12. Data di spedizione all'UPUCE del bando di gara da parte dell'ente aggiudicatore: 16 settembre 1999.

13. Data di ricezione del bando di gara, da parte dall'UPUCE (da indicarsi a cura di detto ufficio): 16 settembre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

Responsabile del procedimento
Direttore regionale della viabilità e dei trasporti:
dott. Dusan Olivo

C-24984 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

Bando di gara - Procedura negoziata (ai sensi dell'art. 12 comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 158/1995)

1. Ente aggiudicatore: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti - Via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste - Tel. 040-3774740 (ufficio protocollo) - Fax 040-3774732 - e-mail: visb.trasporti@regione.fvg.it.

2. Natura dell'appalto: categoria di servizio: 2. Servizi di trasporto terrestre, CPC: 7121.

3. Luogo di prestazione dei servizi: Provincia di Trieste.

4.a) Natura e qualità dei servizi da fornire: concessione dei servizi di trasporto pubblico locale di interesse provinciale (Unità di Gestione Triestina) a percorrenza annua di km 12.772.000, come da piano regionale per il trasporto pubblico locale approvato con decreto della giunta regionale n. 3377, dd. 20 novembre 1998;

b) qualifiche professionali: possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di trasportatore di viaggiatori su strada, ai sensi del decreto ministeriale 20 dicembre 1991, n. 448 - Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali. ovvero equivalente titolo comunitario;

c) normativa applicabile: Direttiva 93/38/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 1581; legge regionale 7 maggio 1997, n. 20 «Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale nel Friuli-Venezia Giulia» e loro s.m. e i.; legge regionale 3 maggio 1999, n. 12 «Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale, modifiche alle leggi regionali n. 20/1997 e n. 13/1998»;

d) durata dell'appalto dei servizi: dieci anni.

5. Forma giuridica dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario, ove non già costituito, dovrà trasformarsi in società per azioni, anche per fusione o incorporazione, anche mediante conferimento di rami d'azienda attinenti il trasporto pubblico locale, entro il 30 giugno 2000, nonché stabilire la sede amministrativa e quella secondaria nel territorio regionale per tutta la durata della concessione.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 16 dell'11 ottobre 1999;

b) indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: indirizzo di cui al punto 1. sulla busta dovrà essere evidenziata la dicitura: «domanda di partecipazione alla procedura di gara per la concessione del servizio dell'Unità di Gestione Triestina»;

c) lingua nella quale devono essere redatte: italiana.

7. Cauzioni: cauzione provvisoria, pari al 3 per mille dell'importo annuo a base di gara e cauzione definitiva pari al 20% del corrispettivo annuo, secondo le modalità descritte nel capitolato.

8. Corrispettivo di servizio e modalità di finanziamento e di pagamento: l'importo del corrispettivo annuo, che compenserà tutte le prestazioni del concessionario necessarie alla corretta esecuzione dei servizi suddetti, sarà quantificato dalla Regione in sede di aggiudicazione e defluito dall'ente concedente nel contratto di servizio sulla base dell'esito della gara, quello presunto, a base di gara, è di € 32.382.783,91 per anno, pari a L. 62.701.813.000 + I.V.A. se dovuta. L'importo contrattuale sarà annualmente aggiornato al 95% del tasso medio annuo ufficiale di inflazione per il settore dei trasporti (ISTAT), con riferimento all'anno precedente. L'erogazione dei corrispettivi annui avverrà ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 20/1997.

9. Informazioni riguardanti la situazione propria del prestatore di servizi e le condizioni minime di carattere economico e tecnico che deve assolvere. Nella domanda di partecipazione il legale rappresentante dell'impresa, o della riunione di imprese, dovrà dichiarare, a pena di esclusione dall'invito alla gara, con riferimento specifico a ciascuno dei punti sotto elencati e con possibilità di successiva verifica, quanto segue:

a.1) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara elencate nell'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

2. che nell'ultimo quinquennio l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) non è stata assoggettata alla dichiarazione di fallimento, concordato preventivo o liquidazione o equivalenti procedure secondo la disciplina del paese di appartenenza. La dimostrazione dell'inesistenza di tali situazioni dovrà essere prodotta secondo le forme indicate nell'art. 11, comma 2, del decreto legislativo n. 358/1992;

b) che l'impresa (o ciascuna impresa in caso di riunione di imprese) è iscritta nel registro della C.C.I.A.A. od equivalente sulla base di quanto disposto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992;

c) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità finanziaria ed economica da attestarsi con i seguenti documenti e sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992;

1. dichiarazioni bancarie di affidamento rilasciate da istituti di credito per un importo corrispondente al 10% del corrispettivo annuo a base di gara;

2. dichiarazione concernente il fatturato globale d'impresa (comprese eventuali contribuzioni pubbliche) in ciascuno degli ultimi tre esercizi (1996-97-98) almeno pari al 30% del corrispettivo annuo a base di gara;

d) che l'impresa o la riunione di imprese dispone della capacità tecnica da attestarsi con:

1. descrizione degli autobus di cui dispone, in misura non inferiore a 81 veicoli e comunque corrispondenti ad una capacità teorica di trasporto pari a 4.050 posti;

2. indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità;

3. elenco dei principali servizi di trasporto di linea gestiti in concessione negli ultimi tre anni (1996-97-98) con indicazione dei periodi di effettuazione, dei ricavi d'esercizio, nonché eventuali contributi o corrispettivi di servizio, del luogo di prestazione e dell'autorità che li ha autorizzati. Da tale elenco deve risultare, per ciascuno degli anni di riferimento una percorrenza chilometrica pari almeno al 15% di quella complessiva di cui al precedente p. 4.a);

e) di essere in possesso dei requisiti di cui al p. 4.b);

f) di essere consapevole dell'obbligo, in caso di subentro nelle concessioni esistenti, di rilevare il personale necessario ed il materiale rotabile a prezzi di mercato, così come disposto dall'art. 34 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, così come modificato dall'art. 12 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12;

g) di disporre delle attrezzature e dei mezzi necessari per l'esercizio del servizio, ovvero di impegnarsi ad assumerne la disponibilità entro l'inizio del servizio. Fermo restando quanto previsto dall'art. 23, comma 3, del decreto legislativo n. 158/1995, i requisiti di capacità tecnica ed economica dovranno essere posseduti da ciascuna impresa mandante in misura non inferiore al 50% di quelli richiesti al p. 9., lettere c) e d). Le dichiarazioni di cui ai p. a)1., a)2., c)2., d)1., d)2., d)3., e), f), g), potranno essere prodotte ai sensi della legge n. 15/1968.

10. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale dell'unità di Gestione Triestino avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 24, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158, tenuto conto dei criteri indicati nella lettera d'invito e nel capitolato. Non saranno ammesse offerte in aumento né offerte condizionate o limitate a parti dell'oggetto di gara. In caso di un'unica offerta, purché considerata appropriata, si potrà procedere all'aggiudicazione. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della legge regionale n. 20/1997, così come modificato dall'art. 7 della legge regionale 3 maggio 1999, n. 12, ad uno stesso soggetto non può essere affidata la concessione di più di una delle unità di gestione individuate dal Piano regionale. L'amministrazione regionale si riserva in ogni caso di non procedere all'aggiudicazione.

11. Altre informazioni:

a) è consentito il subappalto di servizi di carattere marginale e/o aggiuntivi nei limiti indicati dal capitolato;

b) le compensazioni per gli obblighi di servizio, così come complessivamente disciplinati dal contratto, sono considerate corrispettivo per l'effettuazione dei servizi minimi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 422/1997;

c) l'aggiudicatario dovrà produrre le documentazioni antimafia così come richieste dalla legislazione vigente.

d) i concorrenti accettano incondizionatamente le regole del presente bando di gara ed a tale scopo con la richiesta di partecipazione dichiarano di accettare incondizionatamente e senza riserva le norme della presente procedura di gara.

12. Data di spedizione all'UPUCE del bando di gara da parte dell'ente aggiudicatore: 16 settembre 1999.

13. Data di ricezione del bando di gara, da parte dall'UPUCE (da indicarsi a cura di detto ufficio): 16 settembre 1999.

Trieste, 16 settembre 1999

Responsabile del procedimento
Direttore regionale della viabilità e dei trasporti:
dott. Dusan Olivo

C-24985 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE» DI VIMERCATE Vimercate (MI)

Servizio di ristorazione

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate, via C. Battisti n. 23, 20059 Vimercate (MI), telefono 039/6654609- 6654626, fax 039/6654449.

2. Categoria servizio: 17 servizio di ristorazione CPC 64, per un importo complessivo di L. 35.633.235.000 I.V.A. inclusa (€ 18.403.030,05).

3. Luogo di esecuzione: Vimercate, Vaprio d'Adda, Carate Brianza, Seregno, Meda, Cesano Maderno.

4. Riferimenti e disposizioni legislative: legislativo n. 157/1995, decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni.

5. Divisioni in lotti: non è possibile presentare offerte per parte dei servizi.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerta: tutte le imprese che hanno presentato domanda con i requisiti richiesti dal presente bando.

7. Durata del contratto: servizio quinquennale prorogabile ulteriori quattro.

8. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: come previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

9.a) Giustificazione della procedura accelerata: necessità di allineamento alle scadenze contrattuali e superamento del millenium bug nelle procedure informatiche connesse al servizio;

b) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 15 del *sedicesimo* giorno successivo all'invio alla G.U.C.E.;

c) indirizzo al quale vanno inviate: vedi punto 1).

d) lingua: italiano.

10. Termine entro i quali saranno inviati gli inviti a presentare offerta: trenta giorni dalla data di cui al punto 9.b).

11. Cauzioni ed altre forme di garanzia richiesta: fidejussione bancaria di L. 700.000.000 (€ 361.519,83) a garanzia dell'offerta valevole centottanta giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte; definitiva con i modi della legge n. 248/1992 pari al 5% dell'importo aggiudicato.

12. Condizioni minime di ammissione: alla richiesta di invito, redatta in carta legale o resa legale, dovrà essere allegata seguente documentazione:

1) dichiarazione del legale rappresentante con firma autenticata successivamente verificabile, dalla quale risulti:

a) che la ditta è iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. o registro straniero equivalente;

b) che la ditta non si trova in alcune delle condizioni ostative previste dall'art. 11, lettere a), b), c), d), e) ed f) del decreto legislativo n. 358/1992;

2) dichiarazione del legale rappresentante, successivamente verificabile, resa con firma autenticata, dalla quale risulti che l'impresa dispone:

a) dei necessari mezzi tecnici ed economici, allegando la documentazione e/o certificazione prevista all'art. 14, lettere a), d), e), e g) del decreto legislativo n. 157/1995, per adempiere correttamente al contratto;

b) di avere fatturato annualmente negli anni 1996, 1997 e 1998 per servizi di ristorazione almeno 10 miliardi per anno I.V.A. esclusa, elencando gli importi e i destinatari;

c) che la ditta ha in corso di esecuzione un contratto con strutture sanitarie pubbliche o private per l'erogazione di pasti che comprendano diete speciali ospedaliere per un importo di almeno 6 miliardi annui I.V.A. esclusa oppure almeno due contratti della stessa natura per un importo di almeno 8 miliardi annui I.V.A. esclusa;

d) che la ditta dispone di un centro di cottura nel limite di una distanza massima di km 25 dal presidio ospedaliero di Carate Brianza e non oltre 30 km dagli altri presidi interessati, per tutta la durata del contratto.

13. Criteri di aggiudicazione: articolo 23, lettera b), del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Altre informazioni: per le imprese raggruppate e i consorzi, i requisiti dovranno essere posseduti, secondo le previsioni del decreto legge n. 358/1992. Sarà ammessa la correzione di errori scusabili.

15. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 22 settembre 1999.

16. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee.

Il dirigente della U.O. gestione degli approvvigionamenti:
dott. Antonino Scalia

M-7599 (A pagamento).

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

Bando di gara - Procedura ristretta con deroga disciplina comunitaria
(ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, art. 3, comma 2).

1. Amministrazione aggiudicatrice: provveditorato regionale della amministrazione penitenziaria di Bari corso Alcide De Gasperi n. 309, tel. 080/5041010, fax n. 080/5043765.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata su base di asta di L. 6.180 per pasto giornaliero completo e con supplemento vitto di L. 940 più I.V.A. al 4% per le sole ricorrenze festive, con offerta al ribasso e con le modalità di cui agli artt. 69, 73, lett. c); 76; 77 e 89, lett. b) del regio decreto n. 827/1924 nonché all'art. 23, comma 1, lett. a), subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia delle offerte secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

3. Giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: tempi occorrenti all'espletamento delle procedure di gara in relazione alla necessità di affidare il servizio l'1 gennaio 2000.

4. Forma dell'appalto: prestazione di servizio.

5. Luogo di esecuzione: sede degli istituti penitenziari compresi nella circoscrizione regionale del provveditorato di Bari.

6. Natura dei servizi da fornire: servizio di mensa per il personale, coma da capitolato di gara, compresa la fornitura dei generi alimentari per il pranzo, cena e prima colazione (per le scuole interessate di Mona-

stir e Sulmona) tutti i giorni compresi i festivi, con modalità «self-service». Per le ricorrenze festive indicate nelle lettere di invito è previsto un supplemento per miglioramento vitto.

7. Possibilità di presentare offerte per alcuni servizi: esclusa, in quanto il servizio non è diviso in lotti.

8. Durata della prestazione: contratto biennale (con facoltà di addi-venire al rinnovo di un anno, mediante atto espresso).

Si precisa che la scadenza del contratto sarà unica per tutti gli istituti oggetto dell'appalto, mentre la decorrenza del servizio per alcuni degli istituti sopraindicati non coinciderà con il 1° gennaio 2000 bensì dalla data di ricezione della successiva nota della stazione appaltante che sarà inviata alla scadenza dei contratti attualmente in corso di esecuzione (per detti istituti la durata del contratto non sarà quindi, biennale, ma inferiore).

9. Valore complessivo della prestazione riferito al periodo 1° gennaio 2000 - 31 dicembre 2001: L. 4.750.333.000 corrispondente € 2.453.341.731 + I.V.A. al 4% esclusa, così risultante: L. 6.180 (prezzo a base d'asta) x 731 x 1.048 (num. complessivo pasti presunti) + L. 940 (supplemento) x 18 (ricorrenze) x 1060 (n. complessivo pasti presunti per le ricorrenze festive).

10. Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori: si osservano le norme dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

11. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione
25 ottobre 1999.

12. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedi precedente punto 1).

13. Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: italiano.

14. Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 10 novembre 1999.

15. Cauzione e garanzie richieste: saranno indicate nella lettera di invito.

16. Condizioni minime che il fornitore deve assolvere, a pena di esclusione:

certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato ed agricoltura, completo della dichiarazione di inesistenza di procedura fallimentare e della dicitura antimafia. Nell'oggetto sociale devono essere compresi servizi identici o almeno analoghi all'oggetto dell'appalto (ristorazione collettiva, gestione mense, forniture di pasti a collettività);

documentazione indicata all'art. 11, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), con decreto legislativo n. 358/1992, ovvero autocertificazione resa nella forma di cui all'art. 4 della legge n. 15/1968;

documentazione indicata all'art. 13, comma 1, lett. a) e lett. c) del decreto legislativo n. 358/1992; si precisa che dalle dichiarazioni bancarie dovrà risultare inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente in relazione dell'importo della gara a base d'asta, ovvero l'attestazione di concessione di un fido di valore complessivo corrispondente almeno al 30% dell'importo della gara a base d'asta;

dichiarazione sottoscritta del legale rappresentante attestante che il concorrente ha eseguito nell'ultimo triennio (1996-1997-1998) o per un periodo non inferiore a due anni in caso che l'attività sia iniziata da meno di un triennio, servizi identici o analoghi a quelli oggetto dell'appalto con un volume di affari, al netto di I.V.A., per un valore medio annuo non inferiore all'importo di L. 2.375.166.000 (duemiladitrecentosettantacinquemilionesessantaseimila) il 50% dell'importo di cui al precedente punto 9), specificando date, importi e committenti;

in caso di consorzio: dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, contenente i nominativi dei consorziati ai quali sarà affidato il servizio in caso di aggiudicazione e l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dagli stessi. Tali requisiti, in caso di A.T.I. o di consorzi, dovranno essere posseduti dall'impresa capogruppo o da una consorzata nella misura del 60% e dalle altre imprese per il residuo 40% e, comunque, non inferiore al 20% del totale per ciascuna impresa;

certificato UNI EN ISO 9002 tale certificazione, in caso di A.T.I., dovrà essere in possesso dell'impresa capogruppo, mentre, in caso di consorzio, dovrà essere in possesso del consorzio e di almeno il 50% delle consorziate;

certificato generale del casellario giudiziario, in carta libera, relativo:

al titolare dell'impresa, se trattasi di impresa individuale;

a tutti i soci, se trattasi di società a nome collettivo;

agli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di altro tipo di società o di consorzio (in quest'ultimo caso riguardante tutti gli amministratori del consorzio e delle relative consorziate);

certificato d'iscrizione al registro prefettizio per le sole cooperative; dichiarazione dalla quale risulti che la ditta concorrente si è recata presso tutte le strutture oggetto dell'appalto ed ha preso conoscenza delle condizioni dei locali, delle attrezzature e di tutte le circostanze che possono avere influenze sulla determinazione del prezzo e delle condizioni contrattuali.

17. La documentazione richiesta dovrà essere inviata in originale o copia autenticata.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: prezzo più basso rispetto alla base d'asta. Non saranno prese in considerazione offerte in aumento sull'importo a base d'asta.

19. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

20. I concorrenti esclusi non riceveranno alcuna comunicazione né potranno reclamare alcun indennizzo.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Termini alla licitazione privata: si darà attuazione a quanto disposto all'art. 3, comma 2, del decreto legislativo n. 157/1995.

La sottoscrizione del contratto deve avvenire entro il 20 dicembre 1999.

Bari, 27 settembre 1999

Il provveditore: dott. Mario Mascolo.

C-25088 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE» DI VIMERCATE

Vimercate (MI)

Apparecchiature pediatriche

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera «Ospedale Civile» di Vimercate, via C. Battisti n. 23, 20059 Vimercate (MI), telefono 039/6654692, fax 039/6654449.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata, ai sensi dell'art. 26, paragrafo 1, lettera b), Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

3.a) Luogo della consegna: Divisioni di Pediatria dei Presidi di Vimercate, Sesto S.G., Desio e Carate B.za;

b) oggetto dell'appalto: fornitura di apparecchiature per pediatria in n. 5 lotti, per un importo complessivo di L. 316.800.000 I.V.A. inclusa;

c) quantità dei prodotti da fornire:

Lotto apparecchiatura	Prezzo C/I.V.A.
N. 1: n. 6 T.C. base + 6 T.C. x terapia semiintensiva ovvero	
N. 1-bis: n. 12 T.C. per terapia semiintensiva	L. 201.600.000
N. 2: n. 1 T.C. da trasporto per terapia intens.	L. 50.400.000
N. 3: n. 2 T.C. da trasporto interno	L. 24.000.000
N. 4: n. 1 apparecchio x CPAP	L. 21.600.000
N. 5: n. 4 saturimetri	L. 19.200.000

c) indicazioni relative alla possibilità di presentare offerte per, una parte delle forniture richieste: aggiudicazione per singolo lotto intero.

4. Termine di consegna eventualmente imposto: trenta giorni data notifica aggiudicazione.

5.a) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori al quale sarà stato aggiudicato l'appalto: sono ammesse a produrre offerta imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 18 della direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993. Le capacità tecniche devono essere possedute da ciascuna impresa, in relazione alla parte di esecuzione di pertinenza. Le capacità economiche sono date dalla somma delle capacità di ciascuna impresa, in relazione alla parte di esecuzione di pertinenza. Non è richiesta una particolare forma di associazione d'impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 15 del *sedicesimo giorno* successivo all'invio del bando alla G.U.C.E.;

b) indirizzo al quale devono essere inoltrate: vedi punto 1.;

c) lingua: italiana.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare l'offerta: trenta giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Cauzioni e garanzie: cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione; cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 2% della base di gara per singolo lotto.

9. Condizioni minime: le richieste d'invito, redatte in carta legale o resa legale e con indicazione del/i lotto/i per i quali la ditta chiede di essere ammessa, dovranno essere corredate da dichiarazione, resa dal legale rappresentante in conformità della legge n. 15/1968, così come modificata dalla legge n. 127/1997 e dalla legge 16 giugno 1998 n. 191 purché accompagnata da copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore, attestante che la ditta:

a) non si trova in una delle condizioni ostative previste dall'art. 20, paragrafo 1 della direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993;

b) è iscritta alla C.C.I.A.A. o albo straniero equivalente, specificandone il numero;

c) è in grado di produrre, in sede di offerta, fidejussione bancaria, per un importo pari al 2% del prezzo base di gara del lotto o dei lotti per i quali la ditta intende partecipare, a garanzia dell'offerta;

d) l'elenco delle principali forniture, identiche a quelle in gara; effettuate nell'anno 1998, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati.

10. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 26, paragrafo 1 lettera b) della direttiva 93/36/CEE del Consiglio in data 14 giugno 1993 (prezzo, qualità), così come modificata e integrata dal decreto legislativo n. 402/1998.

10.a) Motivazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza di disporre delle apparecchiature a seguito di precedente gara annullata.

11. Numero dei fornitori che verranno invitati a presentare offerta: quelli in possesso dei requisiti prescritti dal presente bando.

12. Divieto delle varianti: non sono ammesse varianti.

14. Data di pubblicazione sulla G.U.C.E. dell'avviso di preinformazione: no.

15. Data di spedizione del bando al G.U.C.E.: 22 settembre 1999.

16. Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Il dirigente della gestione degli approvvigionamenti:
dott. Antonino Scalia

M-7600 (A pagamento).

COMUNE DI NICHELINO (Provincia di Torino)

Palazzo Comunale, piazza Di Vittorio n. 1
Telefono n. 011/68191 - Fax n. 011/6819572

Rettifica avviso asta pubblica

Oggetto: appalto della fornitura di farmaco e parafarmaco necessario per il normale approvvigionamento farmacie comunali.

Si segnala che relativamente alla gara in oggetto la frase:

«Durata appalto: tre anni dal 1° gennaio 2000» è da intendersi «Durata appalto: tre anni dal 1° maggio 2000».

Invio e ricezione all'ufficio pubblicazione C.E.E.: 20 settembre 1999.

Nichelino, 20 settembre 1999

Il dirigente della farmacia comunale n.2:
dott.ssa Vera Perelli

T-1909 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA ALLI PUNTA DI COPANELLO

Avviso di rettifica bando di gara appalto lavori di rifacimento della Vasca in località «Pietropaolo in agro del comune di Simeri Crichi a servizio dell'impianto irriguo Alli-Alessi, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 222 del 21 settembre 1999.

Al punto 8 lettera c) sostituire le parole «ultimi tre esercizi» con le parole «ultimi cinque esercizi».

Al punto 8 lettera d) sostituire le parole «ultimi tre esercizi» con le parole «ultimi cinque esercizi».

Al punto 7 sostituire la data «4 ottobre 1999» con la nuova data del «13 ottobre 1999».

Il presidente del consorzio: Grazioso Manno.

C-24965 (A pagamento).

COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA (Provincia di Firenze)

Avviso di rettifica

Il bando di gara pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 20 luglio 1999 per la realizzazione del nucleo Mensa Palestra presso la scuola elementare del capoluogo è modificato ed integrato ex articoli 5 D.P.C.M. n. 55/1991 e 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e seguenti modifiche ed integrazioni.

Per effetto della rettifica la dichiarazione di cui al punto 2) deve contenere anche l'attestazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, D.P.C.M. n. 55/1991 (allegato 1, punti «w» e «z»).

La verifica dei suddetti requisiti avverrà ex art. 10, comma 1-*quater*, legge n. 109/1994 e seguenti modifiche (nuovo punto n. 7).

Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è prorogato alle ore 12 dell'8 novembre 1999; la gara avrà luogo il giorno 9 novembre 1999 ore 9.

Le imprese che eventualmente facessero pervenire l'offerta entro il termine di scadenza originario, previsto per le ore 12 del 27 settembre 1999, dovranno integrare l'offerta presentata con la sola dichiarazione del possesso dei requisiti ex art. 5, comma 2 D.P.C.M. n. 55/1991 (punti «w» e «z», allegato 1).

Resta salva la facoltà per dette imprese di ritirare l'offerta depositata con eventuale presentazione di nuova offerta entro il termine prorogato dell'8 novembre 1999.

Il responsabile del servizio: arch. G. Mario Aspesi.

C-24967 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA A.U.S.L. n. 1 Sassari

Sassari, via Monte Grappa n. 82

Rettifica bando di gara

Si porta a conoscenza degli interessati che sono riaperti i termini della procedura aperta per l'allestimento dei laboratori e del Centro Trasfusionale nei locali del 1° e 2° piano dello stabile di via Monte Grappa n. 82 in Sassari, pubblicato in data 10 agosto 1999.

Scadenza presentazione offerte il 20 ottobre 1999 alle ore 13.

La gara si terrà il giorno 21 ottobre 1999 alle ore 11.

Restano immutate le altre condizioni di gara attinenti alle modalità di presentazione dell'offerta e di espletamento della gara.

Il direttore generale: dott. Salvatore Carta.

C-24986 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

GNR - S.p.a.

Muggio (MI), via Europa n. 35

Codice fiscale n. 00795170158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 13 settembre 1999). Codice pratica: NOT/99/192.

Specialità medicinale: NICERGOLINA GNR.

Confezioni e numeri A.I.C.:

A.I.C. n. 028592018 - 30 mg compresse effervescenti

Blister 30 compresse effervescenti.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 11 - Ulteriore produttore della sostanza attiva.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Amministratore delegato: dott. Gualtiero Pasquarelli.

C-24973 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Assessorato dei lavori pubblici Servizio del genio civile di Sassari

La ditta Peru Salvatore Ignazio ha presentato istanza, in data 19 marzo 1998 prot. 1991, per derivare l/s 1 (uno) di acqua da sorgente in località Juncu in agro del comune di Aggius. Usi vari.

Il coordinatore del servizio f.f.: dott. ing. Giovanni Chierroni.

C-24840 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA Servizio tecnico amministrativo provinciale Ufficio genio civile di Varese

Il comune di Cadrezzate (codice fiscale n. 0027650128) ha presentato in data 25 agosto 1995 una domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria di derivare acqua da un pozzo scavato sul mappale n. 2566, foglio 6 del comune di Cadrezzate nella misura di mod. 0,01 (l/s 1) per irrigare un terreno della superficie di mq 6000 adibito a campo sportivo comunale. (Prat. 1835).

Varese, 13 settembre 1999

Il dirigente dell'ufficio: arch. Gian Angelo Bravo.

C-24841 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del genio civile di Mantova

La ditta Autolago S.r.l. ha presentato una domanda in data 21 luglio 1997 per la concessione di derivare mod. 0,01 (l/s 1) di acqua da n. 2 pozzi in comune di Porto Mantovano per uso igienico-sanitario antincendio e autolavaggio.

Mantova, 16 aprile 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. arch. Ferdinando Castaldo.

C-24842 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del genio civile di Mantova

La ditta Ori S.p.a. ha presentato una domanda in data 30 luglio 1997 per la concessione di derivare mod. 0,02 (l/s 2) di acqua da 1 pozzo in comune di Castiglione delle Stiviere per uso industriale.

Mantova, 7 ottobre 1998

Il dirigente d'ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-24843 (A pagamento).

PROVINCIA DI ASTI
Servizio ambiente - Servizio risorse idriche

Si domanda in data 8 agosto 1997 la ditta Vaudano Giuseppina chiede di derivare mod. medi 0,17 di acqua dal torrente Triversa nel comune di Tigliole (AT) per uso irriguo.

Il capo servizio ambiente: dott. Oreste Meschia.

C-24844 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e mobilità
Settore decentrato di Viterbo

La ditta Verrucci Moreno ha chiesto la concessione di l/s 4,00 di acqua dal fosso Le Mulina in località Pianezze del comune di Grotte di C. per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24845 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e mobilità
Settore decentrato di Viterbo

La ditta consorzio «Il Palombaro» ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal pozzo in località Montalto Marina, via Sardegna del comune di Montalto di Castro per uso condominiale.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24846 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta consorzio «Il Palombaro» ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal pozzo in località Montalto Marina, via Tremiti del comune di Montalto di Castro per uso condominiale.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24847 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta consorzio «Il Palombaro» ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal pozzo in località Montalto Marina, piazza Lipari del comune di Montalto di Castro per uso condominiale.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24848 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta consorzio «Il Palombaro» ha chiesto la concessione di l/s 2 di acqua dal pozzo in località Montalto Marina, via Corsica del comune di Montalto di Castro per uso condominiale.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24849 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Assessorato OO.RR.SS. e M.
Settore decentrato di Viterbo

La ditta az. agricola Gisella ed Elena Ascenzi S.a.s. ha chiesto la concessione di l/s 33,00 di acqua da n. 7 pozzi in località Risiere del comune di Viterbo per uso irriguo.

Il dirigente del settore: ing. F. Sciamanna.

C-24850 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del genio civile di Mantova

Avviso

La ditta Autostrada del Brennero S.p.a. ha presentato una domanda in data 14 giugno 1999 per la concessione di derivare mod. 0,010015 (l/sec. 1,0015) di acqua da n. 2 pozzi in comune di Pegognaga per uso antincendio e igienico-sanitaria.

Mantova, 27 agosto 1999

Il dirigente d'ufficio: dott. ing. Ezio Bizzo.

C-24851 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. Ufficio del genio civile di Pavia

Con decreto della Regione Lombardia dell'11 marzo 1999 n. 24200 è stato concesso all'az. agr. Boschetto di Cammeo dott. Sergio e Graziella di derivare dal torrente Terdoppio e dalla Roggia del Boschetto, in comune di Tromello, medi mod. 9,90 (l/sec. 990) nella stagione invernale e medi mod. 6 (l/sec. 600) nella stagione estiva, per uso irriguo.

La concessione scade il 31 gennaio 2012.

Il dirigente del servizio: dott. Vincenzo Angelini.

C-24852 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA
S.T.A.P. di Como - Ufficio del genio civile

Il sig. Luigi Silano ha presentato in data 8 maggio 1998 una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare mod. 0,30 (l/sec. 30) di acqua dal torrente Lami di Moredina, in territorio del comune di Garzeno, per uso piscicoltura.

Como, 2 giugno 1999

Il dirigente del servizio: dott. ing. Rocco Pezzano.

C-24854 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO
Servizio del genio civile di Chieti

Prot. n. 2723

Il dirigente del servizio predetto rende noto che la ditta Filippone Alessandro nato a Vasto il 14 maggio 1967, con sede in via G. D'Annunzio, n. 7 del comune di San Buono (CH), ha presentato istanza in data 9 febbraio 1999, acquisita da questo servizio in data 23 febbraio 1999 al n. 945 di protocollo, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, la concessione a derivare dalla subalveo del fiume Treste l/sec. 10 d'acqua per uso piscicoltura mediante captazione con pompa, sito in agro del comune di San Buono località Macchia, con restituzione delle colature con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate.

Chieti, 10 maggio 1999

Il dirigente del servizio: ing. Giuseppe Dolce.

C-24974 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO
Servizio del genio civile di Chieti

Prot. n. 2722

Il dirigente del servizio predetto rende noto che la ditta Carosella Nicola nato a Casoli l'11 agosto 1930, con sede in C.da Colle Curato n. 18, del comune di Casoli (CH), ha presentato istanza in data 19 dicembre 1996, acquisita da questo servizio in data 20 dicembre 1996 al n. 8453 di protocollo, tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 17 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, la concessione a derivare dalla subalveo del fiume Aventino l/sec. 100 d'acqua per uso piscicoltura mediante captazione con opera di presa, sito in agro del comune di Casoli, C.da Colle Curato, con restituzione delle colature con le medesime caratteristiche qualitative di quelle prelevate.

Chieti, 10 maggio 1999

Il dirigente del servizio: ing. Giuseppe Dolce.

C-24975 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso S-22166 riguardante BANCO DI SICILIA S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 22 settembre 1999 alla pagina n. 12:

dove è scritto: capitale sociale e riserve L. 2.505.346.363.815;

leggasi: capitale sociale e riserve L. 2.505.346.363.615;

alla firma dove è scritto: Banco di Sicilia S.p.a.: Ragagni;

l'amministrazione centrale: Sanna;

leggasi: Banco di Sicilia S.p.a. - Amministrazione Centrale

(Ragagni)

(Sanna)

Invariato il resto.

C-24987.

Nell'avviso S-22168 riguardante BANCO DI SICILIA S.p.a., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 22 settembre 1999 alla pagina n. 12:

dove è scritto: rep. n. 100749113948;

leggasi: rep. n. 100749/13948;

alla firma dove è scritto: Banco di Sicilia S.p.a.: Ragagni;

l'amministrazione centrale: Sanna;

leggasi: Banco di Sicilia S.p.a. - Amministrazione Centrale

(Ragagni)

(Sanna)

Invariato il resto.

C-24988.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AEMMETI - S.r.l.	7
AGRICOLA ALBARELLO - S.r.l.	6
AGRICOLA SABBIONA - S.a.s. di Franceschini Augusto & C.	6
ALIMENTARI CENTRO ITALIA - S.r.l.	8

	PAG.		PAG.
ARTE E GIARDINI - S.r.l.	9	FINVENTURI - S.r.l.	8
ANCA DI CREDITO COOPERATIVO ASPEDALETTO - Soc. coop. a r.l.	6	GIUSEPPE BELLORA - S.p.a.	7
BORGOTARO SOTTOBOSCO FOOD - S.r.l.	10	GREEN SERVICE - S.r.l.	9
BUSCHI BORGOTARO - S.r.l.	10	ICCRI - S.p.a. Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane	3
BUTON - S.p.a.	4	ILVA - S.p.a.	5
BUZZI UNICEM - S.p.a.	5	IMMOBILIARE IMSET - S.r.l.	6
BUZZI UNICEM - S.p.a.	5	IMMOBILIARE TRE - S.r.l.	8
C.A.P.A. OSTELLATO Cooperativa Assistenza Produttori Agricoli Società cooperativa a responsabilità limitata	11	IMMOBILIARE TRE 99 - S.r.l.	8
C.D.I.M.E. - S.p.a.	2	IRI - S.p.a.	12
CAVITEC - S.r.l.	7	ITALVAPOR - S.r.l.	10
CIMC ESTERO - S.p.a.	5	LIBECCIO IMMOBILIARE - S.p.a.	7
COFIRI - S.p.a.	12	LU.CA.PAR. - S.p.a.	2
COOPERATIVA ASSISTENZA SERVIZI AGRICOLI VOLANIA Società cooperativa a responsabilità limitata	11	M.D.C. - MILANO DISTRIBUTION CENTER - S.p.a.	7
COOPERATIVA DI ASSISTENZA E SERVIZI AGRICOLI DI MEZZANO NORD-OVEST Società cooperativa a responsabilità limitata	11	MERFIN MERIDIONALE FINANZIARIA - S.p.a.	3
CO PULIZIE - S.r.l.	9	MOD - S.p.a.	5
CONTE FARMACOLOGICO ITALIANO - S.p.a.	1	NEW WAVE TRANSPORT (ITALIA) - S.r.l.	7
SERCIZIO DEL CAMPO DA GOLF DI RAPALLO Società per azioni	1	PALLACANESTRO VARESE - S.p.a.	2
CO.A.P.I. - S.p.a.	4	PELLICANO IMMOBILIARE - S.r.l.	11
COLLI PUCCIARINI - S.p.a.	8	RESEARCH INTERNATIONAL - S.p.a.	5
COABA SIRMA - S.p.a.	10	S.I.M.M. - S.p.a. Società Industrie Marittime del Mezzogiorno	3
COASE - S.p.a.	9	S.I.S.A. - S.p.a. Società Immobiliare Stella Alpina	4
COANANCA - S.p.a.	2	SETEAP - S.p.a.	3
COINEXPANCE - S.p.a.	5	SO.F.IM. - S.p.a. Società Finanziaria Immobiliare	11
COINMOLISE - S.p.a. Finanziaria Regionale per lo sviluppo del Molise	2	UNITESSILE - S.p.a.	4
		WORK ITALIA - S.r.l.	10

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1999

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999 - G.U. n. 18 del 23 gennaio 1999)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno ferialo successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'avviso di asta stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, viene abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali
Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 39.200**

Annunzi giudiziari
Densità di scrittura fino ad un massimo di 77 caratteri/riga
Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.400**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1999 (*)

(D.M. Tesoro 4 gennaio 1999)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale (1-1/31-12)	L. 474.000	L. 948.000	Prezzo di vendita del fascicolo,		
Abbonamento semestrale (1-1/30-6 - 1-7/31-12)	L. 283.000	L. 566.000	ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 2 3 1 0 9 9 *

L. 6.200